

**adeguamento
all'evoluzione dei lavori del**

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

(Allegato XV, art. 92 e art. 100 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.)
(D.Lgs. 3 agosto 2009, n. 106)

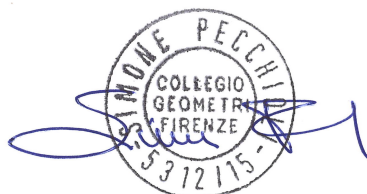
OGGETTO: LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE COPERTURE DELLA PRIMA E SECONDA GALLERIA DEL CIMITERO MONUMENTALE DI AREZZO.

COMMITTENTE: AREZZO MULTISERVIZI S.R.L.

CANTIERE: via A. da Sangallo - via F. Gamurrini - via B. Buozi - 52100 Arezzo (AR)

Firenze, 11/06/2020

IL COORDINATORE DELLA SICUREZZA



Geometra Simone Pecchioli

per presa visione

IL COMMITTENTE

Amministratore Unico / Legale Rappresentante
della società Arezzo Multiservizi S.r.l.

peba studio
ingegneria e architettura

Geometra Simone Pecchioli
Peba Studio - Ingegneria e Architettura
via Vittorio Alfieri, 28 | 50121 - Firenze
Tel: +39 055 5351621
Cel: +39 339 4468791
Fax: +39 055 5609213
E: simone.pecchioli@pebastudio.com
Pec: simone.pecchioli@geopec.it

PREMESSA

Il documento riporta l'adeguamento del piano di sicurezza e coordinamento (PSC) in relazione all'evoluzione dei lavori ed alle modifiche intervenute, come previsto dall'art. 92 del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81. Durante la fase di revisione e aggiornamento del PSC sono state valutate le proposte delle imprese esecutrici dirette a migliorare la sicurezza in cantiere.

Le parti del PSC modificate, trattate in questo documento, devono ritenersi sostitutive delle rispettive riportate nelle precedenti relazioni tecniche (PSC o Adeguamenti del PSC), ed in particolare riguardano i seguenti aspetti:

- **Anagrafica**
- **Area del Cantiere**
- **Rischi che le lavorazioni di cantiere comportano per l'area circostante**
- **Organizzazione del Cantiere**
- **Coordinamento delle Lavorazioni e Fasi**

Per ogni aspetto su detto, di seguito, se ne riporta il testo relativo alla sola parte adeguata alle nuove esigenze riscontrate nei lavori. Il presente documento è parte integrante del PSC e va custodito presso gli uffici di cantiere.

LAVORO

(punto 2.1.2, lettera a, punto 1, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

CARATTERISTICHE GENERALI DELL'OPERA:

Natura dell'Opera: **Opera Edile**
OGGETTO: **LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE COPERTURE DELLA PRIMA E SECONDA GALLERIA DEL CIMITERO MONUMENTALE DI AREZZO.**

Titolo abilitativo: **S.C.I.A. n. del**
Importo presunto dei Lavori: **190'000,00 euro**
Entità presunta del lavoro: **340 uomini/giorno**

Dati del CANTIERE:

Indirizzo: **Via A. da Sangallo - Via F. Gamurrini - Via B. Buozzi**
CAP: **52100**
Città: **Arezzo (AR)**
Telefono / Fax: **0575 21178 / 0575 21178**

COMMITTENTI

DATI COMMITTENTE:

Ragione sociale: **AREZZO MULTISERVIZI S.R.L.**
Indirizzo: **Via Bruno Buozzi n° 1**
CAP: **52100**
Città: **Arezzo (AR)**
Telefono / Fax: **0575 21178 / 0575 21178**

nella Persona di:

Nome e Cognome: **Guglielmo Borri**
Qualifica: **Amministratore Unico / Legale Rappresentante**
Indirizzo: **Via Bruno Buozzi n° 1**
CAP: **52100**
Città: **Arezzo (AR)**
Telefono / Fax: **0575 21178 / 0575 21178**
Partita IVA: **01938950514**
Codice Fiscale: **BRRGLL63A23A390N**



RESPONSABILI

(punto 2.1.2, lettera b, punto 1, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

Progettista:

Nome e Cognome: **Davide Favilli**
Qualifica: **Architetto**
Indirizzo: **Loc. Palazzo del Pero, 59/D**
CAP: **52100**
Città: **Arezzo (AR)**
Telefono / Fax: **339 7854642 ☐ 0575 369311**
Indirizzo e-mail: **davide_favilli@alice.it**
Codice Fiscale: **FVLDVD85B24A390C**
Partita IVA: **02064570514**

Direttore dei Lavori:

Nome e Cognome: **Davide Favilli**
Qualifica: **Architetto**
Indirizzo: **Loc. Palazzo del Pero, 59/D**
CAP: **52100**
Città: **Arezzo (AR)**
Telefono / Fax: **339 7854642 / 0575 369311**
Indirizzo e-mail: **davide_favilli@alice.it**
Codice Fiscale: **FVLDVD85B24A390C**
Partita IVA: **02064570514**

Coordinatore Sicurezza in fase di progettazione:

Nome e Cognome: **Simone Pecchioli**
Qualifica: **Geometra**
Indirizzo: **Via Vittorio Alfieri, 28**
CAP: **50121**
Città: **Firenze (FI)**
Telefono / Fax: **055 5351621 - 339 4468791 / 055 5609213**
Indirizzo e-mail: **simone.pecchioli@pebastudio.com**
Codice Fiscale: **PCCSMN81C21D612G**
Partita IVA: **05720060481**
Data conferimento incarico: **14/10/2019**

Coordinatore Sicurezza in fase di esecuzione:

Nome e Cognome: **Simone Pecchioli**
Qualifica: **Geometra**
Indirizzo: **Via Vittorio Alfieri, 28**
CAP: **50121**
Città: **Firenze (FI)**
Telefono / Fax: **055 5351621 - 339 4468791 / 055 5609213**
Indirizzo e-mail: **simone.pecchioli@pebastudio.com**
Codice Fiscale: **PCCSMN81C21D612G**
Partita IVA: **05720060481**
Data conferimento incarico: **14/10/2019**

RUP supplente:

Nome e Cognome: **Elena Graverini**
Qualifica: **Responsabile Unico dei Procedimenti supplente per Arezzo Multiservizi srl**
Indirizzo: **Via B. Buozzi n° 1**
CAP: **52100**
Città: **Arezzo (AR)**
Telefono / Fax: **0575 296467 / 0575 324433**
Indirizzo e-mail: **graverini@arezzomultiservizi.it**
Codice Fiscale: **GRVLNE71A69A390K**

Supporto RUP:

Nome e Cognome: **Alessandro Degl'Innocenti**
Qualifica: **Ingegnere e supporto RUP tecnico per servizi di architettura ed ingegneria**
Indirizzo: **Via B. Buozzi n° 1**
CAP: **52100**
Città: **Arezzo (AR)**
Telefono / Fax: **0575 296467 / 0575 324433**
Codice Fiscale: **DGLLSN51R04D612E**

AREA DEL CANTIERE

Individuazione, analisi e valutazione dei rischi concreti

(punto 2.1.2, lettera c, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

Scelte progettuali ed organizzative, procedure, misure preventive e protettive

(punto 2.1.2, lettera d, punto 1, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

L'intervento per il quale si redige il presente piano di sicurezza e coordinamento consiste nella

manutenzione straordinaria delle coperture sovrastanti la prima e seconda galleria del cimitero in quanto le stesse si trovano in un fatiscente stato di conservazione. Più precisamente l'intervento consentirà una migliore raccolta ed allontanamento delle acque piovane. Il manto di copertura, per uniformarsi alle altre strutture del cimitero verrà realizzato sempre in marsigliesi, uguali a quelle esistenti.

Una volta analizzate le lavorazioni da eseguire ed analizzata nel suo complesso l'area oggetto di intervento si prevede di realizzare due aree di cantiere fisse entrambe delimitate da recinzione metallica su basamenti in cls con teli antipolvere.

La prima verrà collocata lungo la via di circolazione laterale al cimitero, meglio descritta nel capitolo precedente, sottostante al muro con mattoncini a faccia vista (terrazza grande) e la zona delle coperture della prima e seconda galleria del cimitero interessate dalle lavorazioni previste nell'appalto. All'interno della suddetta area, posizionata allo stesso piano stradale, avverrà lo scarico dei materiali di risulta e da recuperare previa pulizia, il carico di quelli nuovi, delle attrezzature e macchinari utilizzati per l'esecuzione delle lavorazioni. Si precisa che attualmente nello spazio identificato in questa prima area di cantiere sono presenti i punti di raccolta dei rifiuti (cassonetti) che inevitabilmente dovranno essere spostati trovando una collocazione temporanea al di fuori dell'area di cantiere.

All'interno di questa area verranno posizionate una baracca in lamiera per il ricovero delle attrezzature ed i macchinari adoperati per le lavorazioni in oggetto; saranno inoltre presenti i necessari servizi igienico-assistenziali composti essenzialmente da una baracca prefabbricata da cantiere adoperata come mensa/spogliatoio per i lavoratori ed un bagno chimico portatile tipo sebach completo di doccia e lavandino. All'interno della baracca da cantiere dovranno essere costantemente presenti la cassetta di pronto soccorso ed almeno un estintore, mantenuti per tutta la durata dei lavori.

In questa area inoltre verranno parcheggiati tutti i mezzi di cantiere adoperati dagli operatori del cantiere e per il trasporto delle attrezzature, macchinari e materiali.

La seconda area di cantiere invece, rialzata rispetto alla prima, sarà posizionata al di sopra del muro esistente (terrazza) con i mattoncini a faccia vista combaciante con il pinaco terta della galleria 1 e 2 del cimitero. Questa seconda area di cantiere funzionerà come un filtro per unire la prima area di cantiere con la zona delle lavorazioni e sarà collegata con entrambe mediante un modulo del ponteggio metallico fisso per la salita/discesa degli operatori ed un castello di tiro per lo scarico dei prodotti di risulta ed il carico delle attrezzature e dei materiali necessari all'esecuzione dei lavori.

All'interno di questa area verranno collocati i macchinari necessari all'esecuzione delle lavorazioni che verranno protetti mediante tettoia provvisoria realizzata con struttura semplice e copertura in lamiera metallica fissata alla struttura.

Le lavorazioni oggetto dell'appalto verranno eseguite previa installazione di un ponteggio metallico fisso su tutto il prospetto tergale della galleria 1 e 2 e sul lato frontale (lato corto) della stessa formando quindi una sorta di "L" ove nell'angolo sarà posizionato il castello di tiro che collegherà direttamente la prima area di cantiere con la zona interessata dalle lavorazioni (coperture e terrazza).

Nel caso in cui dovessero insorgere modifiche a quanto sopra riportato, prima di procedere si dovrà concordare la strategia lavorativa con le ditte gestendo e coordinando le eventuali interferenze che possono verificarsi dai cambiamenti.

Si precisa che ulteriori indicazioni in merito all'area di cantiere potrebbero essere contenute ed ulteriormente approfondite nei capitoli successivi del presente piano di sicurezza e coordinamento.

In questo raggruppamento sono considerate le situazioni di pericolosità relative sia alle caratteristiche dell'area su cui dovrà essere installato il cantiere, sia collegate al contesto all'interno del quale esso stesso andrà a collocarsi.

Secondo quanto richiesto dall' Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 tale valutazione, riferita almeno agli elementi di cui all'Allegato XV.2, è così suddivisa:

1. Caratteristiche area del cantiere
2. Fattori esterni che comportano rischi per il cantiere
3. Rischi che le lavorazioni di cantiere comportano per l'area circostante
4. Descrizione caratteristiche idrogeologiche
5. Organizzazione del cantiere
6. Segnaletica generale di cantiere

MACRO INTERFERENZE DELL'AREA DI CANTIERE CON LE PREESISTENZE

Confinanti con l'area di cantiere:

1. pubbliche Vie
2. residenze, edifici e/o manufatti
3. resedi
4. parcheggi pubblici e/o privati
5. terreni/campi agricoli



RISCHI CHE LE LAVORAZIONI DI CANTIERE COMPORTANO PER L'AREA CIRCOSTANTE

(punto 2.2.1, lettera c, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

In fase progettuale non è sempre facile fornire una previsione puntuale dei rischi che le lavorazioni del cantiere possono comportare all'area circostante. Ad ogni modo tali rischi si possono così riassumere: viabilità, rumore, polveri, odori, inquinanti aerodispersi e caduta di materiali dall'alto.

Pertanto di seguito si riportano le diverse tipologie di rischio ragionevolmente prevedibili.

- Interferenza con la viabilità veicolare, ciclabile e pedonale: durante i lavori sarà assicurata nei cantieri la viabilità alle persone e alle attrezzature, all'interno del cantiere saranno approntate adeguate vie di circolazione, corredate di appropriata segnaletica;
- rumore: non si presentano lavorazioni particolarmente rumorose. Comunque, l'impatto di rumore sull'area esterna sarà mitigato attraverso l'uso di macchine di recente costruzione con ridotta produzione di rumore. L'impresa dovrà porre la massima cura nell'evitare rumori inutili (tenere i motori accessi anche se non necessari, ridurre al minimo i percorsi in retromarcia, ...), nel caso il Coordinatore per l'Esecuzione potrà richiedere la valutazione dell'impatto acustico del cantiere e disporre la mitigazione (attiva / passiva) della rumorosità in eccesso; come già detto sarà cura dell'impresa richiedere l'eventuale autorizzazione in deroga per attività temporanee rumorose,

compresa la redazione della specifica relazione tecnica che illustra le lavorazioni che si svilupperanno. In ogni caso l'impresa dovrà richiedere l'autorizzazione in deroga per attività temporanee con produzione di rumore inserendo all'interno della relazione tecnica le seguenti prescrizioni minime:

- coordinamento delle lavorazioni rumorose con le autorità pubbliche in modo da impedire lo svolgimento delle lavorazioni rumorose in orario notturno;
- coordinamento con tutte le attività all'intorno per la verifica della compatibilità delle lavorazioni;
- relazione sviluppata da tecnico competente;
- polveri, odori, inquinanti aereodispersi: non si riscontrano particolari produzioni di polveri, odori, inquinanti aereodispersi. Tuttavia, si provvederà a limitare l'impatto da polveri attraverso l'innaffiamento generale, preventivo e durante la loro formazione all'irrorazione con liquidi a base acquosa, dell'area per favorirne la loro ritenzione a terra, in base alle specifiche esigenze ed all'andamento stagionale. Le lavorazioni provocanti odori e/o inquinanti aereodispersi saranno eseguite in ambienti con adeguata ventilazione. Se ciò non fosse possibile si procederà adottando sistemi di aspirazione e dotando il personale di idonee maschere con filtri. Sarà inoltre impedito l'accesso a personale estraneo alla lavorazione mediante barriere e/o segnalazioni.
- fibre: non si prevede l'uso di prodotti che possano liberare fibre;
- fumi: i macchinari da utilizzare saranno dotati di marmitta catalitica, il loro uso sarà saltuario sia nello sviluppo temporale del cantiere che nella singola giornata, pertanto non si ritiene di dover analizzare il rischio fumi;
- vapori, gas, odori o altri inquinanti aerodispersi: non si prevede l'uso di prodotti che possano liberare vapori, gas, odori o altri inquinanti;
- caduta di materiali dall'alto: le operazioni di manovra per carico e scarico con la gru dovranno essere eseguite in sicurezza e con i dovuti apprestamenti. In particolar modo, le lavorazioni comportanti potenziali rischi di caduta di materiali dall'alto potrebbero verificarsi nella movimentazione dei materiali e manufatti ingombranti o pesanti; per questo motivo verrà interdetto l'accesso alle aree sottostanti o in prossimità delle movimentazioni dei materiali e manufatti aventi tali caratteristiche;
- edifici adiacenti: verso gli edifici adiacenti verranno adottati accorgimenti specifici già indicati in precedenza. Nonostante la cura e l'attenzione posta per impedire la produzione di detriti che possano depositarsi nell'edificio adiacente, tale eventualità deve essere protetta attraverso la evacuazione preventiva di tutte le aree non adeguatamente protette. Il personale della ditta dovrà eliminare continuamente e tempestivamente tali depositi e ripristinare la sicurezza ed il decoro dei luoghi, secondo le modalità operative concordate direttamente con le proprietà interessate.

Le misure di prevenzione e protezione da adottarsi in relazione ai rischi lavorativi, così come gli apprestamenti, attrezzature, impianti, mezzi di protezione e logistici, sono contenute nelle schede per l'esecuzione dei lavori.

Ad ogni modo, oltre a quanto sopra esposto, si lascia al POS della ditta esecutrice la descrizione puntuale degli effettivi rischi legati all'area operativa in accordo e dettagliando con le procedure qui di seguito esposte.

Ulteriori indicazioni specifiche possono trovarsi anche in altre parti del PSC.

Procedure e soggetti incaricati

Bisognerà predisporre idonee protezioni in corrispondenza di quelle lavorazioni che possano produrre proiezione di schegge o sassi, ed in particolare modo nel caso si lavori in prossimità o sulla sede di vie ciclabili o pedonali.

Per evitare l'insorgenza di polveri, prima di procedere alla demolizione delle murature bisognerà provvedere alla loro abbondante irrorazione, nonché ai materiali di risulta prima del loro caricamento; e per il taglio delle pietre si dovrà utilizzare esclusivamente moto-flessibili ad acqua.

Alla fine delle lavorazioni, e prima della rimozioni della cartellonistica, bisognerà provvedere alla ripulitura dell'area di cantiere.

Cimitero

Gli interventi previsti nell'appalto vengono eseguiti principalmente all'interno del cimitero monumentale di Arezzo ed in particolare sulle coperture e terrazza della galleria 1 e 2 del medesimo.

Pertanto le misure preventive sono legate alla condizione di evitare rischi ai visitatori del cimitero, sostanti o passanti vicino alle aree di cantiere e/o alle zone interessate dalle lavorazioni ovvero le coperture e la terrazza della galleria 1 e 2 del suddetto cimitero.

Il cantiere in oggetto sarà costituito da due aree ben definite di cui la prima realizzata direttamente sul piano strada mentre la seconda nella stessa posizione ma rialzata rispetto alla precedente e più precisamente sopra il muro esistente (terrazza) con i mattoncini a faccia vista.

Per l'esecuzione dei lavori in appalto è previsto l'installazione e l'utilizzo di un ponteggio metallico ed altri apprestamenti provvisori quali linee vita, punti di ancoraggi, parapetti e passerelle provvisorie.

Per quanto sopra riportato si rileva una distinta compartimentazione delle aree di cantiere e della zona interessata dalle lavorazioni in oggetto con una netta limitazione dei rischi che le stesse lavorazioni di cantiere possano comportare per l'area circostante.

Tuttavia è possibile che le altre zone del cimitero non interessate dai lavori e confinanti con le aree di cantiere potrebbero risentire dei seguenti fattori di rischio:

- **Polveri:** le fasi che saranno particolarmente interessate dalla produzione di polveri riguardano esclusivamente le fasi di lavorazione relative alle demolizioni/rimozioni e per questo motivo, allo scopo di evitare la dispersione aerea di dette polveri, si procederà all'umidificazione dei cumuli in parola in particolar modo nelle aree esterne di deposito dei materiali di risulta;
- **Rumore:** in base a quanto espresso dal regolamento comunale saranno rispettati gli orari previsti dallo stesso evitando l'utilizzo di macchinari rumorosi. Nel caso in cui le lavorazioni dovessero essere eseguite al di fuori dei consueti orari e/o necessitare di macchinari rumorosi, oltre le soglie di dB previste dalla vigente normativa, si precisa che la Ditta esecutrice dovrà richiedere, prima di iniziare i lavori, la deroga al rumore agli uffici dell'A.C. competente e che la stessa Impresa si assume ogni responsabilità in merito.

Misure Preventive e Protettive generali:

1) Fonti inquinanti: misure organizzative;

PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Provvedimenti per la riduzione del rumore. In relazione alle specifiche attività svolte devono essere previste ed adottati tutti i provvedimenti necessari ad evitare o ridurre al minimo l'emissione di rumori, polveri, ecc. Al fine di limitare l'inquinamento acustico si può sia prevedere di ridurre l'orario di utilizzo delle macchine e degli impianti più rumorosi sia installare barriere contro la diffusione del rumore. Qualora le attività svolte comportino elevata rumorosità devono essere autorizzate dal Sindaco. Nelle lavorazioni che comportano la formazione di polveri devono essere adottati sistemi di abbattimento e di contenimento il più possibile vicino alla fonte. Nelle attività edili è sufficiente inumidire il materiale polverulento, segregare l'area di lavorazione per contenere l'abbattimento delle polveri nei lavori di sabbiatura, per il caricamento di silos, l'aria di spostamento deve essere raccolta e convogliata ad un impianto di depolverizzazione, ecc.

RISCHI SPECIFICI:

1) Rumore;

Danni all'apparato uditivo, causati da prolungata esposizione al rumore prodotto da fonti presenti nell'area di insediamento del cantiere.

2) Polveri;

Danni all'apparato respiratorio derivanti dall'inalazione di polveri rilasciate da fonti presenti nell'area di insediamento del cantiere.

Abitazioni

Gli interventi previsti nell'appalto vengono eseguiti principalmente all'interno del cimitero monumentale di Arezzo ed in particolare sulle coperture e terrazza della galleria 1 e 2 del medesimo.

Pertanto le misure preventive sono legate alla condizione di evitare rischi ai visitatori del cimitero, sostanti o passanti vicino alle aree di cantiere e/o alle zone interessate dalle lavorazioni ovvero le coperture e la terrazza della galleria 1 e 2 del suddetto cimitero.

Il cantiere in oggetto sarà costituito da due aree ben definite di cui la prima realizzata direttamente sul piano strada mentre la seconda nella stessa posizione ma rialzata rispetto alla precedente e più precisamente sopra il muro esistente (terrazza) con i mattoncini a faccia vista.

Per l'esecuzione dei lavori in appalto è previsto l'installazione e l'utilizzo di un ponteggio metallico ed altri apprestamenti provvisori quali linee vita, punti di ancoraggi, parapetti e passerelle provvisorie.

Per quanto sopra riportato si rileva una distinta compartimentazione delle aree di cantiere e della zona interessata dalle lavorazioni in oggetto con una netta limitazione dei rischi che le stesse lavorazioni di cantiere possano comportare per l'area circostante.

Tuttavia è possibile che le abitazioni e/o i manufatti confinanti con le aree di cantiere potrebbero risentire dei seguenti fattori di rischio:

- **Polveri:** le fasi che saranno particolarmente interessate dalla produzione di polveri riguardano esclusivamente le fasi di lavorazione relative alle demolizioni/rimozioni e per questo motivo, allo scopo di evitare la dispersione aerea di dette polveri, si procederà all'umidificazione dei cumuli in

parola in particolar modo nelle aree esterne di deposito dei materiali di risulta;

Rumore: in base a quanto espresso dal regolamento comunale saranno rispettati gli orari previsti dallo stesso evitando l'utilizzo di macchinari rumorosi. Nel caso in cui le lavorazioni dovessero essere eseguite al di fuori dei consueti orari e/o necessitare di macchinari rumorosi, oltre le soglie di dB previste dalla vigente normativa, si precisa che la Ditta esecutrice dovrà richiedere, prima di iniziare i lavori, la deroga al rumore agli uffici dell'A.C. competente e che la stessa Impresa si assume ogni responsabilità in merito.

Misure Preventive e Protettive generali:

1) Fonti inquinanti: misure organizzative;

PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Provvedimenti per la riduzione del rumore. In relazione alle specifiche attività svolte devono essere previste ed adottati tutti i provvedimenti necessari ad evitare o ridurre al minimo l'emissione di rumori, polveri, ecc. Al fine di limitare l'inquinamento acustico si può sia prevedere di ridurre l'orario di utilizzo delle macchine e degli impianti più rumorosi sia installare barriere contro la diffusione del rumore. Qualora le attività svolte comportino elevata rumorosità devono essere autorizzate dal Sindaco. Nelle lavorazioni che comportano la formazione di polveri devono essere adottati sistemi di abbattimento e di contenimento il più possibile vicino alla fonte. Nelle attività edili è sufficiente inumidire il materiale polverulento, segregare l'area di lavorazione per contenere l'abbattimento delle polveri nei lavori di sabbiatura, per il caricamento di silos, l'aria di spostamento deve essere raccolta e convogliata ad un impianto di depolverizzazione, ecc.

RISCHI SPECIFICI:

1) Rumore;

Danni all'apparato uditivo, causati da prolungata esposizione al rumore prodotto da fonti presenti nell'area di insediamento del cantiere.

2) Polveri;

Danni all'apparato respiratorio derivanti dall'inalazione di polveri rilasciate da fonti presenti nell'area di insediamento del cantiere.

EMERGENZA COVID-19 RISCHIO BIOLOGICO - Adozione misure anti-contagio

PREMESSA

Il Sottoscritto Coordinatore per la Sicurezza in fase di Progettazione con il presente documento integra ed aggiorna il Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) a seguito dell'EMERGENZA SANITARIA DOVUTA AL DIFFONDERSI DELL'EPIDEMIA DA COVID19.

Il presente documento costituisce parte integrante del PSC per tutto il periodo di vigenza delle restrizioni dovute all'epidemia COVID19.

Il presente documento è sovraordinato alle lavorazioni e riguarda le misure ed i comportamenti da adottare all'interno del luogo di lavoro anche quando non si hanno lavorazioni in atto.

A seguito di quanto sopra, prima dell'avvio dei lavori oggetto dell'appalto,

TUTTE LE DITTE

dovranno redigere un

addendum allegato al proprio Piano Operativo di Sicurezza (P.O.S.)

quale riscontro al presente documento, finalizzato all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione anti-contagio, al fine di impedire la diffusione del virus COVID-19.

Riferimenti normativi alla data di redazione del documento:

- *D PCM 26 APRILE 2020*
- *Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro del 24 Aprile 2020*
- *Ordinanza del Presidente della Giunta Regionale N° 40 del 22 Aprile 2020*
- *Ordinanza del Presidente della Giunta Regionale N° 38 del 18 Aprile 2020*
- *- DPCM 1° aprile 2020*
- *- Decreto-Legge 25 marzo 2020, n. 19*
- *- Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 25 marzo 2020*
- *- DPCM 22 marzo 2020*
- *- Ordinanza del Ministro della Salute 20 marzo 2020*
- *- Decreto-Legge 17 marzo 2020 n. 18 Cura Italia*
- *- Circolare Ministero Interno 14 marzo 2020*
- *- DPCM 11 marzo 2020*
- *- DPCM 9 marzo 2020*
- *- Decreto-Legge 9 marzo 2020, n. 14*

- - DPCM 8 marzo 2020
- - Direttiva Min. Interno n. 14606 del 08/03/2020
- - Decreto-Legge 2 marzo 2020, n. 9
- - Decreto-Legge 23 febbraio 2020, n. 6
- - Delibera del Consiglio dei Ministri 31 gennaio 2020
- - Ordinanza del Ministro della Salute 30 gennaio 2020

E' COMUNQUE INDISPENSABILE CHE TUTTI I SOGGETTI SI TENGANO COSTANTEMENTE INFORMATI SU NUOVI PROVVEDIMENTI CHE LE ISTITUZIONI PRMULGHERANNO ED ADOTTERANNO IN RAGIONE DELLO SVILUPParsi DELL'EPIDEMIA

1. PRESCRIZIONI OPERATIVE, PROCEDURE, MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE

Misure generali

Lavarsi le mani frequentemente con acqua e sapone oppure con sostanze specifiche.

Evitare abbracci e strette di mano.

Starnutire o tossire in un fazzoletto (preferibilmente) o nell'incavo del gomito.

Non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani.

Coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce.

Evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri.

Divieto di assembramenti di persone.

Evitare affollamento in fila.

Mantenere sempre la distanza maggiore di 1 metro

Informazione ai lavoratori da parte del Datore di Lavoro

Il Datore di Lavoro deve informare i lavoratori attraverso le modalità più idonee ed efficaci circa le disposizioni delle Autorità consegnando e/o affiggendo all'ingresso del cantiere e nei luoghi maggiormente frequentati appositi cartelli visibili che segnalino le corrette modalità di comportamento. Relativamente al tipo di cartellonistica che verrà installata fare riferimento a quanto sotto riportato ed in allegato al presente documento.

In caso di lavoratori stranieri che non comprendono la lingua italiana deve essere fornito materiale nella loro lingua madre o ricorrere a dépliant informativi con indicazioni grafiche.

I lavorator autonomi devono ricevere le medesime informazioni in merito alle misure adottate nello specifico cantiere.

Le informazioni devono riguardare:

l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria (numero 1500 o il numero 112, seguendone le indicazioni);

le modalità con cui sarà eseguito il controllo della temperatura al lavoratore;

l'obbligo di non fare ingresso o di permanere in cantiere e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc) per le quali i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere nel proprio domicilio;

l'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del datore di lavoro nel fare accesso in cantiere (in particolare: mantenere la distanza di sicurezza, utilizzare gli strumenti di protezione individuale messi a disposizione durante le lavorazioni che non consentono di rispettare la distanza interpersonale di 1,80 m e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene);

l'impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti.

Nel contempo si dispone di informare costantemente tutto il personale che prima dell'ingresso in cantiere dovrà rilasciare apposita dichiarazione di assunzione di responsabilità nella quale dichiarare:

di essere stato informato sui rischi derivanti dal contagio da Covid19;

di essere in possesso dei DPI necessari ed adeguati alla mansione da compiere e al rispetto della distanza minima si sicurezza anti-contagio con l'operatore più prossimo;

di essere stato formato per l'applicazione di tutte le procedure da adottare nei luoghi di lavoro in conformità del "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il

contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro” riportando anche i dati del RSPP e RLS e la data in cui è stata compiuta la formazione;
non abbia recentemente effettuato viaggi da e per Paesi esteri o Comuni Italiani confinati in zona rossa per rischio Coronavirus individuati dalle competenti autorità;
non abbia conviventi che abbiano effettuato viaggi di cui al punto precedente;
non sia stato in contatto con una persona affetta da Coronavirus COVID-19;
non abbia ricevuto comunicazione da parte delle autorità competenti in merito ad un suo contatto stretto con una persona contagiata da Coronavirus COVID-19.

Verifica del personale in cantiere

Si chiede ai datori di lavoro di assicurarsi che il personale:

non abbia recentemente effettuato viaggi da e per Paesi esteri o comuni italiani confinati in zona rossa per rischio Coronavirus individuati dalle competenti autorità;
non abbia conviventi che abbiano effettuato viaggi di cui al punto precedente;
non sia stato in contatto con una persona affetta da nuovo Coronavirus COVID-19;
non abbia ricevuto comunicazione da parte delle autorità competenti in merito ad un suo contatto stretto con una persona contagiata da nuovo Coronavirus COVID-19.

Si chiede, inoltre, ai datori di lavoro di assicurarsi di eventuali fornitori e/o subappaltatori che accedano a vario titolo in cantiere che si adeguino alla presente comunicazione in termini di aggiornamento/integrazione della valutazione dei rischi ed alle misure attivate per contrastare la diffusione del nuovo Coronavirus COVID-19.

Modalità di accesso del personale in cantiere

L'ingresso in cantiere del personale potrà avvenire in una delle seguenti modalità:

- **Misurazione della temperatura corporea con apparecchiatura termo-scanner, non a contatto.**

Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5° non sarà consentito l'accesso al cantiere. Le persone in tale condizione saranno momentaneamente isolate e fornite di mascherine, non dovranno recarsi al Pronto Soccorso e/o nelle infermerie di sede, ma dovranno contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni o, comunque, l'autorità sanitaria;

PRODUCENDO IL MODELLO FAC SIMILE IN ALLEGATO

- **Mediante SOLA Autodichiarazione DEL LAVORATORE**
PRODUCENDO IL MODELLO FAC-SIMILE IN ALLEGATO

Modalità di accesso per le imprese fornitrici

Il personale addetto alla conduzione dei mezzi di trasporto potrà svolgere le operazioni di consegna o prelievo delle merci in cantiere; è però necessario adottare le seguenti misure di prevenzione e cautela nei confronti degli addetti alla fornitura e dei sub appaltatori:

L'accesso di fornitori/corrieri esterni deve avvenire individuando procedure di ingresso, transito e uscita, mediante modalità, percorsi e tempistiche predefinite, al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale in forza in cantiere o negli uffici coinvolti;

Se possibile, gli autisti dei mezzi di trasporto devono rimanere a bordo dei propri mezzi. Per le necessarie attività di carico e scarico, il trasportatore dovrà attenersi alla rigorosa distanza di 1,80 m;

Nel caso in cui ciò non sia possibile, è necessario utilizzare guanti monouso e mascherina anche per l'eventuale scambio di documentazione (laddove non possibile uno scambio telematico), se necessaria la vicinanza degli operatori;

Va ridotto, per quanto possibile, l'accesso ai visitatori; qualora fosse necessario l'ingresso di visitatori esterni, gli stessi dovranno sottostare a tutte le regole aziendali, ivi previste.

A tal riguardo all'ingresso del cantiere dovrà apposto il cartello indicato nella segnaletica.

Gestione entrata e uscita

Si favoriscono orari di ingresso/uscita, nonché di pausa, scaglionati in modo da evitare il più possibile contatti nelle zone comuni di ingresso/uscita.

Precauzioni igieniche

Il primo passo da compiere è una corretta igiene delle mani.

È raccomandata la frequente pulizia delle mani con acqua e sapone o con soluzione idroalcolica.

All'interno del servizio igienico dovrà essere presente acqua e sapone.

Ogni ditta presente in cantiere dovrà garantire per i propri lavoratori la disponibilità di soluzioni idroalcoliche per il lavaggio delle mani.

I lavoratori sono obbligati a lavarsi le mani con tale soluzione all'ingresso in cantiere, prima e dopo le pause pranzo, e all'ingresso e uscita dai servizi igienici.

Le soluzioni idroalcoliche dovranno essere ubicate in punti quali l'ingresso di cantiere in prossimità dei baraccamenti, in copertura.

A tal riguardo dovrà apposto cartello indicato nella segnaletica.

Comportamenti e gestione

Gli accessi agli spazi comuni dovranno essere scaglionati in modo da evitare/ridurre i contatti.

Per i momenti relativi alla pausa pranzo dovrà essere mantenuta una distanza di 1,80 m tra una persona e l'altra.

L'accesso agli spogliatoi, servizi igienici, uffici dovrà essere regolato facendo entrare una persona alla volta.

A tal riguardo sulla porta dovrà apposto cartello indicato nella segnaletica.

Pulizia e sanificazione uffici, spogliatoi, servizi e altri ambienti

L'Impresa Affidataria dovrà garantire la pulizia giornaliera e la sanificazione degli ambienti (ufficio, spogliatoio, servizio igienico).

Stessa profilassi dovrà essere eseguita, da tutte le ditte, per le parti a contatto con le mani degli operatori delle attrezzature.

Le pulizie e sanificazione dovranno essere registrate e documentate.

La pulizia e sanificazione dovrà essere svolta tramite le normali metodologie di pulizia utilizzando prodotti quali etanolo a concentrazioni pari al 70% ovvero i prodotti a base di cloro a una concentrazione di 0,1% e 0,5% di cloro attivo (candeggina) o ad altri prodotti disinfettanti ad attività virucida, concentrandosi in particolare sulle superfici toccate più di frequente (ad esempio porte, maniglie, tavoli, servizi igienici, ecc).

Pulizia e sanificazione mezzi aziendali

Ogni ditta presente in cantiere dovrà garantire per i suoi dipendenti la pulizia giornaliera e la sanificazione degli automezzi aziendali utilizzati per gli spostamenti per motivi di lavoro.

2. DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI E ALLE LORO INTERFERENZE

Durante l'esecuzione delle lavorazioni è assolutamente necessario rispettare la distanza minima tra i lavoratori di almeno 1,80 m.

Nel caso in cui sia inevitabile rispettare la distanza minima tra 2 operatori gli stessi dovranno indossare guanti monouso e mascherine chirurgiche. Senza tali misure di sicurezza è vietata la lavorazione e pertanto dovrà essere sospesa.

Gli attrezzi manuali dovranno essere dati in dotazione ad un solo operaio munito di guanti; per gli utensili manuali ad uso promiscuo sarà necessario adottare le procedure di sanificazione di cui al punto precedente.

Dispositivi di protezione individuali

In cantiere dovranno essere conservate mascherine chirurgiche e guanti monouso in numero sufficiente per ogni lavoratore presente.

Gestione delle emergenze

Nel caso in cui un lavoratore presentasse i sintomi del COVID 19, dovrà immediatamente tenersi a distanza di sicurezza, non entrare in contatto con nessun altro collega, ed avvertire l'addetto alle emergenze in cantiere che avviserà gli Operatori di Sanità Pubblica per attivare le procedure previste.

A seguito di quanto sopra il datore di lavoro si assicura che in ogni cantiere sia attivo il presidio sanitario.

Riunioni di coordinamento

Le riunioni di coordinamento dovranno essere tenute in luogo che permetta il mantenimento della distanza minima di distanziamento sociale di 1,80 m. Tutti i partecipanti dovranno dotarsi dei DPI previsti.

Le riunioni dovranno tenersi prevalentemente in ambiente aperto. Quando in ambiente chiuso il medesimo dovrà essere sanificato.

Formazione

Il mancato completamento dell'aggiornamento della formazione professionale e/o abilitante entro i termini previsti per tutti i ruoli/funzioni aziendali in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, dovuto all'emergenza in corso e quindi per causa di forza maggiore, non comporta l'impossibilità a continuare lo svolgimento dello specifico ruolo/funzione (a titolo esemplificativo: l'addetto all'emergenza, sia antincendio, sia primo soccorso, può continuare ad intervenire in caso di necessità; l'operatore della gru può continuare ad operare come gruista).

Organizzazione del cantiere

Le imprese potranno disporre la riorganizzazione del cantiere e del cronoprogramma delle lavorazioni anche attraverso la turnazione dei lavoratori con l'obiettivo di diminuire i contatti, di creare gruppi autonomi, distinti e riconoscibili e di consentire una diversa articolazione degli orari del cantiere sia per quanto attiene all'apertura, alla sosta e all'uscita.

Divieto di fumo

All'interno del cantiere è FATTO divieto di fumare.

A tal riguardo all'ingresso del cantiere dovrà apposto cartello indicato nella segnaletica.

3. SORVEGLIANZA SANITARIA/MEDICO COMPETENTE/RLS/RLST

La sorveglianza sanitaria deve proseguire rispettando le misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della Salute (cd. decalogo).

Vanno privilegiate, in questo periodo, le visite preventive, le visite a richiesta e le visite da rientro da malattia.

La sorveglianza sanitaria periodica non va interrotta, perché rappresenta una ulteriore misura di prevenzione di carattere generale: sia perché può intercettare possibili casi e sintomi sospetti del contagio, sia per l'informazione e la formazione che il medico competente può fornire ai lavoratori per evitare la diffusione del contagio.

Nell'integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al Covid-19 il medico competente collabora con il datore di lavoro e con il RLS/RLST.

Il medico competente segnala all'azienda situazioni di particolare fragilità e patologie attuali o pregresse dei dipendenti e l'azienda provvede alla loro tutela nel rispetto della privacy.

Il medico competente applicherà le indicazioni delle Autorità Sanitarie.

4. PRESCRIZIONI GENERALI E INDICAZIONI

E' necessario tenersi aggiornati sui provvedimenti che verranno adottati dalle istituzioni.

In mancanza dell'adozione delle su indicate misure di sicurezza e dell'ottemperanza a ciascun punto delle ordinanze emesse non potranno essere effettuate lavorazioni in cantiere.

5. SOSPENSIONE DEI LAVORI A SEGUITO DEL NON RISPETTO DELLE MISURE DI CONTENIMENTO ADOTTATE PER CONTRASTARE L'EPIDEMIA DI COVID-19

Si riportano di seguito alcune ipotesi per la Sospensione dei Lavori:

La lavorazione da eseguire in cantiere impone di lavorare a distanza interpersonale minore di un 1,80 m., non sono possibili altre soluzioni organizzative e non sono disponibili, in numero sufficiente, mascherine e altri dispositivi di protezione individuale (guanti, occhiali, tute, cuffie, ecc..) conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie (risulta documentato l'avvenuto ordine del materiale di protezione individuale e la sua mancata consegna nei termini);

L'accesso agli spazi comuni, per esempio le mense, non può essere contingentato, con la previsione di una ventilazione continua dei locali, di un tempo ridotto di sosta all'interno di tali spazi e con il mantenimento della distanza di sicurezza di 1,80 m tra le persone che li occupano; non è possibile assicurare il servizio di mensa in altro modo per assenza, nelle adiacenze del cantiere, di esercizi commerciali, in cui consumare il pasto, non è possibile ricorrere ad un pasto caldo anche al sacco, da consumarsi mantenendo le specifiche distanze;

Caso di un lavoratore che si accerti affetto da COVID-19; necessità di porre in quarantena tutti i lavoratori che siano venuti a contatto con il collega contagiato; non è possibile la riorganizzazione del cantiere e del cronoprogramma delle lavorazioni;

Laddove vi sia il pernottamento degli operai ed il dormitorio non abbia le caratteristiche minime di sicurezza richieste e/o non siano possibili altre soluzioni organizzative, per mancanza di strutture ricettive disponibili;

Indisponibilità di approvvigionamento di materiali, mezzi, attrezzature e maestranze funzionali alle specifiche attività del cantiere.

Le ipotesi, di cui sopra, deve intendersi come meramente esemplificativa e non esaustiva.

6. STIMA COSTI DELLA SICUREZZA

Si precisa che i costi della sicurezza relativi alle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19, saranno oggetto di specifica valutazione, con adeguato computo che il Coordinatore redigerà, stimando le effettive procedure messe in opera dall'Impresa.

7. MODELLO CHECK LIST PER L'ATTUAZIONE DEL PROTOCOLLO CONDIVISO

In riferimento al modello predisposto dalla Commissione Nazionale Paritetica per la prevenzione infortuni, l'igiene e l'ambiente di lavoro (www.cncpt.it).

	Indicazione	Azione	Verifica			Note
			SI	NO	n.a.	
1	INFORMAZIONE					
1.0	<p>Il datore di lavoro, anche con l'ausilio degli enti bilaterali formazione/sicurezza delle costruzioni che adottano strumenti di supporto utili alle imprese, informa i lavoratori sulle regole fondamentali di igiene per prevenire le infezioni virali, attraverso le modalità più idonee ed efficaci (per esempio consegnando e/o affiggendo all'ingresso del cantiere e nei luoghi maggiormente frequentati appositi cartelli visibili che segnalino le corrette modalità di comportamento).</p> <p>In caso di lavoratori stranieri che non comprendono la lingua italiana, si invitano i Datori di Lavoro a fornire materiale nella loro lingua madre o ricorrere a dépliant informativi con indicazioni grafiche. I lavoratori autonomi dovranno ricevere le medesime informazioni in merito alle misure adottate nello specifico cantiere. L'impresa affidataria, in concerto con il Committente/Responsabile dei lavori e con il Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione, definirà le modalità di informazione per altri soggetti diversi dal lavoratore che dovranno entrare in cantiere (es. tecnici, visitatori, ecc.).</p>	Verificare la presenza di materiale informativo inerente le regole fondamentali di igiene e la corretta modalità di diffusione dello stesso (Affissione di cartelli, dépliant informativi, eventualmente tradotti nelle lingue madri dei lavoratori stranieri, ecc.).				In caso di risposta negativa, si potrebbe suggerire all'impresa di utilizzare gli opuscoli elaborati dal governo o in alternativa quelli elaborati dagli organismi paritetici.
1.0.1	<i>Principali informazioni da fornire</i>					
	Obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria (numero 1500 o il numero 112, seguendone le indicazioni);	Verificare				In caso di risposta negativa si potrebbe suggerire all'impresa di elaborare un documento da fornire a tutti i lavoratori, con le specifiche informazioni.
	Modalità con cui sarà eseguito il controllo della temperatura al lavoratore;	Verificare				In caso di risposta negativa si potrebbe suggerire all'impresa di elaborare un documento da fornire a tutti i lavoratori, con le specifiche informazioni relative alla procedura che verrà adottata per il controllo della temperatura al lavoratore prima dell'ingresso in cantiere.
	Obbligo di non fare ingresso o di permanere in azienda e in cantiere e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso , sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc) per le quali i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere nel proprio domicilio;	Verificare				In caso di risposta negativa si potrebbe suggerire all'impresa di elaborare una procedura e la relativa modulistica per compilare la dichiarazione prima di accedere in cantiere. Si ritiene utile suggerire al datore di lavoro di elaborare una procedura relativa alle specifiche modalità di comunicazione interna per la segnalazione di eventuali sintomi pervenuti successivamente all'ingresso.
	Impegno a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del datore di lavoro nel fare accesso in cantiere e in azienda (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene);	Verificare				Si potrebbe suggerire al datore di lavoro di elaborare un modello di impegno da far sottoscrivere ad ogni lavoratore relativo alle disposizioni igieniche da rispettare.
	Impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti.	Verificare				Si potrebbe suggerire al datore di lavoro di elaborare un modello di impegno da far sottoscrivere ad ogni lavoratore relativo alle disposizioni igieniche da rispettare.
2	MODALITA' DI INGRESSO IN AZIENDA					
2.1	Al personale, prima dell'accesso al luogo di lavoro/cantiere sarà effettuato il controllo della temperatura corporea .	Verificare che sia stato effettuato il controllo della temperatura				Si potrebbe suggerire al datore di lavoro di elaborare una procedura nella quale vengono specificate le modalità relative al controllo

		corporea.				della temperatura corporea e la modulistica necessaria per annotare la stessa in riferimento ad ogni dipendente che effettua l'accesso al cantiere.
2.2	Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5°, non sarà consentito l'accesso ai luoghi di lavoro/cantiere. Le persone in tale condizione - nel rispetto delle indicazioni riportate in nota - saranno momentaneamente isolate e fornite di mascherine, non dovranno recarsi al Pronto Soccorso e/o nelle infermerie di sede, ma dovranno contattare, nel più breve tempo possibile, il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni;	Verificare che, in caso di temperatura superiore a 37,5, non sia stato consentito l'accesso al personale interessato e che le persone in tale condizione siano state momentaneamente isolate e dotate di mascherine				La procedura di cui al punto precedente dovrebbe anche far riferimento alla gestione del personale a cui viene riscontrata una temperatura corporea superiore a 37,5, nonché ai comportamenti che deve adottare il personale che effettua le misure della temperatura corporea.
2.3	Il datore di lavoro informa preventivamente il personale, e chi intende fare ingresso in azienda/cantiere, della preclusione dell'accesso a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al Covid-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS;	Verificare che tali informazioni vengano fornite nel rispetto della normativa sulla privacy.				In caso di risposta negativa si potrebbe suggerire all'impresa di elaborare un documento Da fornire a tutti i lavoratori, con le specifiche informazioni.
3 PRECAUZIONI IGIENICHE						
3.1	E' obbligatorio che le persone presenti in cantiere o in azienda adottino tutte le precauzioni igieniche, in particolare per le mani	Verificare che siano state impartite le istruzioni per una corretta igiene delle mani.				In caso di risposta negativa suggerire al datore di lavoro di impartire istruzioni specifiche per una corretta igiene delle mani tramite azioni di informazione .
3.2	L'azienda mette a disposizione idonei mezzi detergenti per le mani;	Verificare				
3.3	E' raccomandata la frequente pulizia delle mani con acqua e sapone o con soluzione idroalcolica ove non presenti acqua e sapone. In assenza di acqua e sapone, le soluzioni idroalcoliche possono essere ubicate in punti quali l'ingresso dei cantieri o in prossimità dell'ingresso dei baraccamenti, mense, spazi comuni, ecc. ;	Verificare la eventuale presenza di distributori di soluzioni idroalcoliche.				
4 INDICAZIONI PER LE IMPRESE FORNITRICI E SUBAPPALTATRICI						
4.1	E' compito del datore di lavoro elaborare una procedura, anche coinvolgendo gli RLS/RLST per gli aspetti di loro competenza, che tenga conto dei punti seguenti:	Verificare la presenza di tale procedura.				
4.1.1	per l'accesso di fornitori esterni, individuare procedure di ingresso, transito e uscita, mediante modalità, percorsi e tempistiche predefinite, al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale in forza in cantiere o negli uffici coinvolti;	Verificare la presenza di tali procedure.				
4.1.2	se possibile, gli autisti dei mezzi di trasporto devono rimanere a bordo dei propri mezzi. Per le necessarie attività di carico e scarico, il trasportatore dovrà attenersi alla rigorosa distanza di un metro. Nel caso in cui ciò non sia possibile, e' necessario utilizzare guanti monouso e mascherina anche per l'eventuale scambio di documentazione (laddove non possibile uno scambio telematico), se necessaria la	Verificare che sia possibile mantenere la distanza di sicurezza di un metro e, laddove non sia possibile, che siano utilizzati guanti monouso e mascherine.				
4.1.3	per fornitori/trasportatori e/o altro personale esterno, individuare/installare servizi igienici dedicati, ove possibile; prevedere il divieto di utilizzo di quelli del personale dipendente e garantire una adeguata pulizia giornaliera;	Verificare la eventuale presenza di servizi igienici dedicati per fornitori/trasportatori e/o altro personale esterno. Verificare che venga rispettato il divieto di utilizzo di servizi igienici del personale dipendente.				
4.1.4	va ridotto, per quanto possibile, l'accesso ai visitatori; qualora fosse necessario l'ingresso di visitatori esterni, gli stessi dovranno sottostare a tutte le regole aziendali, ivi previste;					Suggerire al datore di lavoro di elaborare una specifica procedura per regolamentare l'accesso ai visitatori
5 PULIZIA E SANIFICAZIONE						
5.1	L'azienda assicura la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica dei locali e ambienti chiusi (es. baracche di cantiere, spogliatoi, locali refettorio);	Verificare il rispetto di tale indicazione.				
5.2	L'azienda assicura la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica delle parti a contatto con le mani degli operatori delle attrezzature e postazioni di lavoro fisse (a titolo esemplificativo e non esaustivo si citano la pulsantiera della sega circolare, della taglia piegaferrì, della betoniera a bicchiere e i manici degli utensili manuali e degli elettro-utensili). Si invitano inoltre i datori di lavoro ad organizzare le proprie squadre in modo che tali attrezzature vengano utilizzate dalle medesime persone durante il turno di lavoro. Si dovranno in ogni caso fornire o rendere disponibili specifici detergenti per la pulizia degli strumenti individuali;	Verificare il rispetto di tali indicazioni.				

5.3	l'azienda assicura la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica di pulsantieri, quadri comando, volante, ecc. delle postazioni di lavoro degli operatori addetti alla conduzione di macchine e attrezzature (es. sollevatori telescopici, escavatori, PLE, ascensori/montacarichi, ecc.) e dei mezzi di trasporto aziendali. Va garantita altresì la pulizia a fine turno e la sanificazione periodica di tastiere, schermi, mouse, distributori di bevande, con adeguati detersivi, sia negli uffici, sia nei baraccamenti, ove presenti;	Verificare il rispetto di tali indicazioni.				Si potrebbe suggerire al datore di lavoro di elaborare una specifica procedura nella quale prevedere le modalità per assicurare la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica delle pulsantiere le postazioni di lavoro degli operatori addetti alla conduzione di macchine e attrezzature
5.4	nel caso di presenza di una persona con Covid-19 l'azienda procede alla pulizia e sanificazione dei locali secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute nonché alla loro ventilazione;	Verificare il rispetto di tali indicazioni.				
5.5	nelle aziende che procedono alle operazioni di pulizia e sanificazione, in ottemperanza alle indicazioni del Ministero della Salute, saranno definiti i protocolli di intervento specifici con il supporto dei Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS o RSLT territorialmente competente).	Verificare il rispetto di tali indicazioni.				
6	DISTANZA DI SICUREZZA E DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE					
6.1	L'adozione delle misure di igiene e dei dispositivi di protezione individuale indicati nel Protocollo di Regolamentazione è fondamentale e, vista l'attuale situazione di emergenza, è evidentemente legata alla disponibilità in commercio. Per questi motivi:					
a)	le mascherine dovranno essere utilizzate in conformità a quanto previsto dalle indicazioni dell'Organizzazione mondiale della sanità;	Verificare il corretto utilizzo.				
b)	data la situazione di emergenza, in caso di difficoltà di approvvigionamento e alla sola finalità di evitare la diffusione del virus, potranno essere utilizzate mascherine la cui tipologia corrisponda alle indicazioni dall'autorità sanitaria.	Verificare la corrispondenza alle indicazioni dell'autorità sanitaria.				Vedi D.L. 18 del 17/03/2020
6.2	Il coordinatore per l'esecuzione dei lavori , ove nominato, ai sensi del Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, provvede ad integrare il Piano di sicurezza e di coordinamento e la relativa stima dei costi con tutti i dispositivi ritenuti necessari.	Verificare il rispetto di tale indicazione.				
6.3	richiedere ai lavoratori il rispetto della distanza di 1 metro durante l'attività lavorativa. Nel caso in cui non sia possibile mantenere tale distanza di sicurezza, esaminare con il coordinatore in fase di esecuzione, ove presente, con la direzione lavori, con il committente/responsabile dei lavori e con gli RSL/RSLT gli strumenti da porre in essere, compresa, ove possibile, un'eventuale diversa organizzazione del lavoro e/o un nuovo cronoprogramma dei lavori, al fine di favorire lo sfasamento temporale e spaziale delle lavorazioni, evitando situazioni di criticità dovute alla presenza di più imprese o squadre della stessa impresa. Laddove non fosse possibile rispettare la distanza interpersonale di un metro come principale misura di contenimento, adottare idonei dispositivi di protezione individuale: mascherine monouso e altri dispositivi di protezione (guanti monouso, occhiali, tute, cuffie, camici, ecc...) conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie;	Verificare il rispetto di tale indicazione				
6.4	definire, ove necessario, procedure in cui indicare i soggetti incaricati di vigilare sulla corretta applicazione delle disposizioni ivi previste (es. Dirigente/Preposto);	Verificare la eventuale presenza di tale procedura.				
6.5	richiedere ai lavoratori il rispetto della distanza di 1 metro , evitando assembramenti nei locali per lavarsi, spogliatoi, refettori, locali di ricovero e di riposo, dormitori, comunemente denominati baraccamenti . Nel caso in cui non sia possibile mantenere tale distanza di sicurezza, esaminare con il coordinatore in fase di esecuzione, ove presente, con la direzione lavori, con il committente/responsabile dei lavori e con gli RSL/RSLT gli strumenti da porre in essere, compresa, ove possibile, un'eventuale diversa organizzazione nella fruizione dei baraccamenti, compresa la turnazione delle pause delle squadre di lavoro. Laddove non fosse possibile rispettare la distanza interpersonale di un metro come principale misura di contenimento, adottare idonei dispositivi di protezione individuale: mascherine monouso e altri dispositivi di protezione (guanti monouso, occhiali, tute, cuffie, camici, ecc...) conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie.	Verificare il rispetto di tale indicazione				In caso di risposta negativa si potrebbe suggerire al datore di lavoro di elaborare una specifica procedura per permettere il rispetto della distanza di un metro all'interno dei locali presenti in cantiere quali ad esempio spogliatoi, refettori, baraccamenti
6.6	ove presente un servizio di trasporto organizzato dall'azienda per raggiungere il cantiere, va garantita la sicurezza dei lavoratori lungo ogni spostamento, rispettando la distanza interpersonale di 1 metro tra essi o facendo indossare guanti monouso e mascherine monouso . Si potranno prendere in considerazione anche flessibilità organizzative, quali, ad esempio, frequenza e differenziazione delle modalità di trasporto. In ogni caso, occorre assicurare la pulizia con specifici detersivi delle maniglie di portiere e finestrini, volante, cambio, etc. mantenendo una corretta areazione all'interno del veicolo .	Verificare il rispetto di tale indicazione.				
6.7	in caso di utilizzo di mezzi propri , limitare il numero di persone presenti mantenendo la distanza di sicurezza.	Verificare il rispetto di tale indicazione.				
8	GESTIONE ENTRATA E USCITA DEI DIPENDENTI					
8.1	Si favoriscono orari di ingresso/uscita, nonché di pausa, scaglionati in modo da evitare il più possibile contatti nelle zone comuni (ingressi, sala mensa, ecc);	Verificare il rispetto di tale indicazione.				
8.2	dove è possibile, occorre dedicare una porta di entrata e una porta di uscita da questi locali e garantire la presenza di detersivi segnalati <i>da apposite indicazioni</i> .	Verificare il rispetto di tale indicazione.				
10	GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA					
10.1	Nel caso in cui una persona presente in azienda o in cantiere sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, lo deve	Verificare il rispetto di tale procedura.				

	dichiarare immediatamente all'ufficio del personale, si dovrà procedere al suo isolamento in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria e a quello degli altri presenti dai locali, l'azienda procede immediatamente ad avvertire le autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il Covid-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute.					
10.2	l'azienda collabora con le Autorità sanitarie per la definizione degli eventuali "contatti stretti" di una persona presente in azienda che sia stata riscontrata positiva al tampone Covid-19. Ciò al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena. Nel periodo dell'indagine, l'azienda potrà chiedere agli eventuali possibili contatti stretti di lasciare cautelativamente lo stabilimento, secondo le indicazioni	Verificare il rispetto di tale procedura				

8. MODELLI PER AUTOCERTIFICAZIONI

Imprese che provvedono alla misurazione della temperatura

FAC-SIMILE SCHEDA DI AUTODICHIARAZIONE
Aziende che provvedono alla rilevazione della temperatura corporea in entrata

CARTA INTESTATA AZIENDA

Come da protocollo di sicurezza anti-contagio, La invitiamo a sottoporsi, prima dell'accesso al cantiere, alla rilevazione della temperatura corporea da parte di personale e mediante strumentazione aventi caratteristiche idonee ai sensi del Protocollo Governo/Parti Sociali del 14 marzo 2020.
Nel caso in cui Lei non intenda sottoporsi alla rilevazione, La invitiamo ad attestare di aver già autonomamente provveduto alla rilevazione in data odierna di una temperatura corporea non superiore a 37,5°.

Le precisiamo che non Le sarà consentito l'accesso nel caso Le venga rilevata una temperatura superiore al predetto limite, oppure Lei non attesti quanto richiesto.

Nome: _____
Cognome: _____
Impresa: _____
Telefono: _____

DICHIARA

- Di prestare consenso alla rilevazione della propria temperatura corporea.
- Di non essere attualmente sottoposto alla misura della quarantena o dell'isolamento domiciliare fiduciario con sorveglianza sanitaria ai sensi della normativa in vigore.

Data _____
Firma _____

FAC-SIMILE SCHEDA DI AUTODICHIARAZIONE
Aziende che NON provvedono alla rilevazione della temperatura corporea in entrata

CARTA INTESTATA AZIENDA

Come da protocollo di sicurezza anti-contagio, La invitiamo, a scopo precauzionale, a compilare e sottoscrivere la presente scheda.
Nel caso in cui Lei non attesti quanto richiesto, non Le potrà essere consentito l'accesso in azienda.

Nome: _____
Cognome: _____
Impresa: _____
Telefono: _____

DICHIARA

- Di aver provveduto autonomamente, prima dell'accesso in cantiere, alla rilevazione della temperatura corporea, risultata non superiore a 37,5°.
- Di non essere attualmente sottoposto alla misura della quarantena o dell'isolamento fiduciario con sorveglianza sanitaria ai sensi della normativa in vigore.

Data _____
Firma _____

MODALITA' DI INDOSSAMENTO DISPOSITIVI DI PROTEZIONE DELLE VIE RESPIRATORIE
Prima di indossare la mascherina - precisa il Ministero della Salute - bisogna lavare le mani con acqua e sapone o con una soluzione alcolica. Poi coprire bocca e naso con la mascherina assicurandosi che aderisca bene al volto ma evitando di toccarla mentre la si indossa. Va tolta prendendola dall'elastico e senza toccare la parte anteriore della mascherina. Poi va gettata immediatamente in un sacchetto chiuso e dopo bisogna lavarsi le mani.

SEGNALETICA:

Comportamenti da seguire	Raccomandazioni	Vademecum	Domande frequenti	Indossare e togliere guanti puliti	Mascherina ufs	Frizionare le mani	Lavaggio delle mani_1	Divieto assembramenti
Obbligo mascherina_2	Attenzione: indossare mascherina e guanti	Mantenere distanza 1,80mt	Igienizzare le mani	Coprire bocca e naso	Divieto contatti	Corrieri	Ingressi_2	Utilizzo soluzione igienizzante
Vietato l'accesso	Controllo temperatura	Vietato fumare_2	Misure riduzione diffusione Coronavirus	Segnaletica				

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

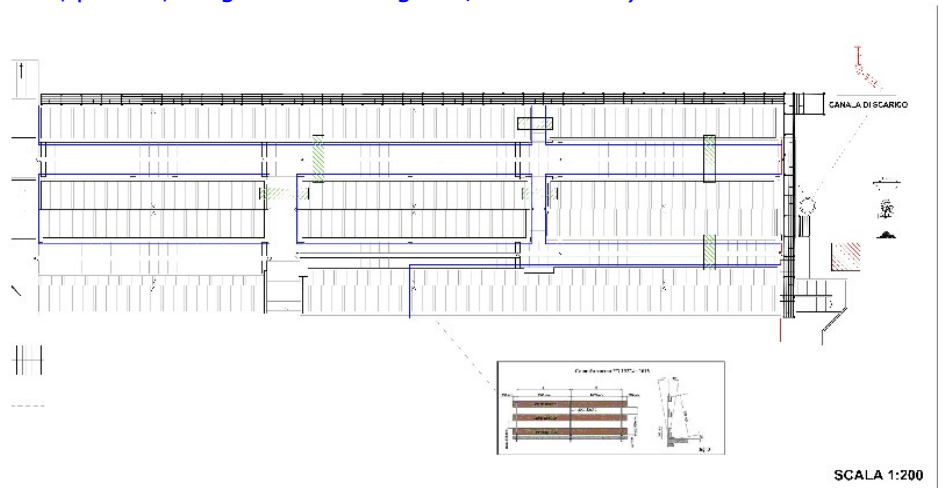
Individuazione, analisi e valutazione dei rischi concreti

(punto 2.1.2, lettera c, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

Scelte progettuali ed organizzative, procedure, misure preventive e protettive

(punto 2.1.2, lettera d, punto 2, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

L'intervento in oggetto interessa il Cimitero Monumentale del Comune di Arezzo e consiste nella manutenzione straordinaria di porzione di coperture. Le aree di cantiere e la zona interessata dalle lavorazioni, come si evince anche dalla planimetria allegata al presente documento, sono facilmente raggiungibili mediante la viabilità interna al medesimo cimitero al quale a sua volta si accede dalle pubbliche vie circostanti.



Sulla tavola grafica del Layout di cantiere (allegato D), sono riportati i percorsi, l'indicazione delle modalità e lo schema delle fasi operative oltre agli spazi necessari per lo svolgimento delle attività previste in progetto, in modo da non comportare rischi aggiuntivi durante le normali attività lavorative. La recinzione completa del cantiere e la relativa cartellonistica prevista, consentirà la esclusione di rischi che possano ricadere sull'ambiente esterno.

Sono state, inoltre, definite sia le modalità di accesso che la cartellonistica di sicurezza (sia in termini di posizione che nel numero e dimensioni), con individuazione delle diverse aree attrezzate, dei servizi, dei depositi e di quant'altro previsto per lo svolgimento delle attività lavorative in condizioni di sicurezza. In relazione al tipo ed all'entità dei lavori, alla durata prevista, al numero massimo ipotizzabile di addetti, dovrà essere predisposto logisticamente il sito in modo da garantire un ambiente di lavoro non solo tecnicamente sicuro e igienico, ma anche il più possibile confortevole. In particolare, come dettagliato nell'elaborato grafico del Layout di cantiere (*Allegato D*), sono stati previsti i servizi necessari per la corretta gestione dei lavori di progetto.

Per l'organizzazione puntuale degli spazi nell'area di cantiere, l'impresa appaltatrice e eventualmente ogni altra impresa operante nel processo edilizio, presenterà una idonea planimetria di cantierizzazione unitamente al **POS - Piano Operativo della Sicurezza**.

All'organizzazione e all'allestimento del cantiere dovrà provvedere la ditta affidataria e tutti i soggetti occupati in cantiere ne potranno usufruire, previo coordinamento.

L'allestimento del cantiere avviene in due fasi durante le quali sono attuate le seguenti soluzioni derivanti dalla individuazione, analisi e valutazione dei rischi.

Fase 1

- a. Delimitazione ed agibilità del cantiere con accessi e viabilità (ove previsto)
- b. Installazione, in cantiere, di servizi igienico assistenziali (ove previsto)
- c. Alimentazione idrica (ove previsto)

Fase 2

- d. Ubicazione degli impianti fissi di cantiere (ove previsto)
- e. Dislocazione di zone di carico, scarico, stoccaggio, deposito e contenimento dei rifiuti (ove previsto)
- f. Modalità di accesso per forniture di materiali (ove previsto)
- g. Smantellamento del cantiere (ove previsto)

Poiché il presente documento è uno strumento propedeutico al più esaustivo "Piano di Sicurezza e Coordinamento" (documento previsto in fase di progettazione e di esecuzione), in questa sezione si può far riferimento, per i contenuti, alle specifiche indicazioni dell'allegato XV al D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i. recante i contenuti minimi del Piano di Sicurezza e Coordinamento.

In questo raggruppamento andranno considerate le situazioni di pericolosità, e le necessarie misure preventive, relative all'organizzazione del cantiere.

Secondo quanto richiesto dall'Allegato XV, punto 2.2.2 del D.Lgs. 81/2008 tale valutazione dovrà riguardare, in relazione alla tipologia del cantiere, l'analisi di almeno i seguenti aspetti:

- a) le modalità da seguire per la recinzione del cantiere, gli accessi e le segnalazioni;
- b) i servizi igienico-assistenziali;
- c) la viabilità principale di cantiere;
- d) gli impianti di alimentazione e reti principali di elettricità, acqua, gas ed energia di qualsiasi tipo;
- e) gli impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche;
- f) le disposizioni per dare attuazione a quanto previsto dall'art. 102 del D.Lgs. 81/2008 (Consultazione del RLS);
- g) le disposizioni per dare attuazione a quanto previsto dall'art. 92, comma 1, lettera c) (Cooperazione e coordinamento delle attività);
- h) le eventuali modalità di accesso dei mezzi di fornitura dei materiali;
- i) la dislocazione degli impianti di cantiere;
- l) la dislocazione delle zone di carico e scarico;
- m) le zone di deposito attrezzature e di stoccaggio materiali e dei rifiuti;
- n) le eventuali zone di deposito dei materiali con pericolo d'incendio o di esplosione.

RECINZIONI DI CANTIERE, ACCESSI E SEGNALAZIONI

Il cantiere in oggetto sarà costituito da due aree ben definite di cui la prima realizzata direttamente sul piano strada mentre la seconda nella stessa posizione ma rialzata rispetto alla precedente e più precisamente sopra il muro esistente (terrazza) con i mattoncini a faccia vista.

Durante le ore notturne e/o nei casi di scarsa visibilità dovrà essere attivata un'illuminazione di sicurezza che indichi la presenza del cantiere e quindi di pericolo.

Tutte le recinzioni delle aree di cantiere previste, che impediscono l'accesso agli estranei e che segnalano la zona dei lavori, devono essere allestite con elementi decorosi e duraturi. Sugli accessi devono essere esposti i segnali di divieto d'ingresso a persone non autorizzate. Le recinzioni devono

essere adeguate ai regolamenti edilizi locali per eventuali particolari caratteristiche richieste.

Il "cartello di cantiere" deve essere collocato in posizione ben visibile e contenere tutte le indicazioni necessarie a qualificare il cantiere. Cartello e sistema di sostegno devono essere realizzati con materiali d'adeguata resistenza ed aspetto decoroso.

Ad ogni modo, in via di principio si indica:

- area di cantiere 1 collocata lungo la via di circolazione laterale al cimitero, meglio descritta nel capitolo precedente, sottostante al muro con mattoncini a faccia vista (terrazza grande) e la zona delle coperture della prima e seconda galleria del cimitero interessate dalle lavorazioni previste nell'appalto. All'interno della suddetta area, posizionata allo stesso piano stradale, avverrà lo scarico dei materiali di risulta e da recuperare previa pulizia, il carico di quelli nuovi, delle attrezzature e macchinari utilizzati per l'esecuzione delle lavorazioni. Si precisa che attualmente nello spazio identificato in questa prima area di cantiere sono presenti i punti di raccolta dei rifiuti (cassonetti) che inevitabilmente dovranno essere spostati trovando una collocazione temporanea al di fuori dell'area di cantiere.

All'interno di questa area verranno posizionate una baracca in lamiera per il ricovero delle attrezzature ed i macchinari adoperati per le lavorazioni in oggetto; saranno inoltre presenti i necessari servizi igienico-assistenziali composti essenzialmente da una baracca prefabbricata da cantiere adoperata come mensa/spogliatoio per i lavoratori ed un bagno chimico portatile tipo sebach completo di doccia e lavandino. All'interno della baracca da cantiere dovranno essere costantemente presenti la cassetta di pronto soccorso ed almeno un estintore, mantenuti per tutta la durata dei lavori.

In questa area inoltre verranno parcheggiati tutti i mezzi di cantiere adoperati dagli operatori del cantiere e per il trasporto delle attrezzature, macchinari e materiali;

- area di cantiere 2 posizionata al di sopra del muro esistente (terrazza) con i mattoncini a faccia vista combaciante con il pinnao terza della galleria 1 e 2 del cimitero. Questa seconda area di cantiere funzionerà come un filtro per unire la prima area di cantiere con la zona delle lavorazioni e sarà collegata con entrambe mediante un modulo del ponteggio metallico fisso per la salita/discesa degli operatori ed un castello di tiro per lo scarico dei prodotti di risulta ed il carico delle attrezzature e dei materiali necessari all'esecuzione dei lavori.

All'interno di questa area verranno collocati i macchinari necessari all'esecuzione delle lavorazioni che verranno protetti mediante tettoia provvisoria realizzata con struttura semplice e copertura in lamiera metallica fissata alla struttura.

SERVIZI IGIENICO-ASSISTENZIALI

Il cantiere in oggetto sarà costituito da due aree ben definite di cui la prima realizzata direttamente sul piano strada mentre la seconda nella stessa posizione ma rialzata rispetto alla precedente e più precisamente sopra il muro esistente (terrazza) con i mattoncini a faccia vista.

Durante le ore notturne e/o nei casi di scarsa visibilità dovrà essere attivata un'illuminazione di sicurezza che indichi la presenza del cantiere e quindi di pericolo.

Tutte le recinzioni delle aree di cantiere previste, che impediscono l'accesso agli estranei e che segnalano la zona dei lavori, devono essere allestite con elementi decorosi e duraturi. Sugli accessi devono essere esposti i segnali di divieto d'ingresso a persone non autorizzate. Le recinzioni devono essere adeguate ai regolamenti edilizi locali per eventuali particolari caratteristiche richieste.

Il "cartello di cantiere" deve essere collocato in posizione ben visibile e contenere tutte le indicazioni necessarie a qualificare il cantiere. Cartello e sistema di sostegno devono essere realizzati con materiali d'adeguata resistenza ed aspetto decoroso.

Ad ogni modo, in via di principio si indica:

- area di cantiere 1 collocata lungo la via di circolazione laterale al cimitero, meglio descritta nel capitolo precedente, sottostante al muro con mattoncini a faccia vista (terrazza grande) e la zona delle coperture della prima e seconda galleria del cimitero interessate dalle lavorazioni previste nell'appalto. All'interno della suddetta area, posizionata allo stesso piano stradale, avverrà lo scarico dei materiali di risulta e da recuperare previa pulizia, il carico di quelli nuovi, delle attrezzature e macchinari utilizzati per l'esecuzione delle lavorazioni. Si precisa che attualmente nello spazio identificato in questa prima area di cantiere sono presenti i punti di raccolta dei rifiuti (cassonetti) che inevitabilmente dovranno essere spostati trovando una collocazione temporanea al di fuori dell'area di cantiere.

All'interno di questa area verranno posizionate una baracca in lamiera per il ricovero delle attrezzature ed i macchinari adoperati per le lavorazioni in oggetto; saranno inoltre presenti i necessari servizi igienico-assistenziali composti essenzialmente da una baracca prefabbricata da cantiere adoperata come mensa/spogliatoio per i lavoratori ed un bagno chimico portatile tipo sebach completo di doccia

e lavandino. All'interno della baracca da cantiere dovranno essere costantemente presenti la cassetta di pronto soccorso ed almeno un estintore, mantenuti per tutta la durata dei lavori.

In questa area inoltre verranno parcheggiati tutti i mezzi di cantiere adoperati dagli operatori del cantiere e per il trasporto delle attrezzature, macchinari e materiali;

- area di cantiere 2 posizionata al di sopra del muro esistente (terrazza) con i mattoncini a faccia vista combaciante con il pinacolo della galleria 1 e 2 del cimitero. Questa seconda area di cantiere funzionerà come un filtro per unire la prima area di cantiere con la zona delle lavorazioni e sarà collegata con entrambe mediante un modulo del ponteggio metallico fisso per la salita/discesa degli operatori ed un castello di tiro per lo scarico dei prodotti di risulta ed il carico delle attrezzature e dei materiali necessari all'esecuzione dei lavori.

All'interno di questa area verranno collocati i macchinari necessari all'esecuzione delle lavorazioni che verranno protetti mediante tettoia provvisoria relizzata con struttura semplice e copertura in lamiera metallica fissata alla struttura.

DISLOCAZIONE DELLE ZONE DI CARICO E SCARICO

Il cantiere in oggetto sarà costituito da due aree ben definite di cui la prima realizzata direttamente sul piano strada mentre la seconda nella stessa posizione ma rialzata rispetto alla precedente e più precisamente sopra il muro esistente (terrazza) con i mattoncini a faccia vista.

Durante le ore notturne e/o nei casi di scarsa visibilità dovrà essere attivata un'illuminazione di sicurezza che indichi la presenza del cantiere e quindi di pericolo.

Tutte le recinzioni delle aree di cantiere previste, che impediscono l'accesso agli estranei e che segnalano la zona dei lavori, devono essere allestite con elementi decorosi e duraturi. Sugli accessi devono essere esposti i segnali di divieto d'ingresso a persone non autorizzate. Le recinzioni devono essere adeguate ai regolamenti edilizi locali per eventuali particolari caratteristiche richieste.

Il "cartello di cantiere" deve essere collocato in posizione ben visibile e contenere tutte le indicazioni necessarie a qualificare il cantiere. Cartello e sistema di sostegno devono essere realizzati con materiali d'adeguata resistenza ed aspetto decoroso.

Ad ogni modo, in via di principio si indica:

- area di cantiere 1 collocata lungo la via di circolazione laterale al cimitero, meglio descritta nel capitolo precedente, sottostante al muro con mattoncini a faccia vista (terrazza grande) e la zona delle coperture della prima e seconda galleria del cimitero interessate dalle lavorazioni previste nell'appalto. All'interno della suddetta area, posizionata allo stesso piano stradale, avverrà lo scarico dei materiali di risulta e da recuperare previa pulizia, il carico di quelli nuovi, delle attrezzature e macchinari utilizzati per l'esecuzione delle lavorazioni. Si precisa che attualmente nello spazio identificato in questa prima area di cantiere sono presenti i punti di raccolta dei rifiuti (cassonetti) che inevitabilmente dovranno essere spostati trovando una collocazione temporanea al di fuori dell'area di cantiere.

All'interno di questa area verranno posizionate una baracca in lamiera per il ricovero delle attrezzature ed i macchinari adoperati per le lavorazioni in oggetto; saranno inoltre presenti i necessari servizi igienico-assistenziali composti essenzialmente da una baracca prefabbricata da cantiere adoperata come mensa/spogliatoio per i lavoratori ed un bagno chimico portatile tipo sebach completo di doccia e lavandino. All'interno della baracca da cantiere dovranno essere costantemente presenti la cassetta di pronto soccorso ed almeno un estintore, mantenuti per tutta la durata dei lavori.

In questa area inoltre verranno parcheggiati tutti i mezzi di cantiere adoperati dagli operatori del cantiere e per il trasporto delle attrezzature, macchinari e materiali;

- area di cantiere 2 posizionata al di sopra del muro esistente (terrazza) con i mattoncini a faccia vista combaciante con il pinacolo della galleria 1 e 2 del cimitero. Questa seconda area di cantiere funzionerà come un filtro per unire la prima area di cantiere con la zona delle lavorazioni e sarà collegata con entrambe mediante un modulo del ponteggio metallico fisso per la salita/discesa degli operatori ed un castello di tiro per lo scarico dei prodotti di risulta ed il carico delle attrezzature e dei materiali necessari all'esecuzione dei lavori.

All'interno di questa area verranno collocati i macchinari necessari all'esecuzione delle lavorazioni che verranno protetti mediante tettoia provvisoria relizzata con struttura semplice e copertura in lamiera metallica fissata alla struttura.

ZONE DI DEPOSITO E STOCCAGGIO DEI MATERIALI

Il cantiere in oggetto sarà costituito da due aree ben definite di cui la prima realizzata direttamente sul piano strada mentre la seconda nella stessa posizione ma rialzata rispetto alla precedente e più

precisamente sopra il muro esistente (terrazza) con i mattoncini a faccia vista.

Durante le ore notturne e/o nei casi di scarsa visibilità dovrà essere attivata un'illuminazione di sicurezza che indichi la presenza del cantiere e quindi di pericolo.

Tutte le recinzioni delle aree di cantiere previste, che impediscono l'accesso agli estranei e che segnalano la zona dei lavori, devono essere allestite con elementi decorosi e duraturi. Sugli accessi devono essere esposti i segnali di divieto d'ingresso a persone non autorizzate. Le recinzioni devono essere adeguate ai regolamenti edilizi locali per eventuali particolari caratteristiche richieste.

Il "cartello di cantiere" deve essere collocato in posizione ben visibile e contenere tutte le indicazioni necessarie a qualificare il cantiere. Cartello e sistema di sostegno devono essere realizzati con materiali d'adeguata resistenza ed aspetto decoroso.

Ad ogni modo, in via di principio si indica:

- area di cantiere 1 collocata lungo la via di circolazione laterale al cimitero, meglio descritta nel capitolo precedente, sottostante al muro con mattoncini a faccia vista (terrazza grande) e la zona delle coperture della prima e seconda galleria del cimitero interessate dalle lavorazioni previste nell'appalto. All'interno della suddetta area, posizionata allo stesso piano stradale, avverrà lo scarico dei materiali di risulta e da recuperare previa pulizia, il carico di quelli nuovi, delle attrezzature e macchinari utilizzati per l'esecuzione delle lavorazioni. Si precisa che attualmente nello spazio identificato in questa prima area di cantiere sono presenti i punti di raccolta dei rifiuti (cassonetti) che inevitabilmente dovranno essere spostati trovando una collocazione temporanea al di fuori dell'area di cantiere.

All'interno di questa area verranno posizionate una baracca in lamiera per il ricovero delle attrezzature ed i macchinari adoperati per le lavorazioni in oggetto; saranno inoltre presenti i necessari servizi igienico-assistenziali composti essenzialmente da una baracca prefabbricata da cantiere adoperata come mensa/spogliatoio per i lavoratori ed un bagno chimico portatile tipo sebach completo di doccia e lavandino. All'interno della baracca da cantiere dovranno essere costantemente presenti la cassetta di pronto soccorso ed almeno un estintore, mantenuti per tutta la durata dei lavori.

In questa area inoltre verranno parcheggiati tutti i mezzi di cantiere adoperati dagli operatori del cantiere e per il trasporto delle attrezzature, macchinari e materiali;

- area di cantiere 2 posizionata al di sopra del muro esistente (terrazza) con i mattoncini a faccia vista combaciante con il pinnao terza della galleria 1 e 2 del cimitero. Questa seconda area di cantiere funzionerà come un filtro per unire la prima area di cantiere con la zona delle lavorazioni e sarà collegata con entrambe mediante un modulo del ponteggio metallico fisso per la salita/discesa degli operatori ed un castello di tiro per lo scarico dei prodotti di risulta ed il carico delle attrezzature e dei materiali necessari all'esecuzione dei lavori.

All'interno di questa area verranno collocati i macchinari necessari all'esecuzione delle lavorazioni che verranno protetti mediante tettoia provvisoria realizzata con struttura semplice e copertura in lamiera metallica fissata alla struttura.

IMPIANTISTICA

Nel cantiere sarà necessaria la presenza di alcuni tipi di impianti, essenziali per il funzionamento del cantiere stesso. A tal riguardo andranno eseguiti secondo la corretta regola dell'arte e nel rispetto delle leggi vigenti l'impianto elettrico per l'alimentazione delle macchine e/o attrezzature presenti in cantiere, l'impianto di messa a terra, l'impianto di protezione contro le scariche atmosferiche, l'impianto idrico, quello di smaltimento delle acque reflue, ecc.

Tutti i componenti dell'impianto elettrico del cantiere (macchinari, attrezzature, cavi, quadri elettrici, ecc.) dovranno essere stati costruiti a regola d'arte e, pertanto, dovranno recare i marchi dei relativi Enti Certificatori. Inoltre l'assemblaggio di tali componenti dovrà essere anch'esso realizzato secondo la corretta regola dell'arte: le installazioni e gli impianti elettrici ed elettronici realizzati secondo le norme del Comitato Elettrotecnico Italiano si considerano costruiti a regola d'arte. In particolare, il grado di protezione contro la penetrazione di corpi solidi e liquidi di tutte le apparecchiature e componenti elettrici presenti sul cantiere, dovrà essere:

- non inferiore a IP 44, se l'utilizzazione avviene in ambiente chiuso (CEI 70.1);

- non inferiore a IP 55, ogni qual volta l'utilizzazione avviene all'aperto con la possibilità di investimenti da parte di getti d'acqua.

Inoltre, tutte le prese a spina presenti sul cantiere dovranno essere conformi alle specifiche CEE Euronorm (CEI 23-12), con il seguente grado di protezione minimo:

- IP 44, contro la penetrazione di corpi solidi e liquidi, IP 67, quando vengono utilizzate all'esterno.

IMPIANTI DI TERRA E DI PROTEZIONE CONTRO LE SCARICHE ATMOSFERICHE

L'impianto di terra dovrà essere realizzato in modo da garantire la protezione contro i contatti indiretti: a tale scopo si costruirà l'impianto coordinandolo con le protezioni attive presenti (interruttori e/o dispositivi differenziali) realizzando, in questo modo, il sistema in grado di offrire il maggior grado di sicurezza possibile. L'impianto di messa a terra, inoltre, dovrà essere realizzato ad anello chiuso, per conservare l'equipotenzialità delle masse, anche in caso di taglio accidentale di un conduttore di terra.

Qualora sul cantiere si renda necessario la presenza anche di un impianto di protezione dalle scariche atmosferiche, allora l'impianto di messa a terra dovrà, oltre ad essere unico per l'intero cantiere, anche essere collegato al dispersore delle scariche atmosferiche.

Nel distinguere quelle che sono le strutture metalliche del cantiere che necessitano di essere collegate all'impianto di protezione dalle scariche atmosferiche da quelle cosiddette autoprotette, ci si dovrà riferire ad un apposito calcolo di verifica, eseguito secondo le vigenti norme CEI.

DISPOSIZIONI RELATIVE ALLA CONSULTAZIONE DEI RAPPRESENTANTI PER LA SICUREZZA

Prima dell'accettazione del piano di sicurezza e coordinamento e/o di eventuali significative modifiche apportate, il datore di lavoro di ciascuna impresa esecutrice dovrà consultare il rappresentante per la sicurezza per fornirgli gli eventuali chiarimenti sul contenuto del piano e raccogliere le eventuali proposte che il rappresentante per la sicurezza potrà formulare.

DISPOSIZIONI PER LA COOPERAZIONE ED IL COORDINAMENTO TRA I DATORI DI LAVORO ED I LAVORATORI AUTONOMI

NOTE GENERALI

Durante la fase di esecuzione delle opere saranno organizzate delle riunioni di coordinamento in materia di sicurezza e protezione della salute alle quali gli intervenienti convocati devono essere necessariamente presenti. T ali riunioni (e le relative visite) sono da collocarsi nell'ottica degli adempimenti richiesti dal D.Lgs. 81/2008 all'art. 92 comma 1 lettera c. La prima riunione (e la relativa visita) di ciascuna impresa o fornitore che ha rapporti contrattuali diretti con la committente sarà convocata per iscritto, mentre le altre saranno programmate nel corso delle riunioni con cadenze compatibili con lo svolgimento dei lavori.

L'Impresa Esecutrice o Capogruppo ha l'obbligo e la responsabilità di convocare i subappaltatori subentranti. Le riunioni previste non saranno ulteriormente riconfermate pertanto la programmazione prevista durante le riunioni ha valore ufficiale e l'assenza non potrà essere imputata che all'Impresa Esecutrice.

In caso di disdetta della riunione, gli intervenienti previsti saranno avvertiti con anticipo ragionevole o compatibile con l'evento che ha motivato la sospensione della riunione. L'impresa che ritenesse di avere motivo di partecipare, anticipatamente rispetto al suo ingresso nel processo produttivo, alle riunioni di coordinamento ne farà richiesta al coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione che provvederà a comunicarle la data di riunione.

CONTENUTO

Durante le riunioni di coordinamento si procederà a:

- visita d'ispezione preliminare (quando ritenuta necessaria);
- analisi dello stato di avanzamento lavori e delle attività svolte dopo l'ultima riunione;
- analisi dei risultato delle azioni di coordinamento con osservazioni;
- esame dei documenti di cui al Piano Operativo (anche per reciproca informazione tra le imprese);
- organizzazione del coordinamento e della cooperazione tra le varie imprese per quanto riguarda le attività in programmazione;
- programma dei lavori e coordinamento delle attività;
- definizione della forza lavoro necessaria;
- definizione delle attrezzature e macchinari necessari;
- organizzazione della circolazione;
- organizzazione delle operazioni e delle sequenze operative;
- definizione delle misure di sicurezza da osservare;
- raccolta ed esame della documentazione di sicurezza fornita dall'impresa o di suoi subappaltatori, subfornitori o lavoratori autonomi;
- organizzazione delle disposizioni od interferenze nel rispetto della sicurezza di cantiere e della circolazione stradale;
- esame della attività, delle interferenze nonché coordinamento tra le Imprese Esecutrici e altre Ditte

esterne all'Appalto Principale, ma incaricate direttamente dal Committente dell'esecuzione di opere complementari.

PARTECIPANTI

Parteciperanno alle suddette riunioni:

per l'Impresa Esecutrice Principale o la Capogruppo e per le Imprese che stanno eseguendo lavori specialistici, nonché per le Imprese Subappaltatrici/Subfornitrici Principali:

- Il Responsabile Tecnico del cantiere per la sicurezza o il suo sostituto;
- il Responsabile delle emergenze (se nominato);
- il Direttore di cantiere (che può essere rappresentato dal Responsabile Tecnico del cantiere per la sicurezza, ma non da lui sostituito nelle decisioni finali, a meno che non ne abbia potere);
- il o i Capi Cantiere e gli Assistenti, nonché il Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza se ritenuto necessario.

Per la committenza:

- il Responsabile dei Lavori, se necessario;
- il Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione;
- la Direzione Lavori o suoi assistenti autorizzati se necessario;
- altri soggetti individuati e invitati con comunicazione scritta dal coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione in ragione di possibili interferenze o necessità di cooperazione per l'erogazione dei loro servizi (Rappresentanti di enti gestori di sottoservizi aerei o interrati di strade, fiumi e impianti, dei servizi di organizzazione delle emergenze).

Per conto di altre ditte o Enti esterni all'Appalto Principale:

- i Responsabili Tecnici di altre Ditte o Enti che abbiano a svolgere all'interno dell'area di cantiere od in sua adiacenza attività lavorative non comprese nell'Appalto principale.

FREQUENZA

Visita preliminare

Prima dell'inizio dei lavori sarà effettuata una visita preliminare con l'Impresa Appaltatrice Principale o Capogruppo. Questa è realizzata con lo scopo di identificare le possibili interferenze tra i diversi intervenienti che cominceranno a lavorare sul cantiere. Dopo questa visita le imprese coinvolte in eventuali cambiamenti redigeranno se necessario un adeguamento dei documenti previsti nel Piano Operativo (piano di sicurezza o proposta integrativa) per meglio garantire le condizioni di sicurezza e lo trasmetteranno al coordinatore per l'esecuzione dei lavori secondo le modalità previste per l'adeguamento delle corrispondenti parti. In caso di piccole variazioni, ininfluenti rispetto alla programmazione di sicurezza precedente, la redazione del verbale di visita sarà sufficiente a ratificare gli accordi presi. Al momento dell'inizio lavori è fatto carico a ciascuna impresa di assicurarsi che la situazione sul cantiere corrisponda a quella constatata durante l'ispezione comune. Nel caso in cui la situazione sia stata modificata si renderà necessario verificare quali emendamenti siano da apportare alle disposizioni pattuite.

Tale riunione è la prima indetta. Dopo l'ispezione comune le imprese intervenienti saranno convocate per una riunione di coordinamento preliminare generale che si terrà possibilmente di seguito alla visita preliminare. Alla prima riunione i datori di lavoro dovranno consegnare evidenza oggettiva di avvenuta consultazione da parte dei Rappresentanti dei Lavoratori, se nominati, dei piani di sicurezza di cui al D.Lgs 81/2008.

Riunione di coordinamento periodica

Dopo la prima riunione, le imprese saranno convocate con le modalità indicate precedentemente per una riunione di coordinamento periodica a cadenza da stabilire, alla quale dovranno tassativamente partecipare. Durante questa riunione saranno esaminate tra l'altro le fasi di lavoro successive e le condizioni di applicazione delle prescrizioni contenute nei piani e le relative procedure. Le riunioni periodiche con il Coordinatore per l'esecuzione che avranno lo scopo, oltre che di supervisionare l'andamento del cantiere dal punto di vista della sicurezza, di costituire un momento di riflessione nel quale la Direzione di Cantiere possa confrontarsi con il Coordinatore: in caso di dubbi, utilizzo di particolari sostanze o attrezzature, cambio significativo di fasi lavorative o sequenze di lavoro. In questo modo il Coordinatore potrà fornire i necessari chiarimenti, dettare le disposizioni di sicurezza più opportune e raccogliere le informazioni per predisporre eventuali aggiornamenti / integrazioni del Piano della Sicurezza. Di ogni riunione di tale tipo verrà tenuto apposito verbale.

Riunione di coordinamento urgente

In caso di motivata urgenza potrà essere indetta con preavviso minimo mediante fax, telegramma o

telefonata con conferma fax, una riunione di coordinamento urgente sottoposta agli obblighi di partecipazione delle altre riunioni.

Nel caso dell'opera oggetto del presente piano si può prevedere sin d'ora l'utilizzo dei seguenti impianti comuni:

- impianti e reti di cantiere;
- opere provvisorie in genere.

Stante le lavorazioni in oggetto, da eseguirsi sulle coperture oggetto di intervento, si prescrive tassativamente di portare e mantenere per tutta la durata dei lavori almeno due estintori carichi e pronti all'utilizzo.

Accesso dei mezzi di fornitura materiali

Allo scopo di ridurre i rischi derivanti dalla presenza occasionale di mezzi per la fornitura di materiali, la cui frequenza e quantità è peraltro variabile anche secondo lo stato di evoluzione delle lavorazioni, si procederà a redigere un programma degli accessi, correlato al programma dei lavori. In funzione di tale programma, al cui aggiornamento saranno chiamati a collaborare con tempestività i datori di lavoro delle varie imprese presenti in cantiere, si prevedono adeguate aree di carico e scarico nel cantiere, e personale a terra per guidare i mezzi all'interno del cantiere stesso. Inoltre, le modalità di accesso al cantiere dei suddetti mezzi dovranno autorizzate preventivamente dal capocantiere in funzione delle lavorazioni in corso.

Misure Preventive e Protettive generali:

1) Accesso dei mezzi di fornitura materiali: misure organizzative;

PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Accesso dei mezzi di fornitura materiali. L'accesso dei mezzi di fornitura dei materiali dovrà sempre essere autorizzato dal capocantiere che fornirà ai conducenti opportune informazioni sugli eventuali elementi di pericolo presenti in cantiere. L'impresa appaltatrice dovrà individuare il personale addetto all'esercizio della vigilanza durante la permanenza del fornitore in cantiere.

RISCHI SPECIFICI:

1) Investimento;

Controllo ed attuazione delle misure di sicurezza del cantiere

Il datore di lavoro dell'impresa affidataria è obbligato contrattualmente a nominare con delega scritta ai sensi dell'art. 16 del decreto legislativo 9 aprile 2008 un PREPOSTO. Esso deve essere provvisto di idonee competenze professionali ed esperienza di lavoro per lo specifico incarico.

Su di esso ricade la responsabilità personale diretta per i danni patrimoniali subiti da "Persone Terze" in conseguenza delle sue omissioni e inadempimenti ai compiti assegnati. Tale preposto deve segnalare tempestivamente al Coordinatore per l'esecuzione dei lavori, l'inosservanza delle disposizioni aziendali e di quelle previste nel Piano di Sicurezza e Coordinamento in materia di salute e sicurezza sul lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuale. In particolare deve prontamente segnalare le deficienze dei mezzi e delle attrezzature di lavoro e dei dispositivi di protezione individuale, ogni condizione di pericolo che si verifichi durante il lavoro, o delle quali venga a conoscenza, riferita ai singoli lavoratori, ai Datori di Lavoro delle aziende esecutrici ed anche dell'azienda affidataria

Ed inoltre deve:

- sovrintendere e vigilare sulla osservanza da parte dei singoli lavoratori dei loro obblighi di legge, nonché delle disposizioni aziendali in materia di salute e sicurezza sul lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuale messi a loro disposizione;
- verificare affinché soltanto i lavoratori che hanno ricevuto adeguate istruzioni accedano alle zone che li espongono ad un rischio grave e specifico;
- richiedere l'osservanza delle misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza e dare istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave, immediato e inevitabile, abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa;
- informare il più presto possibile i lavoratori esposti al rischio di un pericolo grave e immediato circa il rischio stesso e le disposizioni prese o da prendere in materia di protezione;
- astenersi, salvo eccezioni debitamente motivate, dal richiedere ai lavoratori di riprendere la loro attività in una situazione di lavoro in cui persiste un pericolo grave ed immediato.

Il preposto deve essere sempre presente in cantiere anche quando in esso vi sia minima attività

lavorativa. Deve essere colui che consente l'accesso al cantiere alle persone addette e alla fine dell'attività lavorativa giornaliera provvede al controllo che tutte le persone abbiano abbandonato il posto di lavoro, peraltro in condizioni di sicurezza. Provvede infine alla chiusura degli accessi al cantiere e alla accensione dell'impianto di illuminazione notturna di sicurezza del cantiere, dell'eventuale impianto di antifurto e delle luci di ingombro della recinzione verso le strade pubbliche o comunque aperte al transito, se previsti. E' consentito che il preposto possa svolgere in contemporaneità qualsiasi attività lavorativa del cantiere assegnata dal suo datore di lavoro, a condizione che non sia di ostacolo all'adempimento dell'incarico di preposto.

Qualora il Coordinatore della Sicurezza dei lavori acconsenta, il datore di lavoro dell'impresa affidataria potrà svolgere personalmente agli adempimenti assegnabili al preposto. In tale evenienza dovrà egli stesso sottoscrivere e consegnare la "dichiarazione del preposto" al Coordinatore della Sicurezza.

La delega di nomina del preposto dovrà riportare l'identificazione della persona incaricata, i compiti e poteri, i doveri e le responsabilità, l'accettazione autografa nonché la seguente dichiarazione esplicita manoscritta dal delegato: "il sottoscritto è consapevole dei doveri e delle responsabilità dell'incarico ricevuto e li accetta senza eccezione alcuna. Si impegna a rimborsare i danni patrimoniali documentati subiti dai terzi in conseguenza degli inadempimenti ai compiti assegnati, ed in particolare riferiti alla mancata o parziale o difforme adozione delle norme di sicurezza sul lavoro o violazione delle stesse da lui medesimo e da parte di tutte le persone presenti in cantiere, indipendentemente dai rapporti giuridici con l'impresa appaltatrice o con le imprese esecutrici."

La delega di nomina del preposto dovrà essere redatta in duplice originale ed un esemplare dovrà essere consegnato al Coordinatore Per La Sicurezza dei Lavori nominato dal Committente.

La mancata consegna di tale documento o la non conformità a quanto indicato sarà di impedimento alla consegna dei lavori o al loro proseguimento.

La cessazione dall'incarico per qualsiasi motivo del preposto nominato, o la revoca della delega, comporterà identica conseguenza, fino alla nomina e consegna al Coordinatore della Sicurezza dei lavori del nuovo atto di delega.

In ogni caso il datore di lavoro dell'impresa affidataria vigila sulla sicurezza dei lavori affidati e sull'applicazione delle disposizioni e delle prescrizioni del piano di sicurezza e coordinamento, e sui corretti adempimenti dei compiti assegnati al preposto ed è responsabile in solido al preposto per i danni causati.

Inoltre è obbligato a verificare la congruenza dei piani operativi di sicurezza (POS) delle imprese esecutrici rispetto al proprio.

Mentre sia i datori di lavoro dell'impresa affidataria che quelli delle eventuali imprese subappaltatrici:

- a) adottano le misure conformi alle prescrizioni di cui all'allegato XIII del d.lgs 8108;
- b) predispongono l'accesso e la recinzione del cantiere con modalità chiaramente visibili e individuabili;
- c) curano la disposizione o l'accatastamento di materiali o attrezzature in modo da evitarne il crollo o il ribaltamento;
- d) curano la protezione dei lavoratori contro le influenze atmosferiche che possono compromettere la loro sicurezza e la loro salute;
- e) curano le condizioni di rimozione dei materiali pericolosi, previo, se del caso, coordinamento con il committente o il responsabile dei lavori;
- f) curano che lo stoccaggio e l'evacuazione dei detriti e delle macerie avvengano correttamente;
- g) redigono il piano operativo di sicurezza.

Inoltre i legali rappresentanti delle imprese esecutrici, durante l'esecuzione dell'opera osservano le misure generali di tutela di cui all'articolo 15 del D.lgs 8108 e curano, ciascuno per la parte di competenza:

- a) il mantenimento del cantiere in condizioni ordinate e di soddisfacente salubrità;
- b) la scelta dell'ubicazione di posti di lavoro tenendo conto delle condizioni di accesso a tali posti, definendo vie o zone di spostamento o di circolazione;
- c) le condizioni di movimentazione dei vari materiali;
- d) la manutenzione, il controllo prima dell'entrata in servizio e il controllo periodico degli impianti e dei dispositivi al fine di eliminare i difetti che possono pregiudicare la sicurezza e la salute dei lavoratori;
- e) la delimitazione e l'allestimento delle zone di stoccaggio e di deposito dei vari materiali, in particolare quando si tratta di materie e di sostanze pericolose;
- f) l'adeguamento, in funzione dell'evoluzione del cantiere, della durata effettiva da attribuire ai vari tipi di lavoro o fasi di lavoro;

g) la cooperazione tra datori di lavoro e lavoratori autonomi;

h) le interazioni con le attività che avvengono sul luogo, all'interno o in prossimità del cantiere.

Infine in caso di presenza nelle attività del cantiere di lavoratori autonomi che esercitano la propria attività, i medesimi sono obbligati ad adeguarsi alle indicazioni e prescrizioni fornite dal piano di sicurezza e coordinamento e dal Coordinatore per l'esecuzione dei lavori.

Recinzione del cantiere

Le aree interessate dai lavori dovranno essere delimitate con una recinzione di altezza non inferiore a quella richiesta dal locale regolamento edilizio (mt. 2,00), in grado di impedire l'accesso di estranei all'area delle lavorazioni e abbattere il rischio polvere. Il sistema di confinamento scelto dovrà offrire adeguate garanzie di resistenza sia ai tentativi di superamento sia alle intemperie.

Le vie di accesso pedonali al cantiere saranno differenziate da quelle carrabili, allo scopo di ridurre i rischi derivanti dalla sovrapposizione delle due differenti viabilità, proprio in una zona a particolare pericolosità, qual è quella di accesso al cantiere.

Gli angoli sporgenti della recinzione o di altre strutture di cantiere dovranno essere adeguatamente evidenziati, ad esempio, a mezzo a strisce bianche e rosse trasversali dipinte a tutta altezza. Nelle ore notturne l'ingombro della recinzione sarà evidenziato apposite luci di colore rosso, alimentate in bassa tensione.

Le aree dove troveranno collocazione le piattaforme sviluppabili, per gli interventi di sostituzione degli infissi e l'inserimento dei grigliati sulle facciate esterne, dovranno essere delimitate con apposita recinzione o transennatura, in grado di impedire l'accesso di estranei all'area delle lavorazioni.

La recinzione di cantiere per le zone dell'edificio interessata all'esecuzione di prestazioni lavorative se interne all'edificio e per lavorazioni che non sviluppino polveri, rumore, odori sgradevoli, oltre la soglia di tollerabilità, oppure esalazioni e vapori nocivi per l'utenza o che non concretizzino rischi esportabili oltre la barriera di delimitazione dell'area (ostacoli, inciampi, scivolamenti, movimentazione materiali, ecc.) dovranno essere delimitate mediante chiusura degli accessi a dette aree con sbarramento dei varchi esistenti (chiusura porte esistenti, montaggio di porte provvisorie, montaggio di tavolati con ancoraggio alle strutture e manufatti edilizi esistenti, transenne, cartelli monitori autoportanti o pali in materiale plastico o metallico con basamento zavorrato e fettucce con arrotolatore o nastri in pvc a perdere di interconnessione).

Misure Preventive e Protettive generali:

1) Recinzione del cantiere: misure organizzative;

PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Caratteristiche di sicurezza. L'area interessata dai lavori dovrà essere delimitata con una recinzione, di altezza non inferiore a quella richiesta dal locale regolamento edilizio, in grado di impedire l'accesso di estranei all'area delle lavorazioni: il sistema di confinamento scelto dovrà offrire adeguate garanzie di resistenza sia ai tentativi di superamento sia alle intemperie.

Rischi provenienti dall'esterno

Non si rilevano rischi particolari provenienti dall'esterno. I possibili rischi sono quelli presenti derivanti dalla circolazione stradale. Le conseguenti misure di prevenzione sono indicate nel codice della strada. Il rispetto delle prescrizioni è a carico personale di coloro che accedono alle aree pubbliche, la sorveglianza dell'adempimento delle norme è assegnata dalla Legge in materia.

Per quanto concerne gli effetti derivanti dalla presenza di viabilità ad elevato flusso veicolare, risulta evidente come i rischi conseguenti siano da individuarsi nella possibilità di incidenti o investimenti. Per minimizzare tali rischi, si provvederà a posizionare opportuna segnaletica agli accessi del cantiere e a destinare alcuni operai a facilitare l'immissione nella viabilità ordinaria delle auto e degli automezzi provenienti dal cantiere (rischio investimento).

Viabilità principale di cantiere

Al termine dell'installazione del cantiere dovrà provvedersi alla definizione dei percorsi, limitando, per quanto consentito dalle specifiche lavorazioni da eseguire, il numero di intersezioni tra i due livelli di viabilità pedonale e dei mezzi.

Inoltre dovranno tenersi presenti tutti i vincoli derivanti dalla presenza di condutture e/o di linee aeree presenti nell'area di cantiere.

Misure Preventive e Protettive generali:

1) Viabilità principale di cantiere: misure organizzative;

PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Accesso al cantiere. Per l'accesso al cantiere dei mezzi di lavoro devono essere predisposti percorsi e, ove occorrono mezzi di accesso controllati e sicuri, separati da quelli per i pedoni.

Regole di circolazione. All'interno del cantiere, la circolazione degli automezzi e delle macchine semoventi deve essere regolata con norme il più possibile simili a quelle della circolazione su strade pubbliche, la velocità deve essere limitata a seconda delle caratteristiche e condizioni dei percorsi e dei mezzi.

Caratteristiche di sicurezza. Le strade devono essere atte a resistere al transito dei mezzi di cui è previsto l'impiego, con pendenze e curve adeguate ed essere mantenute costantemente in condizioni soddisfacenti. La larghezza delle strade e delle rampe deve essere tale da consentire un franco di almeno 0,70 metri oltre la sagoma di ingombro massimo dei mezzi previsti. Qualora il franco venga limitato ad un solo lato, devono essere realizzate, nell'altro lato, piazzole o nicchie di rifugio ad intervalli non superiori a 20 metri una dall'altra.

RISCHI SPECIFICI:

1) Investimento;

Impianti elettrico, dell'acqua, del gas, etc.

Nel cantiere sarà necessaria la presenza di alcuni tipi di impianti, essenziali per il funzionamento del cantiere stesso. A tal riguardo andranno eseguiti secondo la corretta regola dell'arte e nel rispetto delle leggi vigenti l'impianto elettrico per l'alimentazione delle macchine e/o attrezzature presenti in cantiere, l'impianto di messa a terra, l'impianto di protezione contro le scariche atmosferiche, l'impianto idrico, quello di smaltimento delle acque reflue qualora non in presenza di wc chimici od altri servizi igienici presenti nella struttura.

Tutti i componenti dell'impianto elettrico del cantiere (macchinari, attrezzature, cavi, quadri elettrici, ecc.) dovranno essere stati costruiti a regola d'arte e, pertanto, dovranno recare i marchi dei relativi Enti Certificatori. Inoltre l'assemblaggio di tali componenti dovrà essere anch'esso realizzato secondo la corretta regola dell'arte: le installazioni e gli impianti elettrici ed elettronici realizzati secondo le norme del Comitato Elettrotecnico Italiano si considerano costruiti a regola d'arte. In particolare, il grado di protezione contro la penetrazione di corpi solidi e liquidi di tutte le apparecchiature e componenti elettrici presenti sul cantiere, dovrà essere:

- non inferiore a IP 44, se l'utilizzazione avviene in ambiente chiuso (CEI 70.1);
- non inferiore a IP 55, ogni qual volta l'utilizzazione avviene all'aperto con la possibilità di investimenti da parte di getti d'acqua.

Inoltre, tutte le prese a spina presenti sul cantiere dovranno essere conformi alle specifiche CEE Euronorm (CEI 23-12), con il seguente grado di protezione minimo:

IP 44, contro la penetrazione di corpi solidi e liquidi, IP 67, quando vengono utilizzate all'esterno.

Impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche

Appena ultimati i primi lavori di allestimento, dovrà iniziarsi la realizzazione dell'impianto di messa a terra per il cantiere, che dovrà essere unico.

L'impianto di terra dovrà essere realizzato in modo da garantire la protezione contro i contatti indiretti: a tale scopo si costruirà l'impianto coordinandolo con le cosiddette protezioni attive presenti (interruttori e/o dispositivi differenziali) realizzando, in questo modo, il sistema in grado di offrire il maggior grado di sicurezza possibile. L'impianto di messa a terra, inoltre, dovrà essere realizzato ad anello chiuso, per conservare l'equipotenzialità delle masse, anche in caso di taglio accidentale di un conduttore di terra.

Qualora sul cantiere si renda necessario la presenza anche di un impianto di protezione dalle scariche atmosferiche, allora l'impianto di messa a terra dovrà, oltre ad essere unico per l'intero cantiere, anche essere collegato al dispersore delle scariche atmosferiche.

Nel distinguere quelle che sono le strutture metalliche del cantiere che necessitano di essere collegate all'impianto di protezione dalle scariche atmosferiche autoprotette, ci si dovrà riferire ad un apposito calcolo di verifica, eseguito secondo le vigenti norme CEI.

Non dovranno essere presenti lavoratori nelle aree esterne qualora le condizioni meteorologiche annunciate o evidenti facciano ritenere la probabilità di temporali.

Sono comunque consentite le lavorazioni con mezzi meccanici gommati con cabina chiusa purché si possa procedere senza necessità di operatore a terra per operazioni ausiliarie.

Misure Preventive e Protettive generali:

1) Impianto di terra: misure organizzative;

PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Caratteristiche di sicurezza. L'impianto di terra deve essere unico per l'intera area occupata dal cantiere è composto almeno da: elementi di

dispersione; conduttori di terra; conduttori di protezione; collettore o nodo principale di terra; conduttori equipotenziali.

2) Impianto di protezione contro le scariche atmosferiche: misure organizzative;

PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Caratteristiche di sicurezza. Le strutture metalliche presenti in cantiere, quali ponteggi, gru, ecc, che superano le dimensioni limite per l'autoprotezione devono essere protette contro le scariche atmosferiche. L'impianto di protezione contro le scariche atmosferiche può utilizzare i dispersori previsti per l'opera finita; in ogni caso l'impianto di messa a terra nel cantiere deve essere unico.

RISCHI SPECIFICI:

1) Elettrocuzione;

Elettrocuzione per contatto diretto o indiretto con parti dell'impianto elettrico in tensione o folgorazione dovuta a caduta di fulmini in prossimità del lavoratore.

Esecuzione di lavorazioni in luoghi di altezza inferiore ai due metri e di difficile accesso

Ai lavori suddetti devono essere adibiti almeno due lavoratori, salvo che i lavori siano eseguiti entro il campo visuale diretto di altra persona. E' vietato restare nei luoghi oltre l'orario di lavoro.

L'accesso ai posti di lavoro se inidoneo deve essere predisposto con rampe di scale, anche verticali, purché sfalsate tra loro e intervallate da pianerottoli di riposo posti a distanza non superiore a 4 metri l'uno dall'altro. Il vano scala deve essere protetto contro la caduta di materiali.

I posti di manovra degli addetti al sollevamento ed allo scarico dei materiali devono essere adeguatamente protetti.

L'aria ambiente dei luoghi deve essere mantenuta respirabile e, quanto più possibile, esente da inquinamenti, mediante sistemi o impianti di ventilazione atti ad eliminare o a diluire, entro limiti di tollerabilità, i gas, le polveri e i vapori pericolosi o nocivi. Ad ogni lavoratore deve essere assicurato un minimo di 3 metri cubi di aria fresca al minuto primo, salvo un più elevato limite in rapporto alla presenza di particolari cause di inquinamento dell'atmosfera. L'aria da immettersi a mezzo di impianti di ventilazione artificiale deve essere prelevata in posti sufficientemente distanziati da possibili fonti di inquinamento. La velocità dell'aria di ventilazione ai posti di lavoro deve essere tale che, in rapporto alla temperatura dell'aria stessa, non risulti pregiudizievole per la salute del lavoratore. Qualora non sia possibile evitare il ristagno dell'acqua sul pavimento dei posti di lavoro, il lavoro deve essere sospeso quando l'altezza dell'acqua o liquidi vari supera i 50 centimetri. Nel caso in cui l'acqua o liquidi vari superi l'altezza indicata nel comma precedente, possono essere effettuati lavori di emergenza, unicamente intesi ad allontanare l'acqua o ad evitare maggiori danni all'opera. Detti lavori devono essere affidati a lavoratori esperti ed eseguiti sotto la sorveglianza di assistenti.

Ai lavoratori adibiti ai lavori di cui sopra devono essere forniti idonei indumenti e calzature impermeabili.

Nei lavori eseguiti si devono adottare sistemi di lavorazione, macchine impianti e dispositivi che diano luogo al minore sviluppo di polvere, queste devono essere comunque eliminate il più vicino possibile ai punti di formazione.

Nei lavori per i quali siano disposti, ai fini della lotta contro le polveri, procedimenti ad umido, si devono adottare impianti idrici di distribuzione atti ad assicurare una sufficiente quantità di acqua esente da inquinamenti.

Qualora per difficoltà d'ordine ambientale o altre cause tecnicamente giustificate sia ridotta l'efficacia dei mezzi generali di prevenzione delle polveri, i lavoratori devono essere muniti e fare uso di idonee maschere antipolvere. Nelle maschere a filtro, questo deve offrire una resistenza alla inspirazione e all'espiazione non superiore rispettivamente a 15 millimetri e 5 millimetri di colonna d'acqua con una corrente di 50 litri al minuto primo e un potere di ritenzione non inferiore al 95 per cento delle polveri di un micron di diametro.

I luoghi di lavoro e di passaggio devono essere illuminati con mezzi o impianti indipendenti dai mezzi di illuminazione individuale portatili. Può derogarsi all'obbligo di cui al comma precedente quando si tratti di eseguire lavori occasionali di breve durata o in condizioni tali per cui la predisposizione del mezzo fisso sia particolarmente difficoltosa.

Mezzi o impianti di illuminazione fissa devono garantire nei passaggi e in tutti i punti accessibili un livello di illuminazione non inferiore a 5 lux. Detto minimo è garantito indipendentemente dal concorso dei mezzi di illuminazione individuale. Fermo restando il minimo di illuminazione prescritto nell'articolo precedente, in ogni posto di lavoro deve essere garantito, con i mezzi o impianti fissi, un livello medio di illuminazione non inferiore a 30 lux.

La collocazione e la distribuzione delle sorgenti luminose devono assicurare una conveniente uniformità di illuminazione. I lavoratori che accedono ai luoghi di lavoro devono essere provvisti in aggiunta ai precedenti sistemi di illuminazione di idoneo mezzo di illuminazione portatile di sicurezza. Gli impianti

elettrici devono essere conformi alle norme vigenti C.E.I. con particolare riferimento ad eventuali specifiche situazioni di classificazione del posto di lavoro come "luogo conduttore ristretto" o "ambiente umido".

Indipendentemente dal numero dei lavoratori occupati, se vi sia o possa ritenersi probabile la presenza di gas infiammabili o esplosivi, o per luoghi di difficile accesso (altezza minima= media aritmetica ponderata inferiore a m/m² 1,00, scale a pioli, portatili, botole, condotti, ecc.) deve essere predisposta, per ciascun turno di lavoro, una squadra di salvataggio costituita da un minimo due lavoratori munita di barella idonea al trasporto degli infortunati in luogo sicuro e degli ordinari mezzi di primo soccorso e di recupero. La squadra di soccorso dovrà essere sempre in contatto con i lavoratori potenzialmente in necessità di soccorso.

Lavori entro tubazioni, canalizzazioni, recipienti e simili

Prima di disporre l'entrata di lavoratori nei luoghi di cui al titolo, chi sovrintende ai lavori deve assicurarsi che nell'interno non esistano gas o vapori nocivi o una temperatura dannosa e deve, qualora vi sia pericolo, disporre efficienti lavaggi ventilazione o altre misure idonee. Colui che sovrintende deve, inoltre, provvedere a far chiudere e bloccare le valvole e gli altri dispositivi dei condotti di comunicazione col recipiente, e a fare intercettare i tratti di tubazione mediante flange cieche o con altri mezzi equivalenti ed a far applicare, sui dispositivi di chiusura o di isolamento, un avviso con l'indicazione del divieto di manovrarli.

I lavoratori che prestano la loro opera all'interno dei luoghi predetti devono essere assistiti da minimo due lavoratori, situato nell'esterno presso l'apertura di accesso, e muniti degli ordinari mezzi di primo soccorso e di recupero.

Quando la presenza di gas o vapori nocivi non possa escludersi in modo assoluto o quando l'accesso al fondo dei luoghi predetti è disagiata, i lavoratori che vi entrano devono essere muniti di cintura di sicurezza con corda di adeguata lunghezza e, se necessario, di apparecchi idonei a consentire la normale respirazione (autorespiratori ad aria)

Qualora nei luoghi suddetti non possa escludersi la presenza anche di gas, vapori o polveri infiammabili od esplosivi, oltre alle misure indicate nel paragrafo precedente, si devono adottare cautele atte ad evitare il pericolo di incendio o di esplosione, quali la esclusione di fiamme libere, di corpi incandescenti, di attrezzi di materiale ferroso e di calzature con chiodi. Se necessario l'impiego di lampade, queste devono essere di sicurezza.

Operazioni di saldatura o taglio ossiacetilenica, ossidrica, elettrica e simili

Non devono essere effettuate operazioni di saldatura o taglio, al cannello od elettricamente, nelle seguenti condizioni:

- su recipienti o tubi chiusi;
- su recipienti o tubi aperti che contengono materiale quali sotto l'azione del calore possono dar luogo a esplosioni o altre reazioni pericolose;
- su recipienti o tubi anche aperti che abbiano contenuto materie che evaporando o gassificandosi sotto l'azione del calore possono dar luogo a esplosioni o altre reazioni pericolose.

Non è altresì consentito di eseguire le operazioni di saldatura nell'interno dei locali, recipienti o fosse che non siano efficacemente ventilati. Quando le condizioni di pericolo suddette si possono eliminare con l'apertura del recipiente chiuso, con l'asportazione delle materie pericolose e dei loro residui, con l'uso di gas inerti o con altri mezzi o misure, le operazioni di saldatura e taglio possono essere eseguite anche sui recipienti o tubazioni indicati, purché le misure di sicurezza siano disposte e verificate con continuità sul posto e sotto la diretta sorveglianza del coordinatore per esecuzione dei lavori. Nei luoghi sotterranei è vietato installare o usare bombole di acetilene o realizzare depositi di recipienti contenenti gas combustibili. Il trasporto nell'interno dei locali di lavoro degli apparecchi mobili di saldatura deve essere effettuato mediante carrelli o altri mezzi atti ad assicurare la stabilità facilità di movimento. I recipienti dei gas compressi o sciolti, devono essere efficacemente ancorati, al fine di evitarne la caduta accidentale. I depositi di gas compressi dovranno essere realizzati in apposita area coperta con tettoia e con quantitativi in giacenza inferiori al 30% del limite di legge. Nelle operazioni di saldatura elettrica e simili nell'interno di recipienti metallici oltre alle disposizioni precedenti devono essere predisposti mezzi isolati e usate pinze porta elettrodi completamente protette in modo che il lavoratore sia difeso dai pericoli derivanti da contatti accidentali con parti in tensione. Tutte le fasi di saldatura devono essere effettuate sotto la sorveglianza continua di un esperto che assista il lavoratore

dall'esterno del recipiente. Tutte le apparecchiature di saldatura devono essere conformi alle norme C.E.I., conformi alla Direttiva Macchine e munite di dichiarazione di conformità C.E.

Rischio caduta dall'alto

Per le lavorazioni che verranno eseguite ad altezze superiori a m 2,00 e che comportino la possibilità di cadute dall'alto, dovranno essere introdotte adeguate protezioni collettive, in primo luogo i parapetti.

Il parapetto, realizzato a norma, dovrà avere le seguenti caratteristiche:

- a) il materiale con cui sarà realizzato dovrà essere rigido, resistente ed in buono stato di conservazione;
- b) la sua altezza utile dovrà essere di almeno un metro;
- c) dovrà essere realizzato con almeno due correnti, di cui quello intermedio posto a circa metà distanza fra quello superiore ed il calpestio;
- d) dovrà essere dotato di "tavola fermapiede", vale a dire di una fascia continua poggiata sul calpestio e di altezza pari almeno a 15 cm;
- e) dovrà essere costruito e fissato in modo da poter resistere, nell'insieme ed in ogni sua parte, al massimo sforzo cui può essere assoggettato, tenuto conto delle condizioni ambientali e della sua specifica funzione.

Quando non sia possibile realizzare forme di protezione collettiva, dovranno obbligatoriamente utilizzarsi cinture di sicurezza, ciò avverrà quindi particolarmente ogni volta che venga rimossa la barriera, anche parzialmente, per effettuare lavori sul bordo degli scavi o per l'accesso al fondo, o per lavori su manufatti in quota sia orizzontali che verticali impediti dai parapetti, oppure per il montaggio e smontaggio degli apprestamenti di sicurezza.

La misura massima di altezze superiori a m. 2.00 si riferisce esclusivamente ai lavori da effettuare su impalcati o ponteggi o qualsivoglia piano in elevazione dal suolo. Tale altezza massima, al di sopra della quale si concretizza legalmente il rischio di caduta dall'alto, per tutte le altre possibili situazioni di caduta è ridotta m 0,50, (scavi in genere, fosse, canali, vani e aperture nei muri e nei solai ecc.) (D.lgs. 81/08 Art.146, all. IV § 17.3.)

Rischio di caduta a livello per scivolamento o inciampo

Per le lavorazioni da eseguire che comportino la possibilità di cadute a livello per scivolamento, dovranno

essere introdotte adeguate protezioni collettive, in primo luogo parapetti e transennamenti. Il parapetto, realizzato a norma, dovrà avere le seguenti caratteristiche:

- a) il materiale con cui sarà realizzato dovrà essere rigido, resistente ed in buono stato di conservazione;
- b) la sua altezza utile dovrà essere di almeno un metro;
- c) dovrà essere realizzato con almeno due correnti, di cui quello intermedio posto a circa metà distanza fra quello superiore ed il calpestio
- d) dovrà essere costruito e fissato in modo da poter resistere, nell'insieme ed in ogni sua parte, tenuto conto delle condizioni ambientali e della sua specifica funzione.

Il transennamento potrà essere effettuato con cavalletti, uniti tra di loro mediante ganci predisposti all'origine o serraggi meccanici predisposti al momento, barriere mobili in acciaio, materiale sintetico o legno, solo se idonee a non essere spostate accidentalmente. E' altresì consentito rum di pannelli ciechi o in rete metallica provvisti di piedistalli fissi o mobili, rete in materiale sintetico stampato o tessuto collegata e sostenuta da piantoni stabilmente infissi nel terreno o sostenuti da piedistalli zavorrati, in quantità sufficiente affinché non siano consentite alla rete frecce di inflessione misurate lungo la direzione di spinta superiore a 20 cm e verticale di 5 cm. Per particolari situazioni con rischio lieve e limitato temporalmente a 1 ora e sotto la sorveglianza continua di un addetto, per la delimitazione delle zone di rischio, è consentito rum di cartelli di segnalazione a cavalletto o coni in plastica posti alla distanza tra di loro non superiore a m 2,00 e possibilmente uniti tra loro con nastro di segnalazione in polietilene a strisce bianche e rosse.

Possibili ferimenti, punture, tagli, contusioni

Tutte le opere provvisorie, necessarie per l'esecuzione delle lavorazioni che verranno eseguite, che evidenzino il rischio di impatti con corpi sporgenti o ad altezza d'uomo, che concretizzino la presenza di spigoli acuminati, che siano dotate di corrimani con rilascio di schegge, o costruite con componenti

spigolosi o taglienti, dovranno essere dotate di opportune protezioni in materiale sintetico morbido o spugnoso, tali da ridurre il fattore di rischio.

In particolare si individua in modo non esaustivo la necessità di proteggere:

- I tronconi di tondini di ferro d'armatura sporgenti dai getti;
- I giunti dei ponteggi metallici;
- I tubololari dei ponteggi metallici sia verticali che orizzontali inferiori a 2,00 m dal suolo;
- Le mensole e i tavolati in legno o metallo inferiori a 2,00 m dal suolo;
- Gli spigoli delle casseformi o degli steccati sia in legno che in metallo.

Tutti i materiali, di lavorazione non in corso di utilizzo, o di risulta, che contengano oggetti appuntiti o taglienti, quali a titolo di esempio frantumi vetrosi, sfridi di lamierati, rifiuti ed imballi con chiodi non estratti, dovranno essere prontamente raccolti e depositati, a seconda del tipo, nel luogo destinato alla raccolta dei rifiuti o presso il magazzino dei materiali, prima dell'abbandono del posto di lavoro, anche temporaneo.

Incendio o esplosione

Durante le lavorazioni in cui esistono pericoli specifici di incendio quali verniciature, pulizie e preparazione di sottofondi con solventi ed ogni qualvolta si usino prodotti chimici la cui scheda di prodotto o il contenitore originale riporti il simbolo di infiammabile o identiche definizioni anche implicite è:

a) è vietato fumare;

b) è vietato usare apparecchi a fiamma libera e manipolare materiali incandescenti, a meno che non siano adottate idonee misure di sicurezza;

c) è vietato usare apparecchi che sviluppino scintille da sfridi di lavorazione;

d) è vietato usare apparecchi a motore endotermico e a motore elettrico di con grado di protezione inferiore a IP 67

e) devono essere predisposti mezzi di estinzione idonei in rapporto alle particolari condizioni in cui possono essere usati, in essi compresi gli apparecchi estintori portatili di primo intervento;

f) detti mezzi devono essere mantenuti in efficienza e controllati almeno una volta ogni sei mesi da personale esperto e dall'addetto alla lavorazione prima dell'inizio della stessa;

g) deve essere assicurato, in caso di necessità, l'agevole e rapido allontanamento dei lavoratori dai luoghi pericolosi.

Devono comunque essere predisposti idonei presidi antincendio che devono essere tenuti efficienti.

Consultazione dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza

Prima dell'accettazione del piano di sicurezza e coordinamento e/o di eventuali significative modifiche apportate, il datore di lavoro di ciascuna impresa esecutrice dovrà consultare il rappresentante per la sicurezza per fornirgli gli eventuali chiarimenti sul contenuto del piano e raccogliere le eventuali proposte che il rappresentante per la sicurezza potrà formulare.

Misure Preventive e Protettive generali:

1) Consultazione del RLS: misure organizzative;

PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Consultazione del RLS. Prima dell'accettazione del Piano di Sicurezza e di Coordinamento e delle modifiche significative apportate allo stesso, il Datore di Lavoro di ciascuna impresa esecutrice dovrà consultare il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza e fornirgli tutti gli eventuali chiarimenti sul contenuto del piano. In riferimento agli obblighi previsti sarà cura dei Datori di Lavoro impegnati in operazioni di cantiere indire presso gli uffici di cantiere o eventuale altra sede riunioni periodiche con i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza. I verbali di tali riunioni saranno trasmessi al Coordinatore della Sicurezza in fase di Esecuzione.

Coordinamento dei piani operativi con il piano di sicurezza

I datori di lavoro delle imprese esecutrici dovranno trasmettere il proprio Piano Operativo al coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione con ragionevole anticipo rispetto all'inizio dei rispettivi lavori, al fine di consentirgli la verifica della congruità degli stessi con il Piano di Sicurezza e di Coordinamento.

Il coordinatore dovrà valutare l'idoneità dei Piani Operativi disponendo, se lo riterrà necessario, che essi vengano resi coerenti al Piano di Sicurezza e Coordinamento; ove i suggerimenti dei datori di lavoro garantiscano una migliore sicurezza del cantiere, potrà, altresì, decidere di adottarli modificando il Piano di Sicurezza e di Coordinamento.

Il personale utilizzato dai datori di lavoro delle imprese esecutrici che non abbiano trasmesso il proprio Piano Operativo al coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione o **non ne abbiano ottenuto**

l'approvazione specifica con documento scritto non potranno accedere alle aree di lavoro.

Accesso del personale all'area di cantiere

Ad integrazione e specificazione di quanto previsto dal D.lgs.81/08 art.20, e fatte salve le sanzioni ivi previste, l'appaltatore è obbligato a munire, tutto il personale utilizzato proprio o di terzi (compreso dirigenti e datori di lavoro) di apposita tessera di riconoscimento plastificata, corredata di fotografia a colori lato non inferiore a 35 mm, contenente:

- le generalità del lavoratore (nome cognome, data e luogo di nascita, cittadinanza, residenza, codice fiscale, qualifica, n° di matricola);
- l'indicazione del datore di lavoro completa (ragione e sede sociale, partita IVA / codice fiscale; il collegamento contrattuale con l'amministrazione appaltante o con la propria committenza (ditta appaltatrice, ditta subappaltatrice, ditta nolo a caldo, ditta fornitrice di materiali posati in opera, lavoratore autonomo, lavoratore atipico);
- il riferimento al contratto di appalto (descrizione, n. del contratto) ed inoltre, per le persone diverse dai lavoratori dipendenti della ditta appaltatrice, il riferimento all'atto di autorizzazione all'accesso al luogo di esecuzione dei lavori rilasciato dal Direttore dei lavori o dalla Amministrazione appaltante. Tutti i presenti nei luoghi di lavoro sono tenuti ad esporre visibilmente e con continuità, detta tessera di riconoscimento.

Tale identico obbligo grava anche in capo al personale delle ditte subappaltatrici, ai fornitori di materiali con posa in opera, ai lavoratori addetti a noli a caldo, ai lavoratori autonomi e con contratti atipici (Legge 14 febbraio 2003, n. 30), che esercitano direttamente la propria attività nei cantieri, per i quali l'appaltatore è tenuto recepirne l'obbligo nei rispettivi subcontratti. I cartellini identificativi suddetti, prodotti dall'appaltatore e per le ditte subappaltatrici o i lavoratori autonomi subcontraenti, eventualmente da loro stessi, dovranno essere presentati per la vidimazione del Coordinatore per l'Esecuzione dei Lavori, per l'accettazione ed autorizzazione all'accesso ai luoghi di lavoro, dall'appaltatore.

I dati personali dei lavoratori possono essere riportati sul retro del cartellino.

La vidimazione è vincolata alla presentazione al Coordinatore per l'Esecuzione dei Lavori dei libri matricola in originale, dei certificati della camera di commercio, e dei documenti di riconoscimento originali delle persone, sia della ditta appaltatrice che delle ditte con le quali sia stato stipulato contratto di subappalto o contratti di fornitura con posa in opera, nonché di quelle riferibili ai contratti di lavoro autonomo o atipico.

I cartellini identificativi al termine del contratto o anzitempo, entro il giorno successivo al verificarsi del mutamento delle condizioni e dei requisiti soggettivi che ne determinarono l'emissione, dovranno essere riconsegnati al Coordinatore per l'Esecuzione dei Lavori per il loro annullamento. A tal fine il Coordinatore per l'Esecuzione dei Lavori in caso di dubbio avrà facoltà di richiedere all'appaltatore, e quest'ultimo l'obbligo contrattuale del rilascio, una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'Articolo 47 del D.P.R 28 dicembre 2000, n. 445, relativa alla persistenza delle condizioni e dei requisiti soggettivi in capo a tutte le persone detentrici del cartellino identificativo.

In occasione di ciascun pagamento effettuato (emissione del S.A.L.) l'appaltatore dovrà dimostrare la persistenza delle condizioni e dei requisiti soggettivi in capo a tutte le persone detentrici del cartellino identificativo con le stesse modalità di cui al momento del rilascio. In caso di dubbi il Coordinatore per l'Esecuzione dei Lavori potrà richiedere in ogni tempo tale adempimento, in aggiunta a quelli analoghi già avvenuti.

La presenza di persone all'interno dei luoghi di lavoro cessate dai requisiti per il rilascio del cartellino, verificata eventualmente anche successivamente all'evento, comporterà identica azione o conseguenze contrattuali. L'accertata falsità della dichiarazione di cui sopra comporterà la segnalazione all'autorità competente.

Il controllo dell'idoneità dei cartellini compete al Coordinatore per l'Esecuzione dei Lavori, al personale dell'ufficio della Direzione Lavori e al Datore di Lavoro della ditta appaltatrice o suo delegato. Tutti gli accessi nei luoghi di lavoro di persone non munite di cartellino di riconoscimento per qualsiasi motivo o periodo di tempo anche limitato, ad eccezione di motivi di emergenza o soccorso, o del personale dell'ufficio di Direzione dei Lavori o della Stazione Appaltante ovvero di Organi Pubblici di Sicurezza o Ispettivi, dovranno essere preventivamente autorizzati dalla Coordinatore per l'Esecuzione dei Lavori.

La mancata dotazione delle persone presenti nei luoghi di lavoro di tessere di riconoscimento o la loro falsificazione o compilazione con dati falsi, oppure l'utilizzo improprio, anche se derivanti da comportamenti di imprese o persone riconducibili o collegate da vincoli contrattuali, anche di fatto o da

concludere o finalizzate alla conclusione, concretizzano grave inadempimento alle obbligazioni di contratto tali da compromettere la buona riuscita dei lavori, pertanto si procederà, ai sensi dell'art.136 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i., a proporre alla Stazione appaltante la risoluzione del contratto a danno dell'appaltatore.

Le persone che abbiano instaurato con le imprese affidatarie o esecutrici o lavoratori autonomi autorizzati dal committente, contratti di fornitura di materiali e manufatti o di trasporto potranno accedere alle sole aree di cantiere di stoccaggio dei materiali. A tali persone e' preclusa qualsiasi attività lavorativa nelle aree di cantiere con la sola eccezione della conduzione dell'automezzo di trasporto dai passi carrai alle succitate zone e viceversa con accompagnamento e sorveglianza a piedi del preposto del cantiere. Lo scarico/carico dei materiali dovrà essere effettuato con mezzi d'opera e personale dipendente delle imprese affidatarie o esecutrici oppure con mezzi d'opera e personalmente dai lavoratori autonomi.

Dislocazione delle zone di carico e scarico

Le zone di carico e scarico sono posizionate, in prossimità dell'accesso del cantiere. L'ubicazione di tali aree, inoltre, consentirà ai mezzi d'opera di trasportare i materiali nei luoghi di deposito o di lavorazione, attraversando aree dove non sono state collocate postazioni fisse di lavoro o in caso contrario evitando le interferenze con il personale addetto procedendo alla movimentazione in assenza di esso.

Più segnatamente detta dislocazione consentirà da un lato la facilità di accesso al cantiere dei mezzi e operatori preposti al trasporto e scarico dei materiali destinati alla posa in opera e nel contempo consentirà di scongiurare eventuali pericoli derivanti dall'interferenza delle operazioni in corso con le normali attività in corso.

Misure Preventive e Protettive generali:

1) Dislocazione delle zone di carico e scarico: misure organizzative;

PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Dislocazione delle zone di carico e scarico. Le zone di carico e scarico andranno posizionate: **a)** nelle aree periferiche del cantiere, per non essere d'intralcio con le lavorazioni presenti; **b)** in prossimità degli accessi carrabili, per ridurre le interferenze dei mezzi di trasporto con le lavorazioni; **c)** in prossimità delle zone di stoccaggio, per ridurre i tempi di movimentazione dei carichi con la gru e il passaggio degli stessi su postazioni di lavoro fisse.

RISCHI SPECIFICI:

1) Investimento, ribaltamento;

Lesioni causate dall'investimento ad opera di macchine operatrici o conseguenti al ribaltamento delle stesse.

2) Caduta di materiale dall'alto o a livello;

Lesioni causate dall'investimento di masse cadute dall'alto, durante le operazioni di trasporto di materiali o per caduta degli stessi da opere provvisorie, o a livello, a seguito di demolizioni mediante esplosivo o a spinta da parte di materiali frantumati proiettati a distanza.

Zone di deposito attrezzature

Le zone di deposito attrezzature saranno individuate in modo da non creare sovrapposizioni tra lavorazioni contemporanee.

Inoltre, si provvederà a tenere separati, in aree distinte, i mezzi d'opera da attrezzature di altro tipo (compressori, molazze, betoniere a bicchiere, ecc.) adibendo per le medesime apposite aree di lavorazione che verranno debitamente indicate e segnalate.

Misure Preventive e Protettive generali:

1) Zone di deposito attrezzature: misure organizzative;

PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Zone di deposito attrezzature. Le zone di deposito delle attrezzature di lavoro andranno differenziate per attrezzi e mezzi d'opera, posizionate in prossimità degli accessi dei lavoratori e comunque in maniera tale da non interferire con le lavorazioni presenti.

RISCHI SPECIFICI:

1) Investimento, ribaltamento;

Lesioni causate dall'investimento ad opera di macchine operatrici o conseguenti al ribaltamento delle stesse.

2) Caduta di materiale dall'alto o a livello;

Lesioni causate dall'investimento di masse cadute dall'alto, durante le operazioni di trasporto di materiali o per caduta degli stessi da opere provvisorie, o a livello, a seguito di demolizioni mediante esplosivo o a spinta da parte di materiali frantumati proiettati a distanza.

Zone di stoccaggio materiali

Le zone di stoccaggio dei materiali, sono individuate nelle aree delimitate di lavorazione in modo da non creare intralcio alle lavorazioni.

Le aree di lavorazione saranno individuate e dimensionate, prima di ciascun intervento, in funzione delle quantità da collocare. Tali quantità saranno stabilite dall'appaltatore tenendo conto delle esigenze di lavorazioni contemporanee.

Le superfici destinate allo stoccaggio di materiali, dovranno essere considerate per tipologia dei materiali da stoccare, e valutando opportunamente il rischio seppellimento legato al ribaltamento dei materiali sovrapposti. Preferibilmente le aree per lo stoccaggio in parola verranno ubicate nei pressi dell'apposita area destinata alle operazioni di carico e scarico in modo tale da evitare percorsi accidentati e di lunga estensione.

Gli accumuli di materiali sfusi o di scavo non dovranno superare i mt 1,00 di altezza e con una pendenza del fronte di accumulo non superiore a 45°. In ogni caso dovrà essere verificata costantemente la stabilità del cumulo e esso dovrà essere specificatamente delimitato con un parapetto. I materiali conferiti in colli omogenei o imballati dovranno essere impilati secondo le istruzioni fornite dal produttore. Dovrà comunque sempre essere garantito un rapporto di impilamento tra lunghezza lato minore della base di appoggio e altezza dal suolo maggiore di 0,5. Inoltre il suolo dovrà essere in piano orizzontale (pendenza max 1%). Anch'essi dovranno essere opportunamente vincolati al suolo con cinghie, catene, funi di sicurezza o riposti in idonei scaffali stabilmente vincolati al suolo o a strutture permanenti. Analogamente la zona di deposito dovrà essere delimitata con una idonea recinzione distante mt 1,50 dalla zona di stoccaggio.

Misure Preventive e Protettive generali:

1) Zone di stoccaggio materiali: misure organizzative;

PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Zone di stoccaggio materiali. Le zone di stoccaggio dei materiali devono essere identificate e organizzate tenendo conto della viabilità generale e della loro accessibilità. Particolare attenzione deve essere posta per la scelta dei percorsi per la movimentazione dei carichi che devono, quanto più possibile, evitare l'interferenza con zone in cui si svolgano lavorazioni. Le aree devono essere opportunamente spianate e drenate al fine di garantire la stabilità dei depositi. È vietato costituire depositi di materiali presso il ciglio degli scavi; qualora tali depositi siano necessari per le condizioni di lavoro, si deve provvedere alle necessarie puntellature o sostegno preventivo della corrispondente parete di scavo.

RISCHI SPECIFICI:

1) Caduta di materiale dall'alto o a livello;

Lesioni causate dall'investimento di masse cadute dall'alto, durante le operazioni di trasporto di materiali o per caduta degli stessi da opere provvisorie, o a livello, a seguito di demolizioni mediante esplosivo o a spinta da parte di materiali frantumati proiettati a distanza.

2) Investimento, ribaltamento;

Lesioni causate dall'investimento ad opera di macchine operatrici o conseguenti al ribaltamento delle stesse.

Zone di stoccaggio dei rifiuti

Le zone di stoccaggio dei rifiuti sono individuate in aree periferiche del cantiere, o per i materiali insalubri o ingombranti nelle aree pertinenti esterne dell'edificio in prossimità degli accessi carrabili. Inoltre, nel posizionamento di tali aree, si deve tenere conto della necessità di preservare da polveri, esalazioni maleodoranti, ecc. sia i lavoratori presenti in cantiere, che gli insediamenti attigui al cantiere stesso ed infine i lavoratori e gli avventori dei plessi.

Gli accumuli di materiali di rifiuto o di scavo non dovranno superare i mt 1,00 di altezza e con una pendenza del fronte di accumulo non superiore a 45°. In ogni caso dovrà essere verificata giornalmente la stabilità del cumulo e esso dovrà essere specificatamente delimitato con un parapetto.

Misure Preventive e Protettive generali:

1) Zone di stoccaggio dei rifiuti: misure organizzative;

PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Zone di stoccaggio dei rifiuti. Le zone di stoccaggio dei rifiuti devono essere posizionate in aree periferiche del cantiere, in prossimità degli accessi carrabili. Inoltre, nel posizionamento di tali aree si è tenuto conto della necessità di preservare da polveri e esalazioni maleodoranti, sia i lavoratori presenti in cantiere, che gli insediamenti attigui al cantiere stesso.

RISCHI SPECIFICI:

1) Investimento, ribaltamento;

Lesioni causate dall'investimento ad opera di macchine operatrici o conseguenti al ribaltamento delle stesse.

2) Caduta di materiale dall'alto o a livello;

Lesioni causate dall'investimento di masse cadute dall'alto, durante le operazioni di trasporto di materiali o per caduta degli stessi da opere provvisorie, o a livello, a seguito di demolizioni mediante esplosivo o a spinta da parte di materiali frantumati proiettati a distanza.

Zone di deposito dei materiali con pericolo d'incendio o di esplosione

Le zone di deposito dei materiali insalubri o con pericolo d'incendio o di esplosione, sia necessari per l'esecuzione delle opere che di rifiuto, saranno individuate in aree pertinenza periferiche prossime alle

zone esterne, meno interessate da spostamenti di mezzi d'opera e/o operai. Inoltre, si dovrà tenere debito conto degli insediamenti limitrofi al cantiere.

In tali aree si disporrà di posizionare segnaletica indicante la presenza del pericolo e le modalità comportamentali da seguire (non fumare, non utilizzare fiamme libere, ecc.).

Misure Preventive e Protettive generali:

1) Zone di deposito dei materiali con pericolo d'incendio o di esplosione: misure organizzative;

PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Zone di deposito dei materiali con pericolo d'incendio o di esplosione. Le zone di deposito dei materiali con pericolo d'incendio o di esplosione, devono essere posizionate in aree del cantiere periferiche, meno interessate da spostamenti di mezzi d'opera e/o operai. Inoltre, si deve tener in debito conto degli insediamenti limitrofi al cantiere. I depositi devono essere sistemati in locali protetti dalle intemperie, dal calore e da altri possibili fonti d'innescio, separandoli secondo la loro natura ed il grado di pericolosità ed adottando per ciascuno le misure precauzionali corrispondenti, indicate dal fabbricante. Le materie ed i prodotti suscettibili di reagire tra di loro dando luogo alla formazione di prodotti pericolosi, esplosioni, incendi, devono essere conservati in luoghi sufficientemente separati ed isolati gli uni dagli altri. Deve essere materialmente impedito l'accesso ai non autorizzati e vanno segnalati i rispettivi pericoli e specificati i divieti od obblighi adatti ad ogni singolo caso, mediante l'affissione di appositi avvisi od istruzioni e dei simboli di etichettatura.

RISCHI SPECIFICI:

1) Investimento, ribaltamento;

Lesioni causate dall'investimento ad opera di macchine operatrici o conseguenti al ribaltamento delle stesse.

2) Caduta di materiale dall'alto o a livello;

Lesioni causate dall'investimento di masse cadute dall'alto, durante le operazioni di trasporto di materiali o per caduta degli stessi da opere provvisorie, o a livello, a seguito di demolizioni mediante esplosivo o a spinta da parte di materiali frantumati proiettati a distanza.

3) Incendio;

Rischio di lesioni per i lavoratori a causa di incendi sviluppati nei luoghi di lavoro, o parte di essi, nei quali sono depositati o impiegati per esigenze di attività, materiali, sostanze o prodotti infiammabili e/o esplodenti

MISURE TECNICHE E ORGANIZZATIVE:

Misure tecniche, organizzative e procedurali. Al fine ridurre al minimo possibile i rischi d'incendio causati da materiali, sostanze e prodotti infiammabili e/o esplodenti, le attività lavorative devono essere progettate e organizzate, nel rispetto delle condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori, tenendo conto delle seguenti indicazioni: **a)** le quantità di materiali, sostanze e prodotti infiammabili o esplodenti presenti sul posto di lavoro devono essere ridotte al minimo possibile in funzione alle necessità di lavorazione; **b)** deve essere evitata la presenza, nei luoghi di lavoro dove si opera con sostanze infiammabili, di fonti di accensione che potrebbero dar luogo a incendi ed esplosioni; **c)** devono essere evitate condizioni avverse che potrebbero provocare effetti dannosi ad opera di sostanze o miscele di sostanze chimicamente instabili; **d)** la gestione della conservazione, manipolazione, trasporto e raccolta degli scarti deve essere effettuata con metodi di lavoro appropriati; **e)** i lavoratori devono essere adeguatamente formati in merito alle misure d'emergenza da attuare per limitare gli effetti pregiudizievoli sulla salute e sicurezza dei lavoratori in caso di incendio o di esplosione dovuti all'accensione di sostanze infiammabili, o gli effetti dannosi derivanti da sostanze o miscele di sostanze chimicamente instabili.

Attrezzature di lavoro e sistemi di protezione. Le attrezzature di lavoro e i sistemi di protezione collettiva ed individuale messi a disposizione dei lavoratori devono essere conformi alle disposizioni legislative e regolamentari pertinenti e non essere fonti di innescio di incendi o esplosioni.

Sistemi e dispositivi di controllo delle attrezzature di lavoro. Devono essere adottati sistemi e dispositivi di controllo degli impianti, apparecchi e macchinari finalizzati alla limitazione del rischio di esplosione o limitare la pressione delle esplosioni nel rispetto delle condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori.

Ponteggi

L'uso di ponteggi è obbligatorio per il montaggio di attrezzature ed esecuzione di lavori in elevazione di altezza superiore a 3 m. Il loro uso è subordinato alla presentazione del P.I.M.U.S. da parte del Datore di lavoro Appaltatore e alla verifica di idoneità da parte del coordinatore per l'esecuzione. I ponteggi sono soggetti alle disposizioni di cui al D.lgs. 81/08 sez. V artt. 13D138 e all. XXII, che si intendono qui integralmente riportati.

Misure Preventive e Protettive generali:

1) Ponteggi: misure organizzative;

PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Caratteristiche di sicurezza: **1)** i ponteggi metallici devono essere allestiti a regola d'arte, secondo le indicazioni del costruttore, con materiale autorizzato, ed essere conservati in efficienza per l'intera durata del lavoro; **2)** i ponteggi metallici possono essere impiegati secondo le situazioni previste dall'autorizzazione ministeriale per le quali la stabilità della struttura è assicurata, vale a dire strutture: **a)** alte fino a 20 metri dal piano di appoggio delle basette all'estradosso del piano di lavoro più alto; **b)** conformi agli schemi-tipo riportati nella autorizzazione; **c)** comprendenti un numero complessivo di impalcati non superiore a quello previsto negli schemi-tipo; **d)** con gli ancoraggi conformi a quelli previsti nella autorizzazione e in ragione di almeno uno ogni 22 metri quadrati; **e)** con sovraccarico complessivo non superiore a quello considerato nella verifica di stabilità; **f)** con i collegamenti bloccati mediante l'attivazione dei dispositivi di sicurezza; **3)** i ponteggi che non rispondono anche ad una soltanto delle precedenti condizioni non garantiscono il livello di sicurezza presupposto nella autorizzazione ministeriale e devono pertanto essere giustificati da una documentazione di calcolo e da un disegno esecutivo aggiuntivi redatti da un ingegnere o architetto iscritto all'albo professionale; **4)** tutti gli elementi metallici del ponteggio devono portare impressi, a rilievo o ad incisione, il marchio del fabbricante.

Misure di prevenzione: **1)** il ponteggio, unitamente a tutte le altre misure necessarie ad eliminare i pericoli di caduta di persone e cose, va previsto nei lavori eseguiti ad un'altezza superiore ai 2 metri; **2)** in relazione ai luoghi ed allo spazio disponibile è importante valutare quale sia il tipo di ponteggio da utilizzare che meglio si adatta; **3)** costituendo, nel suo insieme, una vera e propria struttura complessa, il ponteggio deve avere un piano di appoggio solido e di adeguata resistenza su cui poggiano i montanti dotati di basette semplici o regolabili, mezzi di collegamento efficaci, ancoraggi sufficienti, possedere una piena stabilità; **4)** distanze, disposizioni e reciproche relazioni fra le componenti il ponteggio devono rispettare le

indicazioni del costruttore che compaiono sulla autorizzazione ministeriale; **5)** gli impalcati, siano essi realizzati in tavole di legno che con tavole metalliche o di materiale diverso, devono essere messi in opera secondo quanto indicato nella autorizzazione ministeriale e in modo completo; **6)** sopra i ponti di servizio è vietato qualsiasi deposito, salvo quello temporaneo dei materiali e degli attrezzi in uso, la cui presenza non deve intralciare i movimenti e le manovre necessarie per l'andamento del lavoro ed il cui peso deve essere sempre inferiore a quello previsto dal grado di resistenza del ponteggio; **7)** l'impalcato del ponteggio va corredato di una chiara indicazione in merito alle condizioni di carico massimo ammissibile; **8)** il ponteggio metallico è soggetto a verifica rispetto al rischio scariche atmosferiche e, se del caso, deve risultare protetto mediante apposite calate e dispersori di terra; **9)** per i ponteggi metallici valgono, per quanto applicabili, le disposizioni relative ai ponteggi in legno. Sono tuttavia ammesse alcune deroghe quali: **a)** avere altezza dei montanti che superi di almeno 1 metro l'ultimo impalcato; **b)** avere parapetto di altezza non inferiore a 95 cm rispetto al piano di calpestio; **c)** avere fermapiEDE di altezza non inferiore a 15 cm rispetto al piano di calpestio; **10)** per gli intavolati dei ponteggi fissi (ad esempio metallici) è consentito un distacco non superiore a 20 cm dalla muratura.

RIFERIMENTI NORMATIVI:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Titolo 4, Capo 2, Sezione V.

RISCHI SPECIFICI:

1) Caduta dall'alto;

Lesioni a causa di cadute dall'alto per perdita di stabilità dell'equilibrio dei lavoratori, in assenza di adeguate misure di prevenzione, da un piano di lavoro ad un altro posto a quota inferiore.

2) Caduta di materiale dall'alto o a livello;

Lesioni causate dall'investimento di masse cadute dall'alto, durante le operazioni di trasporto di materiali o per caduta degli stessi da opere provvisorie, o a livello, a seguito di demolizioni mediante esplosivo o a spinta da parte di materiali frantumati proiettati a distanza.

3) Scariche atmosferiche;

Rischio di folgorazione dei lavoratori a causa di fulmini attratti dalle strutture o masse metalliche presenti in cantiere.

Trabatelli

L'uso di trabatelli (ponti su ruote a torre) è previsto limitatamente per il montaggio di attrezzature ed esecuzione di lavori in elevazione di altezza non superiore a 3 m. Il loro uso è subordinato alla presentazione del P.I.M.U.S. da parte del Datore di lavoro Appaltatore e alla verifica di idoneità da parte del coordinatore per l'esecuzione.

I trabatelli sono soggetti alle disposizioni di cui al D.lgs. 81/08 sez. VI art. 140e all. XXIII, che si intendono qui integralmente riportati.

Misure Preventive e Protettive generali:

1) Trabatelli: misure organizzative;

PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Caratteristiche di sicurezza: **1)** i ponti a torre su ruote vanno realizzati a regola d'arte, utilizzando buon materiale, risultare idonei allo scopo ed essere mantenuti in efficienza per l'intera durata del lavoro; **2)** la stabilità deve essere garantita anche senza la disattivazione delle ruote - prescindendo dal fatto che il ponte sia o meno ad elementi innestati - fino all'altezza e per l'uso cui possono essere adibiti; **3)** nel caso in cui invece la stabilità non sia assicurata contemporaneamente alla mobilità - vale a dire che è necessario disattivare le ruote per garantire l'equilibrio del ponte - i ponti anche se su ruote rientrano nella disciplina relativa alla autorizzazione ministeriale, essendo assimilabili ai ponteggi metallici fissi; **4)** devono avere una base sufficientemente ampia da resistere, con largo margine di sicurezza, ai carichi ed alle oscillazioni cui possono essere sottoposti durante gli spostamenti o per colpi di vento ed in modo che non possano essere ribaltati; **5)** l'altezza massima consentita è di 15 metri, dal piano di appoggio all'ultimo piano di lavoro; i ponti fabbricati secondo le più recenti norme di buona tecnica possono raggiungere l'altezza di 12 metri se utilizzati all'interno degli edifici e 8 metri se utilizzati all'esterno degli stessi; **6)** per quanto riguarda la portata, non possono essere previsti carichi inferiori a quelli di norma indicati per i ponteggi metallici destinati ai lavori di costruzione; **7)** i ponti debbono essere usati esclusivamente per l'altezza per cui sono costruiti, senza aggiunte di sovrastrutture; **8)** sull'elemento di base deve trovare spazio una targa riportante i dati e le caratteristiche salienti del ponte, nonché le indicazioni di sicurezza e d'uso di cui tenere conto.

Misure di prevenzione: **1)** i ponti vanno corredati con piedi stabilizzatori; **2)** il piano di scorrimento delle ruote deve risultare compatto e livellato; **3)** col ponte in opera le ruote devono risultare sempre bloccate dalle due parti con idonei cunei, con stabilizzatori o sistemi equivalenti; **4)** il ponte va corredato alla base di dispositivo per il controllo dell'orizzontalità; **5)** per impedire lo sfilo va previsto un dispositivo all'innesto degli elementi verticali, correnti e diagonali; **6)** l'impalcato deve essere completo e ben fissato sugli appoggi; **7)** il parapetto di protezione che delimita il piano di lavoro deve essere regolamentare e corredato sui quattro lati di tavola fermapiEDE alta almeno 20 cm o, se previsto dal costruttore, 15 cm; **8)** per l'accesso ai vari piani di calpestio devono essere utilizzate scale a mano regolamentari. Se presentano lunghezza superiore ai 5 metri ed una inclinazione superiore a 75° vanno protette con paraschiena, salvo adottare un sistema di protezione contro le cadute dall'alto; **9)** per l'accesso sono consentite botole di passaggio, purché richiudibili con coperchio praticabile; **10)** all'esterno e per altezze considerevoli, i ponti vanno ancorati alla costruzione almeno ogni due piani.

RISCHI SPECIFICI:

1) Caduta dall'alto;

Lesioni a causa di cadute dall'alto per perdita di stabilità dell'equilibrio dei lavoratori, in assenza di adeguate misure di prevenzione, da un piano di lavoro ad un altro posto a quota inferiore.

2) Caduta di materiale dall'alto o a livello;

Lesioni causate dall'investimento di masse cadute dall'alto, durante le operazioni di trasporto di materiali o per caduta degli stessi da opere provvisorie, o a livello, a seguito di demolizioni mediante esplosivo o a spinta da parte di materiali frantumati proiettati a distanza.

Parapetti

Ogni scavo o apertura verso il vuoto con altezza di caduta superiore a 50 cm (D.lgs. 81/08 Art.146, all. IV § 17.3.) dovrà essere protetto lungo il perimetro con parapetto di tipo normale con tavola fermapiEDE h. cm 20. (D.lgs. 81/08 Art. 126). Essi saranno costituiti da transenne metalliche concatenabili di altezza

cm 100 con mancorrente e pannello grigliato o ad aste verticali con passo massimo cm 1D accostate al suolo. Anche gli impalcati e ponti di servizio, le passerelle, le andatoie, che siano posti ad un'altezza maggiore di 2 metri, devono essere provvisti su tutti i lati verso il vuoto di identico robusto parapetto e in buono stato di conservazione.

Inoltre i parapetti di protezione contro tutte le suddette situazioni di caduta nel vuoto che presentino altresì la possibilità di caduta di oggetti dall'alto devono essere integrati alla base con una robusta barriera cieca di cm 30 minimo di altezza a partire dal punto di appoggio.

Si considerano tali le situazioni in cui possano cadere oggetti con percorso verticale superiore a cm 150 (D.lgs. 81/08 Art. 119).

I parapetti ancorché integrati della protezione supplementare in alternativa a quelli metallici possono essere costruiti di altro materiale purché rigido e resistente e in buono stato di conservazione; con un'altezza utile di almeno un metro e sia costituito da almeno due correnti, di cui quello intermedio posto a circa metà distanza fra quello superiore ed il pavimento. Sia costruito e fissato in modo da poter resistere, nell'insieme ed in ogni sua parte, al massimo sforzo cui può essere assoggettato, tenuto conto delle condizioni ambientali e della sua specifica funzione ed inoltre dotato di tavola fermapiede nei casi suddetti. (D.lgs. 81/08 all.XVIII § 2.15.)

La rimozione dei parapetti per effettuare le lavorazioni in prossimità del vuoto o la loro installazione dovrà avvenire con personale dotato di D.P.I. contro la caduta nel vuoto. È perciò necessario che i lavoratori utilizzino idonei sistemi di protezione composti da diversi elementi combinati tra loro idoneamente, ovvero imbracatura indossata, cordino, connettore, dispositivo di ancoraggio, guide o linee vita flessibili assicurati tra di loro, ed eventualmente assorbitori di energia, dispositivi retrattili, guide o linee vita rigide. Tali sistemi di protezione, muniti di certificato per rum specifico, non devono permettere una caduta libera superiore a 1,5 m o in presenza di dissipatore di energia a 4 metri. Ovviamente il sistema anticaduta deve essere assicurato, a parti stabili delle opere fisse o provvisorie. (D.lgs. 81/08 art. 115).

Misure Preventive e Protettive generali:

1) Parapetti: misure organizzative;

PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Caratteristiche dell'opera: 1) devono essere allestiti con buon materiale e a regola d'arte, risultare idonei allo scopo, essere in buono stato di conservazione e conservati in efficienza per l'intera durata del lavoro; 2) il parapetto regolare può essere costituito da: a) un corrente superiore, collocato all'altezza minima di 1 metro dal piano di calpestio; b) una tavola fermapiede, alta non meno di 20 cm, aderente al piano camminamento; c) un corrente intermedio se lo spazio vuoto che intercorre tra il corrente superiore e la tavola fermapiede è superiore ai 60 cm.

Misure di prevenzione: 1) vanno previste per evitare la caduta nel vuoto di persone e materiale; 2) sia i correnti che la tavola fermapiede devono essere applicati dalla parte interna dei montanti o degli appoggi sia quando fanno parte dell'impalcato di un ponteggio che in qualunque altro caso; 3) piani, piazzole, castelli di tiro e attrezzature varie possono presentare parapetti realizzati con caratteristiche geometriche e dimensionali diverse; 4) il parapetto con fermapiede va anche applicato sul lato corto, terminale, dell'impalcato, procedendo alla cosiddetta "intestatura" del ponte; 5) il parapetto con fermapiede va previsto sul lato del ponteggio verso la costruzione quando il distacco da essa superi i cm 20 e non sia possibile realizzare un piano di calpestio esterno, poggiate su traversi a sbalzo, verso l'opera stessa; 6) il parapetto con fermapiede va previsto ai bordi delle solette che siano a più di 2 metri di altezza; 7) il parapetto con fermapiede va previsto ai bordi degli scavi che siano a più di 2 metri di altezza; 8) il parapetto con fermapiede va previsto nei tratti prospicienti il vuoto di viottoli e scale con gradini ricavate nel terreno o nella roccia quando si superino i 2 metri di dislivello; 9) è considerata equivalente al parapetto, qualsiasi protezione, realizzante condizioni di sicurezza contro la caduta verso i lati aperti non inferiori a quelle presentate dal parapetto stesso.

RIFERIMENTI NORMATIVI:

D.lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 18, Punto 2.1.5..

RISCHI SPECIFICI:

1) Caduta dall'alto;

Lesioni a causa di cadute dall'alto per perdita di stabilità dell'equilibrio dei lavoratori, in assenza di adeguate misure di prevenzione, da un piano di lavoro ad un altro posto a quota inferiore.

Gabinetti

All'interno della struttura saranno individuati, uno o più vani adibiti a servizi igienici.

La pulizia dei servizi igienici nonché la dotazione del materiale di consumo per l'igiene della persona sono comunque a carico dell'appaltatore.

Misure Preventive e Protettive generali:

1) Gabinetti: misure organizzative;

PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Caratteristiche di sicurezza. I locali che ospitano i lavabi devono essere dotati di acqua corrente, se necessario calda e di mezzi detergenti e per asciugarsi. I servizi igienici devono essere costruiti in modo da salvaguardare la decenza e mantenuti puliti. I lavabi devono essere in numero minimo di uno ogni 5 lavoratori e 1 gabinetto ogni 10 lavoratori impegnati nel cantiere.

Bagni mobili chimici. Quando per particolari esigenze vengono utilizzati bagni mobili chimici, questi devono presentare caratteristiche tali da minimizzare il rischio sanitario per gli utenti.

Convenzione con strutture ricettive. In condizioni lavorative con mancanza di spazi sufficienti per l'allestimento dei servizi di cantiere, e in prossimità di strutture idonee aperte al pubblico, è consentito attivare delle convenzioni con tali strutture al fine di supplire all'eventuale carenza di servizi in cantiere: copia di tali convenzioni deve essere tenuta in cantiere ed essere portata a conoscenza dei lavoratori.

RIFERIMENTI NORMATIVI:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 13, Parte 2, Punto 3.

Spogliatoi

All'interno della struttura saranno individuati, uno o più vani adibiti a spogliatoi dotati di armadietti a due scomparti ad uso spogliatoio, sedie, ecc..

La pulizia dei locali ed il loro arredo con armadi portabiti, appendiabiti, sgabelli, dotazioni per l'igiene della persona, docce, ecc. sono comunque sempre a carico dell'appaltatore.

Misure Preventive e Protettive generali:

1) Spogliatoi: misure organizzative;

PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Caratteristiche di sicurezza. I locali spogliatoi devono disporre di adeguata aerazione, essere illuminati, ben difesi dalle intemperie, riscaldati durante la stagione fredda, muniti di sedili ed essere mantenuti in buone condizioni di pulizia. Gli spogliatoi devono essere dotati di attrezzature che consentano a ciascun lavoratore di chiudere a chiave i propri indumenti durante il tempo di lavoro. La superficie dei locali deve essere tale da consentire, una dislocazione delle attrezzature, degli arredi, dei passaggi e delle vie di uscita rispondenti a criteri di funzionalità e di ergonomia per la tutela e l'igiene dei lavoratori, e di chiunque acceda legittimamente ai locali stessi.

Refettori

All'interno della struttura saranno individuati, uno o più vani adibiti a uso refettorio dotati di tavolo, sedie, armadietti, ecc..

La pulizia dei locali è comunque sempre a carico dell'appaltatore. Le dotazioni per il loro arredo con armadi, appendiabiti, sedie, tavoli, frigorifero, scaldavivande, ecc. è anch'essa a carico dell'appaltatore.

Misure Preventive e Protettive generali:

1) Refettori: misure organizzative;

PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Caratteristiche di sicurezza. I cantieri in cui i lavoratori consumino sia pure un pasto sul luogo di lavoro devono essere provvisti di un locale da adibirsi a refettorio, mantenuto a cura dell'imprenditore in stato di scrupolosa pulizia, arredato con tavoli e sedili in numero adeguato e fornito di attrezzature per scaldare e conservare vivande in numero sufficiente.

Infermerie

Il locale spogliatoio dovrà essere dotato di un lettino di tipo medico nonché una cassetta di medicazione con la dotazione completa, per gli usi immediati di soccorso al personale operante in cantiere. Nel caso in cui dovessero verificarsi degli incidenti necessari di assistenza medica durante le fasi lavorative si provvederà ad avvertire il 118 che trasporterà l'infortunato presso il più vicino ospedale.

Misure Preventive e Protettive generali:

1) Presidi sanitari: misure organizzative;

PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Presidi sanitari. Devono essere disponibili in ogni cantiere i presidi sanitari indispensabili per prestare le prime immediate cure ai lavoratori feriti o colpiti da malore improvviso. Detti presidi devono essere contenuti in un pacchetto di medicazione, od in una cassetta di pronto soccorso.

Cantieri estesi. Nei grandi cantieri, ove la distanza dei vari lotti di lavoro dal posto di pronto soccorso centralizzato, è tale da non garantire la necessaria tempestività delle cure, è necessario valutare l'opportunità di provvedere od istituire altri localizzati nei lotti più lontani o di più difficile accesso.

Equipaggiamento primo soccorso. Il datore di lavoro, in collaborazione con il medico competente, ove previsto, sulla base dei rischi specifici presenti nell'unità produttiva, individua e rende disponibili le attrezzature minime di equipaggiamento ed i dispositivi di protezione individuale per gli addetti al primo soccorso.

Mezzo di comunicazione. In tutti i posti di lavoro, inoltre, deve essere tenuto a disposizione un mezzo di comunicazione idoneo ad attivare rapidamente il sistema di emergenza del Servizio Sanitario Nazionale.

Servizi igienico-assistenziali

I servizi igienico - assistenziali sono locali esistenti direttamente ricavati nell'edificio oggetto dell'intervento, in parti attigue, o tramite strutture prefabbricate o baraccamenti, nei quali le maestranze possono usufruire di refettori, dormitori, servizi igienici, locali per riposare, per lavarsi, per ricambio vestiti.

I servizi igienico - assistenziali dovranno fornire ai lavoratori ciò che serve ad una normale vita sociale al di là della giornata lavorativa, ed in particolare un refettorio nel quale essi possano trovare anche un

angolo cottura qualora il cibo non venga fornito dall'esterno.

I lavoratori dovranno trovare, poi, i servizi igienici e le docce, i locali per il riposo durante le pause di lavoro e, se necessari, i locali destinati a dormitorio.

I servizi sanitari sono definiti dalle attrezzature e dai locali necessari all'attività di pronto soccorso in cantiere: cassetta di pronto soccorso, pacchetto di medicazione, camera di medicazione.

La presenza di attrezzature, di locali e di personale sanitario nel cantiere sono indispensabili per prestare le prime immediate cure ai lavoratori feriti o colpiti da malore improvviso.

Misure Preventive e Protettive generali:

1) Servizi igienico-assistenziali: misure organizzative;

PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Servizi igienico-assistenziali. All'avvio del cantiere, qualora non esistano condizioni obiettive in relazione anche alla durata dei lavori o non esistano disponibilità in luoghi esterni al cantiere, devono essere impiantati e gestiti servizi igienico-assistenziali proporzionati al numero degli addetti che potrebbero averne necessità contemporaneamente. Le aree dovranno risultare il più possibile separate dai luoghi di lavoro, in particolare dalle zone operative più intense, o convenientemente protette dai rischi connessi con le attività lavorative. Le aree destinate allo scopo dovranno essere convenientemente attrezzate; sono da considerare in particolare: fornitura di acqua potabile, realizzazione di reti di scarico, fornitura di energia elettrica, vespaio e basamenti di appoggio e ancoraggio, sistemazione drenante dell'area circostante.

Coordinamento per uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva

LOCALE PER LAVARSI

I datori di lavoro dovranno uniformarsi alle disposizioni e modalità di uso dei locali disposte da quest'ultimo, che dovrà definirne la turnazione e gli orari di utilizzo da parte delle eventuali varie ditte in funzione del personale presente giornalmente in cantiere. Il datore di lavoro per quanto di competenza disporrà i relativi ordini al proprio personale dipendente ed eventualmente il differimento orario dell'inizio e fine dell'attività lavorativa. In caso di disaccordo tra le parti il Coordinatore Per L'esecuzione Dei Lavori è la persona preposta a redimere le liti e ha il diritto/dovere di procedere ad impartire con sollecitudine le disposizioni necessarie in merito all'uso dei locali per lavarsi. In tal caso tutti dovranno adeguarsi pena l'allontanamento irrevocabile dal cantiere.

[all.XV D.lgs 81/08]

SPOGLIATOIO

Gli spogliatoi saranno in uso collettivo per tutti i lavoratori presenti in cantiere, indipendentemente dalla ditta di appartenenza. I datori di lavoro dovranno uniformarsi alle disposizioni e assegnazione degli spazi disposte da quest'ultimo. Il datore di lavoro per quanto di competenza disporrà conseguenti ordini al proprio personale dipendente. In caso di disaccordo tra le parti il Coordinatore Per L'esecuzione Dei Lavori è la persona preposta a redimere le liti e ha il diritto/dovere di procedere ad impartire con sollecitudine le disposizioni necessarie in merito all'uso di detti locali. In tal caso tutti dovranno adeguarsi pena l'allontanamento irrevocabile dal cantiere.

[all.XV D.lgs 81/08]

REFETTORIO

I datori di lavoro dovranno uniformarsi alle disposizioni e modalità di uso dei locali disposte da quest'ultimo, che dovrà definirne eventualmente la turnazione e gli orari di utilizzo da parte delle varie ditte in funzione del personale presente giornalmente in cantiere. Il datore di lavoro per quanto di competenza disporrà i relativi ordini al proprio personale dipendente ed eventualmente il differimento orario dell'inizio e fine della pausa per il pranzo. In caso di disaccordo tra le parti il Coordinatore Per L'esecuzione Dei Lavori è la persona preposta a redimere le liti e ha il diritto/dovere di procedere ad impartire con sollecitudine le disposizioni necessarie in merito all'uso del refettorio. In tal caso tutti dovranno adeguarsi pena l'allontanamento irrevocabile dal cantiere.

[all.XV D.lgs 81/08]

ZONE DI DEPOSITO ATTREZZATURE - ZONE STOCCAGGIO MATERIALI

Tali zone saranno in uso collettivo per tutte le imprese presenti in cantiere. I datori di lavoro dovranno uniformarsi alle disposizioni e assegnazione degli spazi disposte da quest'ultimo. All'impresa appaltatrice competono, nei confronti del committente, gli oneri manutentivi, di sorveglianza e di pulizia degli spazi. Ciascun datore di lavoro per quanto di competenza disporrà conseguenti ordini al proprio personale dipendente. In caso di disaccordo tra le parti il Coordinatore Per L'esecuzione Dei Lavori è la persona preposta a redimere le liti e ha il diritto/dovere di procedere ad impartire con sollecitudine le disposizioni necessarie in merito all'uso di detti spazi. In tal caso tutti dovranno adeguarsi pena

l'allontanamento irrevocabile dal cantiere.

[all.XV D.lgs 81/08]

VIABILITÀ AUTOMEZZI E PEDONALE - IMPIANTO DI ADDUZIONE DI ACQUA - IMPIANTI DI ADDUZIONE DI ENERGIA DI QUALSIASI TIPO

Tali impianti, spazi e percorsi, saranno in uso collettivo per tutte le imprese presenti in cantiere. I datori di lavoro dovranno uniformarsi alla cartellonistica riportante le norme di uso e alle disposizioni, verbali se necessarie dell'immediatezza, altrimenti scritte, disposte da quest'ultimo in merito all'utilizzo delle reti dei servizi e alla viabilità. All'impresa appaltatrice competono, nei confronti del committente, gli oneri manutentivi, di sorveglianza e di pulizia degli spazi. L'appaltatore è tenuto ad apporre la cartellonistica necessaria al corretto uso degli impianti, spazi e percorsi di cantiere in conformità al presente P.S.C. e agli speciali disposizioni impartite dal C.S.E.. Il datore di lavoro per quanto di competenza disporrà i conseguenti ordini al proprio personale dipendente. In caso di disaccordo tra le parti il Coordinatore Per L'esecuzione Dei Lavori è la persona preposta a redimere le liti e ha il diritto/dovere di procedere ad impartire con sollecitudine le disposizioni necessarie in merito all'uso di detti impianti, spazi e percorsi. In tal caso tutti dovranno adeguarsi pena l'allontanamento irrevocabile dal cantiere.

[all.XV D.lgs 81/08]

PONTEGGI – IMPALCATI - ANDATOIE E PASSERELLE MEZZI D'OPERA - ATTREZZATURE

Tali apprestamenti attrezzature e mezzi sono di uso principale delle imprese proprietarie o detentrici con titolo legittimo.

Gli oneri manutentivi, assicurativi, amministrativi, di sorveglianza e di pulizia dei mezzi, e delle attrezzature competono ai rispettivi legittimi detentori o proprietari, fatti salvi patti contrari stipulati tra le imprese coinvolte. Gli oneri di sorveglianza e di pulizia degli apprestamenti competono, nei confronti del committente, all'impresa titolare del contratto di appalto stipulato con il Comune di Lizzano. Gli oneri manutentivi, degli apprestamenti competono alle rispettive imprese proprietarie o detentrici con titolo legittimo, fatti salvi patti contrari stipulati tra le imprese coinvolte. L'impresa titolare del contratto di appalto ha comunque l'obbligo di intervenire in surrogazione dei rispettivi legittimi detentori o proprietari, qualora i medesimi omettessero gli interventi manutentivi, assicurativi, amministrativi e di pulizia suddetti, ancorché a loro assegnati. I datori di lavoro coinvolti nella realizzazione dell'opera per quanto di competenza disporranno i conseguenti ordini al proprio personale dipendente. In caso di disaccordo tra le parti il Coordinatore Per L'esecuzione Dei Lavori è la persona preposta a redimere le liti e ha il diritto/dovere di procedere ad impartire con sollecitudine le disposizioni necessarie in merito all'uso di detti apprestamenti. In tal caso tutti dovranno adeguarsi pena l'allontanamento irrevocabile dal cantiere.

[all.XV D.lgs 81/08]

Modalità organizzative della cooperazione e della reciproca informazione tra le imprese/lavoratori autonomi

Le riunioni di coordinamento si terranno con frequenza settimanale, e ravvisandone la necessità anche con frequenza giornaliera. Alle medesime è obbligatorio ed indispensabile che partecipino sempre i legali rappresentanti o i direttori tecnici delle imprese esecutrici e lavoratori autonomi selezionate dal committente o dall'appaltatore. In tale ultimo caso eventuali costi saranno a carico dell'imprenditore appaltatore che ha liberamente scelto di avvalersi di lavorazioni da parte di terzi. Alle riunioni di coordinamento, qualora il Responsabile per l'esecuzione dei Lavori lo ritenga opportuno, dovranno altresì parteciparvi obbligatoriamente anche le maestranze delle suddette imprese.

Servizi di gestione delle emergenze

L'organizzazione prevista per il servizio di pronto soccorso, antincendio ed evacuazione dei lavoratori, e il servizio di gestione delle emergenze prevedono il primo soccorso senza uso di farmaci o assistenza sanitaria delle persone, i primi tentativi di spegnimento dei focolai con i mezzi di estinzione esistenti stabilmente nell'edificio o portatili di cantiere, l'aiuto all'evacuazione dei lavoratori impediti con particolare valutazione nel caso di persone con fratture ossee e divieto di movimento di persone con lesioni dorsali senza l'uso di appositi ausili, tranne il caso certo di pericolo di vita per condizioni ambientali. Il PSC contiene i riferimenti telefonici delle strutture previste sul territorio per il servizio del pronto soccorso e della prevenzione incendi. Le persone presenti in cantiere hanno l'obbligo di interrompere ogni attività lavorativa che non comporti ulteriore rischio per i presenti ed impegnarsi con

ogni mezzo al fine di richiedere i soccorsi alle strutture pubbliche preposte suindicate. Ulteriori informazioni saranno previste a cura dell'impresa nell'ambito del P.O.S.

Misure Preventive e Protettive generali:

1) Servizi di gestione delle emergenze: misure organizzative;

PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Servizi di gestione delle emergenze. Il datore di lavoro dell'impresa appaltatrice deve: **1)** organizzare i necessari rapporti con i servizi pubblici competenti in materia di primo soccorso, salvataggio, lotta antincendio e gestione dell'emergenza; **2)** designare preventivamente i lavoratori incaricati alla gestione delle emergenze; **3)** informare tutti i lavoratori che possono essere esposti a un pericolo grave e immediato circa le misure predisposte e i comportamenti da adottare; **4)** programmare gli interventi, prendere i provvedimenti e dare istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave e immediato che non può essere evitato, possano cessare la loro attività, o mettersi al sicuro, abbandonando immediatamente il luogo di lavoro; **5)** adottare i provvedimenti necessari affinché qualsiasi lavoratore, in caso di pericolo grave ed immediato per la propria sicurezza o per quella di altre persone e nell'impossibilità di contattare il competente superiore gerarchico, possa prendere le misure adeguate per evitare le conseguenze di tale pericolo, tenendo conto delle sue conoscenze e dei mezzi tecnici disponibili; **6)** garantire la presenza di mezzi di estinzione idonei alla classe di incendio ed al livello di rischio presenti sul luogo di lavoro, tenendo anche conto delle particolari condizioni in cui possono essere usati.

MISURE MINIME PER IL CONTRASTO ED IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL VIRUS COVID-19

1. Norme generali

L'obiettivo della presente appendice al Piano di Sicurezza e Coordinamento è quello di fornire indicazioni operative finalizzate ad incrementare, negli ambienti di lavoro non sanitari, e nello specifico nel cantiere edile, l'efficacia delle misure precauzionali di contenimento adottate per contrastare l'epidemia di COVID-19.

Il COVID-19 rappresenta un rischio biologico generico, per il quale occorre adottare misure uguali per tutta la popolazione. Il documento contiene, pertanto, misure che seguono la logica della precauzione e attuano le prescrizioni del legislatore e le indicazioni dell'Autorità sanitaria, in particolare il D.P.C.M. 26 aprile 2020 e i suoi allegati, il "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro", sottoscritto dalla Presidenza del Consiglio il 14 marzo 2020, dal Protocollo del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti sulla "Regolamentazione per il contenimento della diffusione del COVID – 19 nei cantieri edili" del 19 marzo 2020, il "Protocollo sottoscritto dalle parti datoriali e sindacali del settore edile il 24 marzo 2020", l'Ordinanza Presidente Giunta Regione Toscana n. 38 del 18 aprile 2020, l'Ordinanza Presidente Giunta Regione Toscana n. 40 del 22 aprile 2020 e ogni altra disposizione normativa in materia.

La prosecuzione delle attività lavorative può avvenire solo in presenza di condizioni che assicurino alle persone che lavorano adeguati livelli di protezione. La mancata attuazione di quanto disposto che non assicuri adeguati livelli di protezione determina la sospensione dell'attività fino al ripristino delle condizioni di sicurezza.

Tali misure si estendono ai titolari del cantiere e a tutti i subappaltatori e subfornitori presenti nel medesimo cantiere.

E' necessario il rispetto del distanziamento sociale, anche attraverso una rimodulazione degli spazi di lavoro, compatibilmente con la natura dei processi produttivi e con le dimensioni del cantiere. Nel caso di lavoratori che non necessitano di particolari strumenti e/o attrezzature di lavoro e che possono lavorare da soli, gli stessi potrebbero, per il periodo transitorio, essere posizionati in spazi ricavati e isolati.

Per gli ambienti dove operano più lavoratori contemporaneamente dovranno essere assunti protocolli di sicurezza anti-contagio all'interno dei singoli POS delle imprese presenti in cantiere e, laddove non fosse possibile in relazione alle lavorazioni da eseguire, rispettare la distanza interpersonale di 1,80 m come principale misura di contenimento, e adottare strumenti di protezione individuale.

L'articolazione del lavoro potrà essere ridefinita con orari differenziati che favoriscano il distanziamento sociale riducendo il numero di presenze in contemporanea nel luogo di lavoro e prevenendo assembramenti all'entrata e all'uscita con flessibilità di orari.

Oltre a quanto previsto dal DPCM dell'11 marzo 2020, i datori di lavoro devono adottare il protocollo di regolamentazione per il contenimento della diffusione dei Covid-19 all'interno del cantiere, applicando, per tutelare la salute delle persone presenti all'interno del cantiere e garantire la salubrità dell'ambiente di lavoro, tutte le misure di precauzione in esso riportate, oltre a quelle di seguito elencate.

2. Misure igienico-sanitarie

E' obbligatorio che le persone presenti in cantiere adottino tutte le precauzioni igienico-sanitarie di

seguito elencate:

1. lavarsi spesso le mani;
2. evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute;
3. evitare abbracci e strette di mano;
4. mantenere, nei contatti sociali, una distanza interpersonale di almeno 1,80 m;
5. praticare l'igiene respiratoria (starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie);
6. evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri;
7. non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;
8. coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce;
9. non prendere farmaci antivirali e antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico;
10. pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol;
11. è fortemente raccomandato in tutti i contatti sociali, utilizzare protezioni delle vie respiratorie come misura aggiuntiva alle altre misure di protezione individuale igienico-sanitarie.

Richiamando l'opportunità di utilizzare durante le lavorazioni idonei guanti da lavoro, è obbligatorio che le persone presenti in cantiere adottino tutte le precauzioni igieniche, in particolare per le mani, e pertanto:

§ il datore di lavoro dell'impresa esecutrice mette a disposizione idonei mezzi detergenti per le mani;

§ è raccomandata la frequente pulizia delle mani in più momenti dell'attività lavorativa, provvedendo a lavare le stesse anche se si indossano guanti monouso con acqua e sapone o con soluzione idroalcolica ove non presenti acqua e sapone. In assenza di acqua e sapone, le soluzioni idroalcoliche possono essere ubicate in punti quali l'ingresso dei cantieri o in prossimità dell'ingresso dei baraccamenti, mense, spazi comuni, ecc.

3. Informazione

Il datore di lavoro, attraverso le modalità più idonee ed efficaci, informa tutti i lavoratori e chiunque entri nel cantiere circa le disposizioni delle Autorità e le prescrizioni contenute nel PSC e nella presente appendice e nel POS, consegnando e/o affiggendo all'ingresso del cantiere e nei luoghi maggiormente frequentati appositi cartelli visibili che segnalino le corrette modalità di comportamento.

In particolare, le informazioni riguardano i seguenti obblighi:

§ il personale, prima dell'accesso al cantiere dovrà essere sottoposto al controllo della temperatura corporea. Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5°, non sarà consentito l'accesso al cantiere. Le persone in tale condizione saranno momentaneamente isolate e fornite di mascherine, non dovranno recarsi al Pronto Soccorso e/o nelle infermerie di sede, ma dovranno contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni o, comunque, l'autorità sanitaria;

§ la consapevolezza e l'accettazione del fatto di non poter fare ingresso o di poter permanere in cantiere e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc) in cui i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio;

§ l'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità ed del datore di lavoro nel fare accesso in cantiere (in particolare: mantenere la distanza di sicurezza, utilizzare gli strumenti di protezione individuale messi a disposizione durante le lavorazioni che non consentano di rispettare la distanza interpersonale di 1,80 m e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene);

§ l'impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti;

§ l'obbligo del datore di lavoro di informare preventivamente il personale, e chi intende fare ingresso nel cantiere, della preclusione dell'accesso a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS.

Il datore di lavoro fornisce una informazione adeguata sulla base delle mansioni e dei contesti lavorativi, con particolare riferimento al complesso delle misure adottate cui il personale deve attenersi in particolare sul corretto utilizzo dei DPI per contribuire a prevenire ogni possibile forma di diffusione di contagio.

In caso di lavoratori stranieri che non comprendono la lingua italiana, i datori di lavoro forniscono materiale nella loro lingua madre o ricorrono a depliant informativi con indicazioni grafiche.

I lavoratori autonomi dovranno ricevere le medesime informazioni in merito alle misure adottate nello specifico cantiere.

4. Modalità di accesso dei fornitori esterni ai cantieri e alle imprese subcontraenti

Per l'accesso di fornitori esterni devono essere individuate procedure di ingresso, transito e uscita, mediante modalità, percorsi e tempistiche predefinite, concordate di volta in volta con il responsabile del cantiere, al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale presente nel cantiere.

Se possibile, gli autisti dei mezzi di trasporto devono rimanere a bordo dei propri mezzi: non è consentito l'accesso ai locali chiusi comuni del cantiere per nessun motivo. Per le necessarie attività di approntamento delle attività di carico-scarico, il trasportatore dovrà attenersi alla rigorosa distanza minima di 1,80 m;

I fornitori/trasportatori e/o altro personale esterno non potranno utilizzare servizi igienici dedicati al personale dipendente del cantiere.

Ove sia presente un servizio di trasporto organizzato dal datore di lavoro per raggiungere il cantiere, va garantita e rispettata la sicurezza dei lavoratori lungo ogni spostamento, se del caso facendo ricorso a un numero maggiore di mezzi e/o prevedendo ingressi ed uscite dal cantiere con orari flessibili e scaglionati. In ogni caso, occorre assicurare la pulizia con specifici detergenti delle maniglie di portiere e finestrini, volante, cambio, etc. mantenendo una corretta areazione all'interno del veicolo.

L'impresa appaltatrice è tenuta a dare, alle imprese subappaltatrici, completa informativa dei contenuti del presente documento e delle disposizioni riportate nel proprio POS per il contenimento della diffusione del Covid-19 e deve vigilare affinché i lavoratori della stessa o delle aziende terze che operano a qualunque titolo nel cantiere, ne rispettino integralmente le disposizioni.

Dovrà essere ridotto per quanto possibile, l'accesso ai visitatori, i quali, qualora fosse necessario l'ingresso, dovranno sottostare a tutte le regole prescritte dal PSC e dalla presente appendice.

5. Pulizia e sanificazione nel cantiere

Il datore di lavoro dell'impresa esecutrice assicura la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica delle aree comuni limitando l'accesso contemporaneo a tali luoghi; ai fini della sanificazione e della igienizzazione vanno inclusi anche i mezzi d'opera con le relative cabine di guida. Lo stesso dicasi per le auto di servizio e le auto a noleggio e per i mezzi di lavoro quali gru e mezzi operanti in cantiere.

Il datore di lavoro verifica la corretta pulizia degli strumenti individuali di lavoro impedendone l'uso promiscuo, fornendo anche specifico detergente e rendendolo disponibile in cantiere sia prima che durante che al termine della prestazione di lavoro.

In particolare definirà specifiche procedure all'interno del POS, con le seguenti misure minime:

§ l'organizzazione delle squadre in modo che le attrezzature di lavoro vengano utilizzate dalle medesime persone durante il turno di lavoro;

§ la disponibilità di specifici detergenti per la pulizia degli strumenti/attrezzature individuali;

§ la sanificazione giornaliera dei locali e ambienti chiusi (es. baracche di cantiere, spogliatoi, locali refettorio).

La sanificazione, anche eseguita in proprio, può essere svolta tramite le normali metodologie di pulizia utilizzando prodotti quali etanolo a concentrazioni pari al 70% ovvero i prodotti a base di cloro a una concentrazione di 0,1% e 0,5% di cloro attivo (candeggina) o altri prodotti disinfettanti attività virucida, concentrandosi ad in particolare sulle superfici toccate più di frequente (ad esempio porte, maniglie, tavoli, servizi igienici etc);

§ la sanificazione giornaliera delle parti a contatto con le mani degli operatori delle attrezzature e postazioni di lavoro fisse (per esempio la pulsantiera della sega circolare, della taglia piegaferri, della betoniera a bicchiere e i manici degli utensili manuali e degli elettrostrumenti, della scaletta e botola dei ponteggi);

§ la sanificazione giornaliera di pulsantiere, quadri comando, volante, ecc. delle postazioni di lavoro degli operatori addetti alla conduzione di macchine e attrezzature (es. sollevatori telescopici, escavatori, PLE, ascensori/montacarichi, ecc.) e dei mezzi di trasporto aziendali.

Il datore di lavoro deve verificare l'avvenuta sanificazione di tutti gli alloggiamenti e di tutti i locali, compresi quelli all'esterno del cantiere ma utilizzati per tale finalità, nonché dei mezzi d'opera dopo ciascun utilizzo, presenti nel cantiere e nelle strutture esterne private utilizzate sempre per le finalità del cantiere.

Nel caso di presenza di una persona con COVID-19 all'interno del cantiere si procede alla pulizia e sanificazione di tutti i locali, alloggiamenti e mezzi secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute nonché, laddove necessario, alla loro ventilazione.

La periodicità della sanificazione verrà stabilita dal datore di lavoro, in una apposita procedura riportata nel POS, in relazione alle caratteristiche ed agli utilizzi dei locali e mezzi di trasporto, previa consultazione del proprio medico competente aziendale e del Responsabile di servizio di prevenzione e protezione, dei Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza.

Gli operatori che eseguono i lavori di pulizia e sanificazione debbono inderogabilmente essere dotati di tutti gli indumenti e i dispositivi di protezione individuale. Le azioni di sanificazione devono prevedere attività eseguite utilizzando prodotti aventi le caratteristiche indicate nella circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute.

6. Organizzazione del cantiere

In riferimento al DPCM 11 marzo 2020, punto 7, limitatamente al periodo della emergenza dovuta al

COVID-19, le imprese potranno, disporre la riorganizzazione del cantiere e del cronoprogramma delle lavorazioni anche attraverso la turnazione dei lavoratori con l'obiettivo di diminuire i contatti, di creare gruppi autonomi, distinti e riconoscibili e di consentire una diversa articolazione degli orari del cantiere sia per quanto attiene all'apertura, alla sosta e all'uscita.

Per quanto sopra, l'impresa appaltatrice dovrà fornire al Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione un cronoprogramma dei lavori aggiornato in funzioni delle misure di sicurezza adottate.

7. Distanza di sicurezza e dispositivi di protezione individuale

Nei cantieri devono essere adottate tutte le misure di sicurezza anti-contagio. Qualora non si possono garantire il rispetto delle distanze di sicurezza o, in alternativa, l'utilizzo di presidi di protezione adeguati, il cantiere dovrà essere chiuso.

In cantiere è necessario:

§ richiedere ai lavoratori il rispetto della distanza di almeno 1,8 m durante l'attività lavorativa. Nel caso in cui non sia possibile mantenere tale distanza di sicurezza, il datore di lavoro dell'impresa affidataria esamina con il coordinatore in fase di esecuzione, gli strumenti da porre in essere, compresa, ove possibile, un'eventuale diversa organizzazione del lavoro e/o un nuovo cronoprogramma dei lavori e un nuovo programma esecutivo dei lavori, in linea con il nuovo cronoprogramma, al fine di favorire lo sfasamento temporale e spaziale delle lavorazioni, evitando situazioni di criticità dovute alla presenza di più imprese o squadre della stessa impresa. Laddove non fosse possibile rispettare la distanza interpersonale di almeno 1,8 m come principale misura di contenimento, adottare idonei dispositivi di protezione individuale: mascherine e altri dispositivi di protezione (ad esempio, guanti monouso, occhiali, cuffie, camici, ecc...) conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie; in mancanza di idonei D.P.I., le lavorazioni dovranno essere sospese per il tempo strettamente necessario al reperimento degli idonei DPI;

§ indicare i soggetti incaricati di vigilare sulla corretta applicazione delle disposizioni ivi previste;

§ richiedere ai lavoratori il rispetto della distanza di almeno 1,8 m, evitando assembramenti nei locali comuni. Nel caso in cui non sia possibile mantenere tale distanza di sicurezza, il datore di lavoro dell'impresa affidataria esamina con il coordinatore in fase di esecuzione, gli strumenti da porre in essere, compresa, ove possibile, un'eventuale diversa organizzazione nella fruizione dei baraccamenti, compresa la turnazione delle pause delle squadre di lavoro. Laddove non fosse possibile rispettare la distanza interpersonale di almeno 1,8 m come principale misura di contenimento, adottare idonei dispositivi di protezione individuale: mascherine e altri dispositivi di protezione (ad esempio, guanti monouso, occhiali, ecc...) conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie; in mancanza di idonei D.P.I., le lavorazioni dovranno essere sospese per il tempo strettamente necessario al reperimento degli idonei DPI;

§ ove presente un servizio di trasporto organizzato dall'azienda per raggiungere il cantiere, garantire la sicurezza dei lavoratori lungo ogni spostamento, se del caso facendo ricorso a un numero maggiore di mezzi e/o, rispettando per quanto possibile la distanza interpersonale di almeno 1,8 m tra essi. Laddove non fosse possibile rispettare la distanza interpersonale di almeno 1,8 m come principale misura di contenimento, adottare idonei dispositivi di protezione individuale: mascherine e altri dispositivi di protezione (ad esempio, guanti monouso, occhiali, ecc...) conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie. In ogni caso, occorre assicurare la pulizia con specifici detergenti delle maniglie di portiere e finestrini, volante, cambio, etc. mantenendo una corretta areazione all'interno del veicolo.

L'impresa esecutrice, all'interno del POS, per i locali di cantiere deve:

§ predisporre regolamenti interni per il controllo dell'accesso degli esterni nel cantiere; § in caso di riunioni mantenere la distanza interpersonale di almeno 1,8 m;

§ limitare al massimo gli spostamenti all'interno dei siti e contingentare l'accesso agli spazi comuni;

§ contingentare l'accesso agli spazi comuni chiusi, con la previsione di una ventilazione continua dei locali, di un tempo ridotto di sosta all'interno di tali spazi e con il mantenimento della distanza di sicurezza di almeno 1,8 m tra le persone che li occupano.

Per i locali di cantiere, quando non fosse possibile il mantenimento della distanza di 1,8 metri è necessario introdurre elementi di separazione fra le persone o l'utilizzo di altri dispositivi come mascherine FFP2 senza valvola per gli operatori che lavorano nello stesso ambiente.

L'adozione delle misure di igiene e dei dispositivi di protezione individuale indicati nella presente

appendice è di fondamentale importanza ma, vista la fattuale situazione di emergenza, è evidentemente legata alla disponibilità in commercio dei predetti dispositivi.

Il datore di lavoro provvede a rinnovare a tutti i lavoratori gli indumenti da lavoro prevedendo la distribuzione a tutte le maestranze impegnate nelle lavorazioni di tutti i dispositivi individuale di protezione anche con tute usa e getta.

Per lo spostamento dal proprio domicilio al posto di lavoro e viceversa, sui mezzi pubblici è fatto obbligo di usare la mascherina ed è raccomandato l'uso di guanti protettivi monouso o la pulizia/sanificazione delle mani prima e dopo l'utilizzo degli stessi

Il datore di lavoro si assicura che in ogni cantiere sia attivo il presidio sanitario (inteso come cassetta del pronto soccorso o pacchetto di medicamento) con attività degli addetti al primo soccorso, già nominati, previa adeguata formazione e fornitura delle dotazioni necessarie con riferimento alle misure di contenimento della diffusione del virus COVID-19.

La sorveglianza sanitaria deve proseguire rispettando le misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della Salute.

Nel caso in cui una persona presente in cantiere sviluppi febbre con temperatura superiore ai 37,5° e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, lo deve dichiarare immediatamente al datore di lavoro o al direttore di cantiere che dovrà procedere al suo isolamento in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria e del coordinatore per l'esecuzione dei lavori e procedere immediatamente ad avvertire le autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute.

Nel caso in cui si accerti la presenza di un lavoratore affetto da COVID-19 è necessario porre in quarantena tutti i lavoratori che siano venuti a contatto con il collega contagiato; non è pertanto possibile la riorganizzazione del cantiere e del cronoprogramma delle lavorazioni ma è necessaria la conseguente sospensione delle lavorazioni.

8. Mascherine

Le mascherine dovranno essere utilizzate in conformità a quanto previsto dalle indicazioni dell'Organizzazione mondiale della sanità.

E' obbligatorio l'uso della mascherina negli ambienti di lavoro:



§ in spazi chiusi in presenza di più persone;












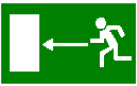





§ in spazi aperti quando, in presenza di più persone, non è garantito il mantenimento della distanza interpersonale.

Premesso che occorre principalmente garantire che i soggetti osservino sempre il mantenimento della distanza interpersonale di almeno 1,8 m ed è, pertanto, necessario vagliare ogni sforzo organizzativo affinché questo obiettivo venga perseguito e raggiunto, relativamente alle mascherine, si richiama quanto previsto dall'art. 16 del D.L. 17 marzo 2020, n° 18 "per i lavoratori che nello svolgimento della loro attività sono oggettivamente impossibilitati a mantenere la distanza interpersonale di almeno un metro (in Toscana 1,8 m. come da Ordinanza del Presidente della Regione n. 38 del 18/04/2020), sono considerati dispositivi di protezione individuale (DPI), di cui all'articolo 74, comma 1, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n.81, le mascherine chirurgiche reperibili in commercio", il cui uso è disciplinato dall'art. 34 comma 3 del D.L. 2 marzo 2020, n° 9 .E' obbligatoria l'adozione delle misure di igiene e dei dispositivi di protezione individuale indicati nel presente documento (mascherine chirurgiche) e vista l'attuale situazione di emergenza e la disponibilità in commercio si consiglia l'utilizzo delle mascherine FFP2 e FFP3 fino ad esaurimento scorte in azienda. Qualora le mascherine FFP2 non fossero reperibili è sufficiente utilizzare contemporaneamente due mascherine chirurgiche.






Si richiama inoltre la necessità di fare utilizzare alla medesima squadra di operai, impegnati nella stessa lavorazione durante una fase di lavoro, la stessa tipologia di mascherina per evitare rischi di ulteriori contagi.

SEGNALETICA GENERALE PREVISTA NEL CANTIERE

	Divieto di accesso alle persone non autorizzate.
	Vietato ai pedoni.

	Vietato fumare o usare fiamme libere.
	Sostanze nocive o irritanti.
	Tensione elettrica pericolosa.
	Calzature di sicurezza obbligatorie.
	Casco di protezione obbligatoria.
	Guanti di protezione obbligatoria.
	Passaggio obbligatorio per i pedoni.
	Protezione individuale obbligatoria contro le cadute.
	Protezione obbligatoria del viso.
	Protezione obbligatoria dell'udito.
	Protezione obbligatoria delle vie respiratorie.
	Protezione obbligatoria per gli occhi.
	Percorso/Uscita emergenza.
	Percorso/Uscita emergenza.
	Pronto soccorso.
	Estintore.
	Caduta materiali
	Carichi sospesi

  	IMPIANTI ELETTRICI SOTTO TENSIONE E' VIETATO: Eseguire lavori su impianti sotto tensione Toccare gli impianti se non si è autorizzati Togliere i ripari e le custodie di sicurezza prima di aver tolto la tensione E' OBBLIGATORIO: *Aprire gli interruttori di alimentazione del circuito prima di effettuare interventi *Assicurarsi del collegamento a terra prima di lavorare *Tenersi ben isolati da terra con mani e piedi asciutti e avendo pedane o guanti isolati *Tenere lontano dagli impianti materiali estranei	Impianti elettrici sotto tensione
	Autoveicoli non autorizzati	
	Non passare sotto ponteggi	
VIETATO L'ACCESSO AI NON ADDETTI AI LAVORI		Vietato l'accesso ai non addetti ai lavori
	Vietato accesso cicli motocicli	
	Vietato ai carrelli	
 ATTENZIONE  VIETATO PARCHEGGIARE AUTOMEZZI FUNZIONANTI G.P.L. e METANO		Vietato parcheggiare automezzi funzionanti a G.P.L. e metano
	Vietato passare carichi sospesi	
ZONA DI DEPOSITO ATTREZZATURE	Deposito attrezzature	
AREA DEPOSITO MANUFATTI	Deposito manufatti	
ZONA STOCCAGGIO MATERIALI	Stoccaggio materiali	
ZONA STOCCAGGIO RIFIUTI	Stoccaggio rifiuti	
ZONA DI CARICO E SCARICO	Zona carico scarico	
SPOGLIATOI	Spogliatoi	
TOILETTE 	Toilette	
 ufficio	Ufficio	

	<p>E' OBBLIGATORIO</p> <p>L'USO DEI MEZZI DI PROTEZIONE</p>	<p>Obbligo uso dei mezzi di protezione</p>
	<p>Mezzi di lavoro in azione</p>	
	<p>Pericolo</p>	
	<p>Direzione autocarri obbligatoria</p>	
	<p>Carreggiata chiusa (1)</p>	

COORDINAMENTO DELLE LAVORAZIONI E FASI

1) Interferenza nel periodo dal 1° g al 1° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 1 giorno lavorativo. Fasi:

- Allestimento di servizi igienico-assistenziali del cantiere
- Allestimento di servizi sanitari del cantiere

Le lavorazioni su elencate sono eseguite rispettivamente dal 1° g al 1° g per 1 giorno lavorativo, e dal 1° g al 1° g per 1 giorno lavorativo.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 1° g al 1° g per 1 giorno lavorativo.

Coordinamento:

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.
- c) Le attività interferenti, esaminate anche assieme alle Imprese coinvolte durante la riunione preliminare di coordinamento, qualora non fossero distanziate spazialmente né temporalmente, si prescrive che dovranno essere eseguite non contemporaneamente dando quindi la precedenza ad una delle due lavorazioni. Inoltre, per le attività di cantiere per le quali sono previsti lavori in quota, che comportano quindi caduta dall'alto e/o movimentazione di carichi sospesi, l'area sottostante dovrà essere delimitata con nastro bianco e rosso, transenne e/o rete metallica in modo tale che non si verifichi, anche accidentalmente, la presenza di nessun operatore. Detto ciò, a ciascun operatore coinvolto nell'esecuzione dei lavori, si ricorda e si prescrive l'obbligo dei DPI individuali e/o collettivi, previsti e riportati nei propri POS per ogni singola lavorazione da effettuarsi all'interno del cantiere.
- d) La circolazione delle macchine operatrici deve avvenire utilizzando percorsi ben definiti e la velocità deve risultare ridotta a passo d'uomo.
- e) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.
- f) Durante il trasporto di materiale sfuso ad elevata polverosità è necessario provvedere ad inumidire i materiali stessi per limitare la formazione di polveri.
- g) Utilizzo di indumenti ad alta visibilità (DPI da adottare)
- h) Utilizzo di maschera antipolvere (DPI da adottare)
- i) Le operazioni di sollevamento e/o di trasporto di carichi devono avvenire evitando il passaggio dei carichi sospesi al di sopra di postazioni di lavoro.
- j) L'area sottostante la traiettoria di passaggio dei carichi deve essere opportunamente delimitata.
- k) Utilizzo di casco (DPI da adottare)
- l) Delimitare e segnalare la zona di intervento a livello di rumorosità elevato.
- m) Utilizzo di otoprotettori (DPI da adottare)

Rischi Trasmissibili:

Allestimento di servizi igienico-assistenziali del cantiere:

a) Rumore	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
b) Inalazione polveri, fibre	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
c) Rumore	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
d) Caduta di materiale dall'alto o a livello	Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno: GRAVE
e) Inalazione polveri, fibre	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
f) Investimento, ribaltamento	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE
g) Investimento, ribaltamento	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE
h) Urti, colpi, impatti, compressioni	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: SIGNIFICATIVO

Allestimento di servizi sanitari del cantiere :

a) Rumore	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
b) Inalazione polveri, fibre	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
c) Rumore	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
d) Caduta di materiale dall'alto o a livello	Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno: GRAVE
e) Inalazione polveri, fibre	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
f) Investimento, ribaltamento	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE
g) Investimento, ribaltamento	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE
h) Urti, colpi, impatti, compressioni	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: SIGNIFICATIVO

2) Interferenza nel periodo dal 1° g al 1° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 1 giorno lavorativo. Fasi:

- Realizzazione della recinzione e degli accessi al cantiere
- Allestimento di servizi sanitari del cantiere

Le lavorazioni su elencate sono eseguite rispettivamente dal 1° g al 2° g per 2 giorni lavorativi, e dal 1° g al 1° g per 1 giorno lavorativo.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 1° g al 1° g per 1 giorno lavorativo.

Coordinamento:

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.
- c) Le attività interferenti, esaminate anche assieme alle Imprese coinvolte durante la riunione preliminare di coordinamento, qualora non fossero distanziate spazialmente né temporalmente, si prescrive che dovranno essere eseguite non contemporaneamente dando quindi la precedenza ad una delle due lavorazioni. Inoltre, per le attività di cantiere per le quali sono previsti lavori in quota, che comportano quindi caduta dall'alto e/o movimentazione di carichi sospesi, l'area sottostante dovrà essere delimitata con nastro bianco e rosso, transenne e/o rete metallica in modo tale che non si verifichi, anche accidentalmente, la presenza di nessun operatore. Detto ciò, a ciascun operatore coinvolto nell'esecuzione dei lavori, si ricorda e si prescrive l'obbligo dei DPI individuali e/o collettivi, previsti e riportati nei propri POS per ogni singola lavorazione da effettuarsi all'interno del cantiere.
- d) La circolazione delle macchine operatrici deve avvenire utilizzando percorsi ben definiti e la velocità deve risultare ridotta a passo d'uomo.
- e) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.
- f) Durante il trasporto di materiale sfuso ad elevata polverosità è necessario provvedere ad inumidire i materiali stessi per limitare la formazione di polveri.
- g) Utilizzo di indumenti ad alta visibilità (DPI da adottare)
- h) Utilizzo di maschera antipolvere (DPI da adottare)
- i) Delimitare e segnalare la zona di intervento a livello di rumorosità elevato.
- j) Utilizzo di otoprotettori (DPI da adottare)
- k) Le operazioni di sollevamento e/o di trasporto di carichi devono avvenire evitando il passaggio dei carichi sospesi al di sopra di postazioni di lavoro.
- l) L'area sottostante la traiettoria di passaggio dei carichi deve essere opportunamente delimitata.
- m) Utilizzo di casco (DPI da adottare)

Rischi Trasmissibili:

Realizzazione della recinzione e degli accessi al cantiere:

a) Rumore	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
b) Inalazione polveri, fibre	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
c) Rumore	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
d) Inalazione polveri, fibre	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
e) Investimento, ribaltamento	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE

Allestimento di servizi sanitari del cantiere :

a) Rumore	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
b) Inalazione polveri, fibre	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
c) Rumore	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
d) Caduta di materiale dall'alto o a livello	Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno: GRAVE
e) Inalazione polveri, fibre	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
f) Investimento, ribaltamento	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE
g) Investimento, ribaltamento	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE
h) Urti, colpi, impatti, compressioni	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: SIGNIFICATIVO

3) Interferenza nel periodo dal 1° g al 1° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 1 giorno lavorativo. Fasi:

- Allestimento di depositi, zone per lo stoccaggio dei materiali e per gli impianti fissi
- Allestimento di servizi sanitari del cantiere

Le lavorazioni su elencate sono eseguite rispettivamente dal 1° g al 2° g per 2 giorni lavorativi, e dal 1° g al 1° g per 1 giorno lavorativo.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 1° g al 1° g per 1 giorno lavorativo.

Coordinamento:

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.
- c) Le attività interferenti, esaminate anche assieme alle Imprese coinvolte durante la riunione preliminare di coordinamento, qualora non fossero distanziate spazialmente né temporalmente, si prescrive che dovranno essere eseguite non contemporaneamente dando quindi la precedenza ad una delle due lavorazioni. Inoltre, per le attività di cantiere per le quali sono previsti lavori in quota, che comportano quindi caduta dall'alto e/o movimentazione di carichi sospesi, l'area sottostante dovrà essere delimitata con nastro bianco e rosso, transenne e/o rete metallica in modo tale che non si verifichi, anche accidentalmente, la presenza di nessun operatore. Detto ciò, a ciascun operatore coinvolto nell'esecuzione dei lavori, si ricorda e si prescrive l'obbligo dei DPI individuali e/o collettivi, previsti e riportati nei propri POS per ogni singola lavorazione da effettuarsi all'interno del cantiere.
- d) La circolazione delle macchine operatrici deve avvenire utilizzando percorsi ben definiti e la velocità deve risultare ridotta a passo d'uomo.
- e) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.
- f) Utilizzo di indumenti ad alta visibilità (DPI da adottare)
- g) Delimitare e segnalare la zona di intervento a livello di rumorosità elevato.
- h) Utilizzo di otoprotettori (DPI da adottare)
- i) Durante il trasporto di materiale sfuso ad elevata polverosità è necessario provvedere ad inumidire i materiali stessi per limitare la formazione di polveri.
- j) Utilizzo di maschera antipolvere (DPI da adottare)
- k) Le operazioni di sollevamento e/o di trasporto di carichi devono avvenire evitando il passaggio dei carichi sospesi al di sopra di postazioni di lavoro.
- l) L'area sottostante la traiettoria di passaggio dei carichi deve essere opportunamente delimitata.
- m) Utilizzo di casco (DPI da adottare)

Rischi Trasmissibili:

Allestimento di depositi, zone per lo stoccaggio dei materiali e per gli impianti fissi:

a) Rumore	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
-----------	-------------------	-------------------

b) Inalazione polveri, fibre	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
c) Rumore	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
d) Caduta di materiale dall'alto o a livello	Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno: GRAVE
e) Inalazione polveri, fibre	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
f) Investimento, ribaltamento	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE
g) Investimento, ribaltamento	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE
h) Urti, colpi, impatti, compressioni	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: SIGNIFICATIVO

Allestimento di servizi sanitari del cantiere :

a) Rumore	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
b) Inalazione polveri, fibre	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
c) Rumore	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
d) Caduta di materiale dall'alto o a livello	Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno: GRAVE
e) Inalazione polveri, fibre	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
f) Investimento, ribaltamento	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE
g) Investimento, ribaltamento	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE
h) Urti, colpi, impatti, compressioni	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: SIGNIFICATIVO

4) Interferenza nel periodo dal 1° g al 1° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 1 giorno lavorativo. Fasi:

- **Allestimento di depositi, zone per lo stoccaggio dei materiali e per gli impianti fissi**
- **Allestimento di servizi igienico-assistenziali del cantiere**

Le lavorazioni su elencate sono eseguite rispettivamente dal 1° g al 2° g per 2 giorni lavorativi, e dal 1° g al 1° g per 1 giorno lavorativo.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 1° g al 1° g per 1 giorno lavorativo.

Coordinamento:

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.
- c) Le attività interferenti, esaminate anche assieme alle Imprese coinvolte durante la riunione preliminare di coordinamento, qualora non fossero distanziate spazialmente né temporalmente, si prescrive che dovranno essere eseguite non contemporaneamente dando quindi la precedenza ad una delle due lavorazioni. Inoltre, per le attività di cantiere per le quali sono previsti lavori in quota, che comportano quindi caduta dall'alto e/o movimentazione di carichi sospesi, l'area sottostante dovrà essere delimitata con nastro bianco e rosso, transenne e/o rete metallica in modo tale che non si verifichi, anche accidentalmente, la presenza di nessun operatore. Detto ciò, a ciascun operatore coinvolto nell'esecuzione dei lavori, si ricorda e si prescrive l'obbligo dei DPI individuali e/o collettivi, previsti e riportati nei propri POS per ogni singola lavorazione da effettuarsi all'interno del cantiere.
- d) La circolazione delle macchine operatrici deve avvenire utilizzando percorsi ben definiti e la velocità deve risultare ridotta a passo d'uomo.
- e) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.
- f) Utilizzo di indumenti ad alta visibilità (DPI da adottare)
- g) Delimitare e segnalare la zona di intervento a livello di rumorosità elevato.
- h) Utilizzo di otoprotettori (DPI da adottare)
- i) Durante il trasporto di materiale sfuso ad elevata polverosità è necessario provvedere ad inumidire i materiali stessi per limitare la formazione di polveri.
- j) Utilizzo di maschera antipolvere (DPI da adottare)
- k) Le operazioni di sollevamento e/o di trasporto di carichi devono avvenire evitando il passaggio dei carichi sospesi al di sopra di postazioni di lavoro.
- l) L'area sottostante la traiettoria di passaggio dei carichi deve essere opportunamente delimitata.
- m) Utilizzo di casco (DPI da adottare)

Rischi Trasmissibili:

Allestimento di depositi, zone per lo stoccaggio dei materiali e per gli impianti fissi:

a) Rumore	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
b) Inalazione polveri, fibre	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
c) Rumore	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
d) Caduta di materiale dall'alto o a livello	Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno: GRAVE
e) Inalazione polveri, fibre	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
f) Investimento, ribaltamento	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE
g) Investimento, ribaltamento	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE
h) Urti, colpi, impatti, compressioni	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: SIGNIFICATIVO

Allestimento di servizi igienico-assistenziali del cantiere:

a) Rumore	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
b) Inalazione polveri, fibre	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
c) Rumore	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
d) Caduta di materiale dall'alto o a livello	Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno: GRAVE
e) Inalazione polveri, fibre	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
f) Investimento, ribaltamento	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE
g) Investimento, ribaltamento	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE
h) Urti, colpi, impatti, compressioni	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: SIGNIFICATIVO

5) Interferenza nel periodo dal 1° g al 2° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 2 giorni lavorativi. Fasi:

- **Realizzazione della recinzione e degli accessi al cantiere**
- **Allestimento di depositi, zone per lo stoccaggio dei materiali e per gli impianti fissi**

Le lavorazioni su elencate sono eseguite rispettivamente dal 1° g al 2° g per 2 giorni lavorativi, e dal 1° g al 2° g per 2 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 1° g al 2° g per 2 giorni lavorativi.

Coordinamento:

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.
- c) Le attività interferenti, esaminate anche assieme alle Imprese coinvolte durante la riunione preliminare di coordinamento, qualora non fossero distanziate spazialmente né temporalmente, si prescrive che dovranno essere eseguite non contemporaneamente dando quindi la precedenza ad una delle due lavorazioni. Inoltre, per le attività di cantiere per le quali sono previsti lavori in quota, che comportano quindi caduta dall'alto e/o movimentazione di carichi sospesi, l'area sottostante dovrà essere delimitata con nastro bianco e rosso, transenne e/o rete metallica in modo tale

che non si verifichi, anche accidentalmente, la presenza di nessun operatore. Detto ciò, a ciascun operatore coinvolto nell'esecuzione dei lavori, si ricorda e si prescrive l'obbligo dei DPI individuali e/o collettivi, previsti e riportati nei propri POS per ogni singola lavorazione da effettuarsi all'interno del cantiere.

- d) La circolazione delle macchine operatrici deve avvenire utilizzando percorsi ben definiti e la velocità deve risultare ridotta a passo d'uomo.
- e) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.
- f) Durante il trasporto di materiale sfuso ad elevata polverosità è necessario provvedere ad inumidire i materiali stessi per limitare la formazione di polveri.
- g) Utilizzo di indumenti ad alta visibilità (DPI da adottare)
- h) Utilizzo di maschera antipolvere (DPI da adottare)
- i) Delimitare e segnalare la zona di intervento a livello di rumorosità elevata.
- j) Utilizzo di otoprotettori (DPI da adottare)

Rischi Trasmissibili:

Realizzazione della recinzione e degli accessi al cantiere:

a) Rumore	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
b) Inalazione polveri, fibre	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
c) Rumore	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
d) Inalazione polveri, fibre	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
e) Investimento, ribaltamento	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE

Allestimento di depositi, zone per lo stoccaggio dei materiali e per gli impianti fissi:

a) Rumore	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
b) Inalazione polveri, fibre	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
c) Rumore	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
d) Caduta di materiale dall'alto o a livello	Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno: GRAVE
e) Inalazione polveri, fibre	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
f) Investimento, ribaltamento	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE
g) Investimento, ribaltamento	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE
h) Urti, colpi, impatti, compressioni	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: SIGNIFICATIVO

6) Interferenza nel periodo dal 1° g al 1° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 1 giorno lavorativo. Fasi:

- **Realizzazione della recinzione e degli accessi al cantiere**
- **Allestimento di servizi igienico-assistenziali del cantiere**

Le lavorazioni su elencate sono eseguite rispettivamente dal 1° g al 2° g per 2 giorni lavorativi, e dal 1° g al 1° g per 1 giorno lavorativo.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 1° g al 1° g per 1 giorno lavorativo.

Coordinamento:

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.
- c) Le attività interferenti, esaminate anche assieme alle Imprese coinvolte durante la riunione preliminare di coordinamento, qualora non fossero distanziate spazialmente né temporalmente, si prescrive che dovranno essere eseguite non contemporaneamente dando quindi la precedenza ad una delle due lavorazioni. Inoltre, per le attività di cantiere per le quali sono previsti lavori in quota, che comportano quindi caduta dall'alto e/o movimentazione di carichi sospesi, l'area sottostante dovrà essere delimitata con nastro bianco e rosso, transenne e/o rete metallica in modo tale che non si verifichi, anche accidentalmente, la presenza di nessun operatore. Detto ciò, a ciascun operatore coinvolto nell'esecuzione dei lavori, si ricorda e si prescrive l'obbligo dei DPI individuali e/o collettivi, previsti e riportati nei propri POS per ogni singola lavorazione da effettuarsi all'interno del cantiere.
- d) La circolazione delle macchine operatrici deve avvenire utilizzando percorsi ben definiti e la velocità deve risultare ridotta a passo d'uomo.
- e) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.
- f) Durante il trasporto di materiale sfuso ad elevata polverosità è necessario provvedere ad inumidire i materiali stessi per limitare la formazione di polveri.
- g) Utilizzo di indumenti ad alta visibilità (DPI da adottare)
- h) Utilizzo di maschera antipolvere (DPI da adottare)
- i) Delimitare e segnalare la zona di intervento a livello di rumorosità elevata.
- j) Utilizzo di otoprotettori (DPI da adottare)
- k) Le operazioni di sollevamento e/o di trasporto di carichi devono avvenire evitando il passaggio dei carichi sospesi al di sopra di postazioni di lavoro.
- l) L'area sottostante la traiettoria di passaggio dei carichi deve essere opportunamente delimitata.
- m) Utilizzo di casco (DPI da adottare)

Rischi Trasmissibili:

Realizzazione della recinzione e degli accessi al cantiere:

a) Rumore	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
b) Inalazione polveri, fibre	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
c) Rumore	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
d) Inalazione polveri, fibre	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
e) Investimento, ribaltamento	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE

Allestimento di servizi igienico-assistenziali del cantiere:

a) Rumore	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
b) Inalazione polveri, fibre	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
c) Rumore	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
d) Caduta di materiale dall'alto o a livello	Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno: GRAVE
e) Inalazione polveri, fibre	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
f) Investimento, ribaltamento	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE
g) Investimento, ribaltamento	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE
h) Urti, colpi, impatti, compressioni	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: SIGNIFICATIVO

7) Interferenza nel periodo dal 2° g al 2° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 1 giorno lavorativo. Fasi:

- **Allestimento di depositi, zone per lo stoccaggio dei materiali e per gli impianti fissi**
- **Allestimento di aree di deposito provvisorie per materiali recuperabili**

Le lavorazioni su elencate sono eseguite rispettivamente dal 1° g al 2° g per 2 giorni lavorativi, e dal 2° g al 2° g per 1 giorno

lavorativo.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 2° g al 2° g per 1 giorno lavorativo.

Coordinamento:

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.
- c) Le attività interferenti, esaminate anche assieme alle Imprese coinvolte durante la riunione preliminare di coordinamento, qualora non fossero distanziate spazialmente né temporalmente, si prescrive che dovranno essere eseguite non contemporaneamente dando quindi la precedenza ad una delle due lavorazioni. Inoltre, per le attività di cantiere per le quali sono previsti lavori in quota, che comportano quindi caduta dall'alto e/o movimentazione di carichi sospesi, l'area sottostante dovrà essere delimitata con nastro bianco e rosso, transenne e/o rete metallica in modo tale che non si verifichi, anche accidentalmente, la presenza di nessun operatore. Detto ciò, a ciascun operatore coinvolto nell'esecuzione dei lavori, si ricorda e si prescrive l'obbligo dei DPI individuali e/o collettivi, previsti e riportati nei propri POS per ogni singola lavorazione da effettuarsi all'interno del cantiere.
- d) La circolazione delle macchine operatrici deve avvenire utilizzando percorsi ben definiti e la velocità deve risultare ridotta a passo d'uomo.
- e) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.
- f) Utilizzo di indumenti ad alta visibilità (DPI da adottare)
- g) Delimitare e segnalare la zona di intervento a livello di rumorosità elevato.
- h) Utilizzo di otoprotettori (DPI da adottare)
- i) Durante il trasporto di materiale sfuso ad elevata polverosità è necessario provvedere ad inumidire i materiali stessi per limitare la formazione di polveri.
- j) Utilizzo di maschera antipolvere (DPI da adottare)
- k) Nelle attività di scavo la diffusione di polveri e fibre deve essere ridotta al minimo irrorando periodicamente le superfici di scavo ed i percorsi dei mezzi meccanici.
- l) Nelle attività di scavo quando la quantità di polveri e fibre presenti superi i limiti tollerati devono essere forniti ed utilizzati indumenti di lavoro e dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.
- m) Nelle attività di scavo non devono essere eseguiti altri lavori che comportino la presenza di manodopera nella zona d'intervento dei mezzi d'opera.
- n) Le operazioni di sollevamento e/o di trasporto di carichi devono avvenire evitando il passaggio dei carichi sospesi al di sopra di postazioni di lavoro.
- o) L'area sottostante la traiettoria di passaggio dei carichi deve essere opportunamente delimitata.
- p) Utilizzo di casco (DPI da adottare)

Rischi Trasmissibili:

Allestimento di depositi, zone per lo stoccaggio dei materiali e per gli impianti fissi:

a) Rumore	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
b) Inalazione polveri, fibre	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
c) Rumore	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
d) Caduta di materiale dall'alto o a livello	Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno: GRAVE
e) Inalazione polveri, fibre	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
f) Investimento, ribaltamento	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE
g) Investimento, ribaltamento	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE
h) Urti, colpi, impatti, compressioni	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: SIGNIFICATIVO

Allestimento di aree di deposito provvisorie per materiali recuperabili:

a) Rumore	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
b) Inalazione polveri, fibre	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
c) Rumore	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
d) Inalazione polveri, fibre	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
e) Investimento, ribaltamento	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE
f) Investimento, ribaltamento	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE
g) Urti, colpi, impatti, compressioni	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: SIGNIFICATIVO

8) Interferenza nel periodo dal 2° g al 2° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 1 giorno lavorativo. Fasi:

- Realizzazione della recinzione e degli accessi al cantiere
- Allestimento di aree di deposito provvisorie per materiali recuperabili

Le lavorazioni su elencate sono eseguite rispettivamente dal 1° g al 2° g per 2 giorni lavorativi, e dal 2° g al 2° g per 1 giorno lavorativo.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 2° g al 2° g per 1 giorno lavorativo.

Coordinamento:

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.
- c) Le attività interferenti, esaminate anche assieme alle Imprese coinvolte durante la riunione preliminare di coordinamento, qualora non fossero distanziate spazialmente né temporalmente, si prescrive che dovranno essere eseguite non contemporaneamente dando quindi la precedenza ad una delle due lavorazioni. Inoltre, per le attività di cantiere per le quali sono previsti lavori in quota, che comportano quindi caduta dall'alto e/o movimentazione di carichi sospesi, l'area sottostante dovrà essere delimitata con nastro bianco e rosso, transenne e/o rete metallica in modo tale che non si verifichi, anche accidentalmente, la presenza di nessun operatore. Detto ciò, a ciascun operatore coinvolto nell'esecuzione dei lavori, si ricorda e si prescrive l'obbligo dei DPI individuali e/o collettivi, previsti e riportati nei propri POS per ogni singola lavorazione da effettuarsi all'interno del cantiere.
- d) La circolazione delle macchine operatrici deve avvenire utilizzando percorsi ben definiti e la velocità deve risultare ridotta a passo d'uomo.
- e) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.
- f) Durante il trasporto di materiale sfuso ad elevata polverosità è necessario provvedere ad inumidire i materiali stessi per limitare la formazione di polveri.
- g) Utilizzo di indumenti ad alta visibilità (DPI da adottare)
- h) Utilizzo di maschera antipolvere (DPI da adottare)
- i) Delimitare e segnalare la zona di intervento a livello di rumorosità elevato.
- j) Utilizzo di otoprotettori (DPI da adottare)

Rischi Trasmissibili:

Realizzazione della recinzione e degli accessi al cantiere:

a) Rumore	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
b) Inalazione polveri, fibre	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
c) Rumore	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE

d) Inalazione polveri, fibre	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
e) Investimento, ribaltamento	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE
Allestimento di aree di deposito provvisorie per materiali recuperabili:		
a) Rumore	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
b) Inalazione polveri, fibre	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
c) Rumore	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
d) Inalazione polveri, fibre	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
e) Investimento, ribaltamento	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE
f) Investimento, ribaltamento	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE
g) Urti, colpi, impatti, compressioni	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: SIGNIFICATIVO

9) Interferenza nel periodo dal 2° g al 2° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 1 giorno lavorativo. Fasi:
- Montaggio del ponteggio metallico fisso
- Allestimento di aree di deposito provvisorie per materiali recuperabili

Le lavorazioni su elencate sono eseguite rispettivamente dal 2° g al 17° g per 11 giorni lavorativi, e dal 2° g al 2° g per 1 giorno lavorativo.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 2° g al 2° g per 1 giorno lavorativo.

Coordinamento:

- Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.
- Le attività interferenti, esaminate anche assieme alle Imprese coinvolte durante la riunione preliminare di coordinamento, qualora non fossero distanziate spazialmente né temporalmente, si prescrive che dovranno essere eseguite non contemporaneamente dando quindi la precedenza ad una delle due lavorazioni. Inoltre, per le attività di cantiere per le quali sono previsti lavori in quota, che comportano quindi caduta dall'alto e/o movimentazione di carichi sospesi, l'area sottostante dovrà essere delimitata con nastro bianco e rosso, transenne e/o rete metallica in modo tale che non si verifichi, anche accidentalmente, la presenza di nessun operatore. Detto ciò, a ciascun operatore coinvolto nell'esecuzione dei lavori, si ricorda e si prescrive l'obbligo dei DPI individuali e/o collettivi, previsti e riportati nei propri POS per ogni singola lavorazione da effettuarsi all'interno del cantiere.
- La circolazione delle macchine operatrici deve avvenire utilizzando percorsi ben definiti e la velocità deve risultare ridotta a passo d'uomo.
- Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.
- Durante il trasporto di materiale sfuso ad elevata polverosità è necessario provvedere ad inumidire i materiali stessi per limitare la formazione di polveri.
- Utilizzo di indumenti ad alta visibilità (DPI da adottare)
- Utilizzo di maschera antipolvere (DPI da adottare)
- L'area sottostante la traiettoria di passaggio dei carichi deve essere opportunamente delimitata.
- Utilizzo di casco (DPI da adottare)
- Nelle attività di scavo la diffusione di polveri e fibre deve essere ridotta al minimo irrorando periodicamente le superfici di scavo ed i percorsi dei mezzi meccanici.
- Nelle attività di scavo quando la quantità di polveri e fibre presenti superi i limiti tollerati devono essere forniti ed utilizzati indumenti di lavoro e dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.
- Nelle attività di scavo non devono essere eseguiti altri lavori che comportino la presenza di manodopera nella zona d'intervento dei mezzi d'opera.
- Le operazioni di sollevamento e/o di trasporto di carichi devono avvenire evitando il passaggio dei carichi sospesi al di sopra di postazioni di lavoro.
- Delimitare e segnalare la zona di intervento a livello di rumorosità elevato.
- Utilizzo di otoproettori (DPI da adottare)

Rischi Trasmissibili:

Montaggio del ponteggio metallico fisso:

a) Caduta di materiale dall'alto o a livello	Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno: GRAVISSIMO
--	----------------------	------------------------

Allestimento di aree di deposito provvisorie per materiali recuperabili:

a) Rumore	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
b) Inalazione polveri, fibre	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
c) Rumore	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
d) Inalazione polveri, fibre	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
e) Investimento, ribaltamento	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE
f) Investimento, ribaltamento	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE
g) Urti, colpi, impatti, compressioni	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: SIGNIFICATIVO

10) Interferenza nel periodo dal 2° g al 2° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 1 giorno lavorativo. Fasi:
- Realizzazione della recinzione e degli accessi al cantiere
- Montaggio del ponteggio metallico fisso

Le lavorazioni su elencate sono eseguite rispettivamente dal 1° g al 2° g per 2 giorni lavorativi, e dal 2° g al 17° g per 11 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 2° g al 2° g per 1 giorno lavorativo.

Coordinamento:

- Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.
- Le attività interferenti, esaminate anche assieme alle Imprese coinvolte durante la riunione preliminare di coordinamento, qualora non fossero distanziate spazialmente né temporalmente, si prescrive che dovranno essere eseguite non contemporaneamente dando quindi la precedenza ad una delle due lavorazioni. Inoltre, per le attività di cantiere per le quali sono previsti lavori in quota, che comportano quindi caduta dall'alto e/o movimentazione di carichi sospesi, l'area sottostante dovrà essere delimitata con nastro bianco e rosso, transenne e/o rete metallica in modo tale che non si verifichi, anche accidentalmente, la presenza di nessun operatore. Detto ciò, a ciascun operatore coinvolto nell'esecuzione dei lavori, si ricorda e si prescrive l'obbligo dei DPI individuali e/o collettivi, previsti e riportati nei propri POS per ogni singola lavorazione da effettuarsi all'interno del cantiere.
- La circolazione delle macchine operatrici deve avvenire utilizzando percorsi ben definiti e la velocità deve risultare ridotta a passo d'uomo.
- Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.
- Durante il trasporto di materiale sfuso ad elevata polverosità è necessario provvedere ad inumidire i materiali stessi per limitare la formazione di polveri.
- Utilizzo di indumenti ad alta visibilità (DPI da adottare)

- h) Utilizzo di maschera antipolvere (DPI da adottare)
- i) Delimitare e segnalare la zona di intervento a livello di rumorosità elevato.
- j) Utilizzo di otoprotettori (DPI da adottare)
- k) L'area sottostante la traiettoria di passaggio dei carichi deve essere opportunamente delimitata.
- l) Utilizzo di casco (DPI da adottare)

Rischi Trasmissibili:

Realizzazione della recinzione e degli accessi al cantiere:

- | | | |
|-------------------------------|-------------------|-------------------|
| a) Rumore | Prob: IMPROBABILE | Ent. danno: LIEVE |
| b) Inalazione polveri, fibre | Prob: IMPROBABILE | Ent. danno: LIEVE |
| c) Rumore | Prob: IMPROBABILE | Ent. danno: LIEVE |
| d) Inalazione polveri, fibre | Prob: IMPROBABILE | Ent. danno: LIEVE |
| e) Investimento, ribaltamento | Prob: IMPROBABILE | Ent. danno: GRAVE |

Montaggio del ponteggio metallico fisso:

- | | | |
|--|----------------------|------------------------|
| a) Caduta di materiale dall'alto o a livello | Prob: POCO PROBABILE | Ent. danno: GRAVISSIMO |
|--|----------------------|------------------------|

11) Interferenza nel periodo dal 2° g al 2° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 1 giorno lavorativo. Fasi:
- Allestimento di depositi, zone per lo stoccaggio dei materiali e per gli impianti fissi
- Montaggio del ponteggio metallico fisso

Le lavorazioni su elencate sono eseguite rispettivamente dal 1° g al 2° g per 2 giorni lavorativi, e dal 2° g al 17° g per 11 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 2° g al 2° g per 1 giorno lavorativo.

Coordinamento:

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.
- c) Le attività interferenti, esaminate anche assieme alle Imprese coinvolte durante la riunione preliminare di coordinamento, qualora non fossero distanziate spazialmente né temporalmente, si prescrive che dovranno essere eseguite non contemporaneamente dando quindi la precedenza ad una delle due lavorazioni. Inoltre, per le attività di cantiere per le quali sono previsti lavori in quota, che comportano quindi caduta dall'alto e/o movimentazione di carichi sospesi, l'area sottostante dovrà essere delimitata con nastro bianco e rosso, transenne e/o rete metallica in modo tale che non si verifichi, anche accidentalmente, la presenza di nessun operatore. Detto ciò, a ciascun operatore coinvolto nell'esecuzione dei lavori, si ricorda e si prescrive l'obbligo dei DPI individuali e/o collettivi, previsti e riportati nei propri POS per ogni singola lavorazione da effettuarsi all'interno del cantiere.
- d) La circolazione delle macchine operatrici deve avvenire utilizzando percorsi ben definiti e la velocità deve risultare ridotta a passo d'uomo.
- e) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.
- f) Utilizzo di indumenti ad alta visibilità (DPI da adottare)
- g) Delimitare e segnalare la zona di intervento a livello di rumorosità elevato.
- h) Utilizzo di otoprotettori (DPI da adottare)
- i) Durante il trasporto di materiale sfuso ad elevata polverosità è necessario provvedere ad inumidire i materiali stessi per limitare la formazione di polveri.
- j) Utilizzo di maschera antipolvere (DPI da adottare)
- k) L'area sottostante la traiettoria di passaggio dei carichi deve essere opportunamente delimitata.
- l) Utilizzo di casco (DPI da adottare)

Rischi Trasmissibili:

Allestimento di depositi, zone per lo stoccaggio dei materiali e per gli impianti fissi:

- | | | |
|--|----------------------|---------------------------|
| a) Rumore | Prob: IMPROBABILE | Ent. danno: LIEVE |
| b) Inalazione polveri, fibre | Prob: IMPROBABILE | Ent. danno: LIEVE |
| c) Rumore | Prob: IMPROBABILE | Ent. danno: LIEVE |
| d) Caduta di materiale dall'alto o a livello | Prob: POCO PROBABILE | Ent. danno: GRAVE |
| e) Inalazione polveri, fibre | Prob: IMPROBABILE | Ent. danno: LIEVE |
| f) Investimento, ribaltamento | Prob: IMPROBABILE | Ent. danno: GRAVE |
| g) Investimento, ribaltamento | Prob: IMPROBABILE | Ent. danno: GRAVE |
| h) Urti, colpi, impatti, compressioni | Prob: IMPROBABILE | Ent. danno: SIGNIFICATIVO |

Montaggio del ponteggio metallico fisso:

- | | | |
|--|----------------------|------------------------|
| a) Caduta di materiale dall'alto o a livello | Prob: POCO PROBABILE | Ent. danno: GRAVISSIMO |
|--|----------------------|------------------------|

12) Interferenza nel periodo dal 16° g al 17° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 2 giorni lavorativi. Fasi:
- Montaggio del ponteggio metallico fisso
- Installazione sistemi di ancoraggio in copertura con accesso da ponteggio

Le lavorazioni su elencate sono eseguite rispettivamente dal 2° g al 17° g per 11 giorni lavorativi, e dal 16° g al 17° g per 2 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 16° g al 17° g per 2 giorni lavorativi.

Coordinamento:

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.
- c) Le attività interferenti, esaminate anche assieme alle Imprese coinvolte durante la riunione preliminare di coordinamento, qualora non fossero distanziate spazialmente né temporalmente, si prescrive che dovranno essere eseguite non contemporaneamente dando quindi la precedenza ad una delle due lavorazioni. Inoltre, per le attività di cantiere per le quali sono previsti lavori in quota, che comportano quindi caduta dall'alto e/o movimentazione di carichi sospesi, l'area sottostante dovrà essere delimitata con nastro bianco e rosso, transenne e/o rete metallica in modo tale che non si verifichi, anche accidentalmente, la presenza di nessun operatore. Detto ciò, a ciascun operatore coinvolto nell'esecuzione dei lavori, si ricorda e si prescrive l'obbligo dei DPI individuali e/o collettivi, previsti e riportati nei propri POS per ogni singola lavorazione da effettuarsi all'interno del cantiere.
- d) L'area sottostante la traiettoria di passaggio dei carichi deve essere opportunamente delimitata.
- e) Utilizzo di casco (DPI da adottare)

Rischi Trasmissibili:

Montaggio del ponteggio metallico fisso:

- | | | |
|--|----------------------|------------------------|
| a) Caduta di materiale dall'alto o a livello | Prob: POCO PROBABILE | Ent. danno: GRAVISSIMO |
|--|----------------------|------------------------|

Installazione sistemi di ancoraggio in copertura con accesso da ponteggio:

- a) Caduta di materiale dall'alto o a livello
b) Rumore per "Operaio comune (assistenza murature)"

Prob: POCO PROBABILE Ent. danno: GRAVISSIMO
Prob: PROBABILE Ent. danno: GRAVE

13) Interferenza nel periodo dal 20° g al 20° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 1 giorno lavorativo. Fasi:
- Realizzazione di impianto di messa a terra del cantiere
- Realizzazione di impianto elettrico del cantiere

Le lavorazioni su elencate sono eseguite rispettivamente dal 20° g al 20° g per 1 giorno lavorativo, e dal 20° g al 20° g per 1 giorno lavorativo.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 20° g al 20° g per 1 giorno lavorativo.

Coordinamento:

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.
c) Le attività interferenti, esaminate anche assieme alle Imprese coinvolte durante la riunione preliminare di coordinamento, qualora non fossero distanziate spazialmente né temporalmente, si prescrive che dovranno essere eseguite non contemporaneamente dando quindi la precedenza ad una delle due lavorazioni. Inoltre, per le attività di cantiere per le quali sono previsti lavori in quota, che comportano quindi caduta dall'alto e/o movimentazione di carichi sospesi, l'area sottostante dovrà essere delimitata con nastro bianco e rosso, transenne e/o rete metallica in modo tale che non si verifichi, anche accidentalmente, la presenza di nessun operatore. Detto ciò, a ciascun operatore coinvolto nell'esecuzione dei lavori, si ricorda e si prescrive l'obbligo dei DPI individuali e/o collettivi, previsti e riportati nei propri POS per ogni singola lavorazione da effettuarsi all'interno del cantiere.

Rischi Trasmissibili:

Realizzazione di impianto di messa a terra del cantiere: <Nessuno>

Realizzazione di impianto elettrico del cantiere: <Nessuno>

14) Interferenza nel periodo dal 38° g al 38° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 1 giorno lavorativo. Fasi:
- Rimozione di manto impermeabile
- Rimozione di pluviali

Le lavorazioni su elencate sono eseguite rispettivamente dal 34° g al 38° g per 5 giorni lavorativi, e dal 38° g al 41° g per 2 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 38° g al 38° g per 1 giorno lavorativo.

Coordinamento:

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.
c) Le attività interferenti, esaminate anche assieme alle Imprese coinvolte durante la riunione preliminare di coordinamento, qualora non fossero distanziate spazialmente né temporalmente, si prescrive che dovranno essere eseguite non contemporaneamente dando quindi la precedenza ad una delle due lavorazioni. Inoltre, per le attività di cantiere per le quali sono previsti lavori in quota, che comportano quindi caduta dall'alto e/o movimentazione di carichi sospesi, l'area sottostante dovrà essere delimitata con nastro bianco e rosso, transenne e/o rete metallica in modo tale che non si verifichi, anche accidentalmente, la presenza di nessun operatore. Detto ciò, a ciascun operatore coinvolto nell'esecuzione dei lavori, si ricorda e si prescrive l'obbligo dei DPI individuali e/o collettivi, previsti e riportati nei propri POS per ogni singola lavorazione da effettuarsi all'interno del cantiere.
d) La circolazione delle macchine operatrici deve avvenire utilizzando percorsi ben definiti e la velocità deve risultare ridotta a passo d'uomo.
e) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.
f) Durante il trasporto di materiale sfuso ad elevata polverosità è necessario provvedere ad inumidire i materiali stessi per limitare la formazione di polveri.
g) Utilizzo di indumenti ad alta visibilità (DPI da adottare)
h) Utilizzo di maschera antipolvere (DPI da adottare)
i) L'area sottostante la traiettoria di passaggio dei carichi deve essere opportunamente delimitata.
j) Nelle attività di demolizione la diffusione di polveri e fibre deve essere ridotta al minimo irrorando periodicamente le superfici da demolire.
k) Utilizzo di casco (DPI da adottare)
l) In prossimità della zona d'intervento è necessario allontanare preventivamente tutti i materiali facilmente infiammabili; qualora i suddetti materiali non possono essere allontanati è necessario proteggerli con teli protettivi.
m) In prossimità della zona d'intervento deve essere tenuto a disposizione un estintore portatile.
n) Delimitare e segnalare la zona di intervento a livello di rumorosità elevato.
o) Utilizzo di otoprotettori (DPI da adottare)

Rischi Trasmissibili:

Rimozione di manto impermeabile:

- a) Caduta di materiale dall'alto o a livello
b) Inalazione polveri, fibre
c) Inalazione fumi, gas, vapori
d) Incendi, esplosioni

Prob: IMPROBABILE Ent. danno: LIEVE
Prob: IMPROBABILE Ent. danno: LIEVE
Prob: IMPROBABILE Ent. danno: LIEVE
Prob: IMPROBABILE Ent. danno: LIEVE

Rimozione di pluviali:

- a) Caduta di materiale dall'alto o a livello
b) Caduta di materiale dall'alto o a livello
c) Inalazione polveri, fibre
d) Rumore
e) Caduta di materiale dall'alto o a livello
f) Rumore per "Operaio comune polivalente (demolizioni)"

Prob: POCO PROBABILE Ent. danno: GRAVISSIMO
Prob: POCO PROBABILE Ent. danno: GRAVISSIMO
Prob: IMPROBABILE Ent. danno: LIEVE
Prob: IMPROBABILE Ent. danno: LIEVE
Prob: IMPROBABILE Ent. danno: LIEVE
Prob: PROBABILE Ent. danno: GRAVE

15) Interferenza nel periodo dal 44° g al 48° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 3 giorni lavorativi. Fasi:
- Revisione generale del sottomanto della copertura
- Installazione sistemi di ancoraggio in copertura con accesso da ponteggio

Le lavorazioni su elencate sono eseguite rispettivamente dal 42° g al 48° g per 5 giorni lavorativi, e dal 44° g al 52° g per 7 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 44° g al 48° g per 3 giorni lavorativi.

Coordinamento:

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.
- c) Le attività interferenti, esaminate anche assieme alle Imprese coinvolte durante la riunione preliminare di coordinamento, qualora non fossero distanziate spazialmente né temporalmente, si prescrive che dovranno essere eseguite non contemporaneamente dando quindi la precedenza ad una delle due lavorazioni. Inoltre, per le attività di cantiere per le quali sono previsti lavori in quota, che comportano quindi caduta dall'alto e/o movimentazione di carichi sospesi, l'area sottostante dovrà essere delimitata con nastro bianco e rosso, transenne e/o rete metallica in modo tale che non si verifichi, anche accidentalmente, la presenza di nessun operatore. Detto ciò, a ciascun operatore coinvolto nell'esecuzione dei lavori, si ricorda e si prescrive l'obbligo dei DPI individuali e/o collettivi, previsti e riportati nei propri POS per ogni singola lavorazione da effettuarsi all'interno del cantiere.
- d) L'area sottostante la traiettoria di passaggio dei carichi deve essere opportunamente delimitata.
- e) Utilizzo di casco (DPI da adottare)
- f) Delimitare e segnalare la zona di intervento a livello di rumorosità elevato.
- g) Utilizzo di otoprotettori (DPI da adottare)

Rischi Trasmissibili:

Revisione generale del sottomanto della copertura:

- | | | |
|--|----------------------|---------------------------|
| a) Caduta di materiale dall'alto o a livello | Prob: POCO PROBABILE | Ent. danno: GRAVISSIMO |
| b) Rumore | Prob: IMPROBABILE | Ent. danno: LIEVE |
| c) Rumore per "Carpentiere (coperture)" | Prob: POCO PROBABILE | Ent. danno: SIGNIFICATIVO |

Installazione sistemi di ancoraggio in copertura con accesso da ponteggio:

- | | | |
|--|----------------------|------------------------|
| a) Caduta di materiale dall'alto o a livello | Prob: POCO PROBABILE | Ent. danno: GRAVISSIMO |
| b) Rumore per "Operaio comune (assistenza murature)" | Prob: PROBABILE | Ent. danno: GRAVE |

16) Interferenza nel periodo dal 48° g al 52° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 5 giorni lavorativi. Fasi:

- Realizzazione rasatura sottomanto copertura e realizzazione pendenze
- Installazione sistemi di ancoraggio in copertura con accesso da ponteggio

Le lavorazioni su elencate sono eseguite rispettivamente dal 48° g al 59° g per 10 giorni lavorativi, e dal 44° g al 52° g per 7 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 48° g al 52° g per 5 giorni lavorativi.

Coordinamento:

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.
- c) Le attività interferenti, esaminate anche assieme alle Imprese coinvolte durante la riunione preliminare di coordinamento, qualora non fossero distanziate spazialmente né temporalmente, si prescrive che dovranno essere eseguite non contemporaneamente dando quindi la precedenza ad una delle due lavorazioni. Inoltre, per le attività di cantiere per le quali sono previsti lavori in quota, che comportano quindi caduta dall'alto e/o movimentazione di carichi sospesi, l'area sottostante dovrà essere delimitata con nastro bianco e rosso, transenne e/o rete metallica in modo tale che non si verifichi, anche accidentalmente, la presenza di nessun operatore. Detto ciò, a ciascun operatore coinvolto nell'esecuzione dei lavori, si ricorda e si prescrive l'obbligo dei DPI individuali e/o collettivi, previsti e riportati nei propri POS per ogni singola lavorazione da effettuarsi all'interno del cantiere.
- d) Le postazioni di lavoro fisse devono essere protette da un solido impalcato sovrastante, ad altezza non maggiore di 3 metri da terra, a protezione contro la caduta di materiali.
- e) Delimitare e segnalare la zona di intervento a livello di rumorosità elevato.
- f) Utilizzo di otoprotettori (DPI da adottare)
- g) L'area sottostante la traiettoria di passaggio dei carichi deve essere opportunamente delimitata.
- h) Utilizzo di casco (DPI da adottare)

Rischi Trasmissibili:

Realizzazione rasatura sottomanto copertura e realizzazione pendenze:

- | | | |
|--|-------------------|-------------------|
| a) Caduta di materiale dall'alto o a livello | Prob: IMPROBABILE | Ent. danno: LIEVE |
| b) Rumore | Prob: IMPROBABILE | Ent. danno: LIEVE |

Installazione sistemi di ancoraggio in copertura con accesso da ponteggio:

- | | | |
|--|----------------------|------------------------|
| a) Caduta di materiale dall'alto o a livello | Prob: POCO PROBABILE | Ent. danno: GRAVISSIMO |
| b) Rumore per "Operaio comune (assistenza murature)" | Prob: PROBABILE | Ent. danno: GRAVE |

17) Interferenza nel periodo dal 48° g al 48° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 1 giorno lavorativo. Fasi:

- Realizzazione rasatura sottomanto copertura e realizzazione pendenze
- Revisione generale del sottomanto della copertura

Le lavorazioni su elencate sono eseguite rispettivamente dal 48° g al 59° g per 10 giorni lavorativi, e dal 42° g al 48° g per 5 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 48° g al 48° g per 1 giorno lavorativo.

Coordinamento:

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.
- c) Le attività interferenti, esaminate anche assieme alle Imprese coinvolte durante la riunione preliminare di coordinamento, qualora non fossero distanziate spazialmente né temporalmente, si prescrive che dovranno essere eseguite non contemporaneamente dando quindi la precedenza ad una delle due lavorazioni. Inoltre, per le attività di cantiere per le quali sono previsti lavori in quota, che comportano quindi caduta dall'alto e/o movimentazione di carichi sospesi, l'area sottostante dovrà essere delimitata con nastro bianco e rosso, transenne e/o rete metallica in modo tale che non si verifichi, anche accidentalmente, la presenza di nessun operatore. Detto ciò, a ciascun operatore coinvolto nell'esecuzione dei lavori, si ricorda e si prescrive l'obbligo dei DPI individuali e/o collettivi, previsti e riportati nei propri POS per ogni singola lavorazione da effettuarsi all'interno del cantiere.
- d) Le postazioni di lavoro fisse devono essere protette da un solido impalcato sovrastante, ad altezza non maggiore di 3 metri da terra, a protezione contro la caduta di materiali.
- e) Delimitare e segnalare la zona di intervento a livello di rumorosità elevato.
- f) Utilizzo di otoprotettori (DPI da adottare)
- g) L'area sottostante la traiettoria di passaggio dei carichi deve essere opportunamente delimitata.
- h) Utilizzo di casco (DPI da adottare)

Rischi Trasmissibili:

Realizzazione rasatura sottomanto copertura e realizzazione pendenze:

- | | | |
|--|-------------------|-------------------|
| a) Caduta di materiale dall'alto o a livello | Prob: IMPROBABILE | Ent. danno: LIEVE |
|--|-------------------|-------------------|

b) Rumore
Revisione generale del sottanto della copertura:

Prob: IMPROBABILE Ent. danno: LIEVE

- a) Caduta di materiale dall'alto o a livello
- b) Rumore
- c) Rumore per "Carpentiere (coperture)"

Prob: POCO PROBABILE Ent. danno: GRAVISSIMO
Prob: IMPROBABILE Ent. danno: LIEVE
Prob: POCO PROBABILE Ent. danno: SIGNIFICATIVO

18) Interferenza nel periodo dal 69° g al 73° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 4 giorni lavorativi. Fasi:
- Impermeabilizzazione di coperture
- Applicazione di vernice protettiva su copertura

Le lavorazioni su elencate sono eseguite rispettivamente dal 69° g al 79° g per 7 giorni lavorativi, e dal 62° g al 73° g per 7 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 69° g al 73° g per 4 giorni lavorativi.

Coordinamento:

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.
- c) Le attività interferenti, esaminate anche assieme alle Imprese coinvolte durante la riunione preliminare di coordinamento, qualora non fossero distanziate spazialmente né temporalmente, si prescrive che dovranno essere eseguite non contemporaneamente dando quindi la precedenza ad una delle due lavorazioni. Inoltre, per le attività di cantiere per le quali sono previsti lavori in quota, che comportano quindi caduta dall'alto e/o movimentazione di carichi sospesi, l'area sottostante dovrà essere delimitata con nastro bianco e rosso, transenne e/o rete metallica in modo tale che non si verifichi, anche accidentalmente, la presenza di nessun operatore. Detto ciò, a ciascun operatore coinvolto nell'esecuzione dei lavori, si ricorda e si prescrive l'obbligo dei DPI individuali e/o collettivi, previsti e riportati nei propri POS per ogni singola lavorazione da effettuarsi all'interno del cantiere.
- d) L'area sottostante la traiettoria di passaggio dei carichi deve essere opportunamente delimitata.
- e) Utilizzo di casco (DPI da adottare)
- f) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.
- g) In prossimità della zona d'intervento è necessario allontanare preventivamente tutti i materiali facilmente infiammabili; qualora i suddetti materiali non possono essere allontanati è necessario proteggerli con teli protettivi.
- h) In prossimità della zona d'intervento deve essere tenuto a disposizione un estintore portatile.

Rischi Trasmissibili:

Impermeabilizzazione di coperture:

- a) Caduta di materiale dall'alto o a livello
- b) Inalazione fumi, gas, vapori
- c) Incendi, esplosioni
- d) Rumore per "Impermeabilizzatore"

Prob: POCO PROBABILE Ent. danno: GRAVISSIMO
Prob: IMPROBABILE Ent. danno: LIEVE
Prob: IMPROBABILE Ent. danno: LIEVE
Prob: PROBABILE Ent. danno: GRAVE

Applicazione di vernice protettiva su copertura:

- a) Caduta di materiale dall'alto o a livello

Prob: POCO PROBABILE Ent. danno: GRAVISSIMO

19) Interferenza nel periodo dal 77° g al 79° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 3 giorni lavorativi. Fasi:
- Impermeabilizzazione di coperture
- Posa di manto di copertura in tegole

Le lavorazioni su elencate sono eseguite rispettivamente dal 69° g al 79° g per 7 giorni lavorativi, e dal 77° g al 94° g per 14 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 77° g al 79° g per 3 giorni lavorativi.

Coordinamento:

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.
- c) Le attività interferenti, esaminate anche assieme alle Imprese coinvolte durante la riunione preliminare di coordinamento, qualora non fossero distanziate spazialmente né temporalmente, si prescrive che dovranno essere eseguite non contemporaneamente dando quindi la precedenza ad una delle due lavorazioni. Inoltre, per le attività di cantiere per le quali sono previsti lavori in quota, che comportano quindi caduta dall'alto e/o movimentazione di carichi sospesi, l'area sottostante dovrà essere delimitata con nastro bianco e rosso, transenne e/o rete metallica in modo tale che non si verifichi, anche accidentalmente, la presenza di nessun operatore. Detto ciò, a ciascun operatore coinvolto nell'esecuzione dei lavori, si ricorda e si prescrive l'obbligo dei DPI individuali e/o collettivi, previsti e riportati nei propri POS per ogni singola lavorazione da effettuarsi all'interno del cantiere.
- d) L'area sottostante la traiettoria di passaggio dei carichi deve essere opportunamente delimitata.
- e) Utilizzo di casco (DPI da adottare)
- f) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.
- g) In prossimità della zona d'intervento è necessario allontanare preventivamente tutti i materiali facilmente infiammabili; qualora i suddetti materiali non possono essere allontanati è necessario proteggerli con teli protettivi.
- h) In prossimità della zona d'intervento deve essere tenuto a disposizione un estintore portatile.

Rischi Trasmissibili:

Impermeabilizzazione di coperture:

- a) Caduta di materiale dall'alto o a livello
- b) Inalazione fumi, gas, vapori
- c) Incendi, esplosioni
- d) Rumore per "Impermeabilizzatore"

Prob: POCO PROBABILE Ent. danno: GRAVISSIMO
Prob: IMPROBABILE Ent. danno: LIEVE
Prob: IMPROBABILE Ent. danno: LIEVE
Prob: PROBABILE Ent. danno: GRAVE

Posa di manto di copertura in tegole:

- a) Caduta di materiale dall'alto o a livello

Prob: POCO PROBABILE Ent. danno: GRAVISSIMO

20) Interferenza nel periodo dal 111° g al 115° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 5 giorni lavorativi. Fasi:
- Sostituzione e posa di vetri rotti lucernari
- Montaggio di pluviali

Le lavorazioni su elencate sono eseguite rispettivamente dal 97° g al 115° g per 15 giorni lavorativi, e dal 111° g al 115° g per 5 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 111° g al 115° g per 5 giorni lavorativi.

Coordinamento:

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.
- c) Le attività interferenti, esaminate anche assieme alle Imprese coinvolte durante la riunione preliminare di coordinamento, qualora non fossero distanziate spazialmente né temporalmente, si prescrive che dovranno essere eseguite non contemporaneamente dando quindi la precedenza ad una delle due lavorazioni. Inoltre, per le attività di cantiere per le quali sono previsti lavori in quota, che comportano quindi caduta dall'alto e/o movimentazione di carichi sospesi, l'area sottostante dovrà essere delimitata con nastro bianco e rosso, transenne e/o rete metallica in modo tale che non si verifichi, anche accidentalmente, la presenza di nessun operatore. Detto ciò, a ciascun operatore coinvolto nell'esecuzione dei lavori, si ricorda e si prescrive l'obbligo dei DPI individuali e/o collettivi, previsti e riportati nei propri POS per ogni singola lavorazione da effettuarsi all'interno del cantiere.
- d) L'area sottostante la traiettoria di passaggio dei carichi deve essere opportunamente delimitata.
- e) Utilizzo di casco (DPI da adottare)
- f) Le operazioni di sollevamento e/o di trasporto di carichi devono avvenire evitando il passaggio dei carichi sospesi al di sopra di postazioni di lavoro.

Rischi Trasmissibili:

Sostituzione e posa di vetri rotti lucernari:

- a) Caduta di materiale dall'alto o a livello Prob: POCO PROBABILE Ent. danno: GRAVISSIMO

Montaggio di pluviali:

- a) Caduta di materiale dall'alto o a livello Prob: POCO PROBABILE Ent. danno: GRAVISSIMO

21) Interferenza nel periodo dal 121° g al 122° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 2 giorni lavorativi. Fasi:

- **Montaggio di scossaline e canali di gronda**
- **Installazione scala fissa su parete per accesso da esterno alla copertura con ponteggio**

Le lavorazioni su elencate sono eseguite rispettivamente dal 118° g al 122° g per 5 giorni lavorativi, e dal 121° g al 122° g per 2 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 121° g al 122° g per 2 giorni lavorativi.

Coordinamento:

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.
- c) Le attività interferenti, esaminate anche assieme alle Imprese coinvolte durante la riunione preliminare di coordinamento, qualora non fossero distanziate spazialmente né temporalmente, si prescrive che dovranno essere eseguite non contemporaneamente dando quindi la precedenza ad una delle due lavorazioni. Inoltre, per le attività di cantiere per le quali sono previsti lavori in quota, che comportano quindi caduta dall'alto e/o movimentazione di carichi sospesi, l'area sottostante dovrà essere delimitata con nastro bianco e rosso, transenne e/o rete metallica in modo tale che non si verifichi, anche accidentalmente, la presenza di nessun operatore. Detto ciò, a ciascun operatore coinvolto nell'esecuzione dei lavori, si ricorda e si prescrive l'obbligo dei DPI individuali e/o collettivi, previsti e riportati nei propri POS per ogni singola lavorazione da effettuarsi all'interno del cantiere.
- d) Le operazioni di sollevamento e/o di trasporto di carichi devono avvenire evitando il passaggio dei carichi sospesi al di sopra di postazioni di lavoro.
- e) L'area sottostante la traiettoria di passaggio dei carichi deve essere opportunamente delimitata.
- f) Utilizzo di casco (DPI da adottare)

Rischi Trasmissibili:

Montaggio di scossaline e canali di gronda:

- a) Caduta di materiale dall'alto o a livello Prob: POCO PROBABILE Ent. danno: GRAVISSIMO

Installazione scala fissa su parete per accesso da esterno alla copertura con ponteggio:

- a) Caduta di materiale dall'alto o a livello Prob: POCO PROBABILE Ent. danno: GRAVISSIMO
- b) Rumore per "Operaio comune (assistenza murature)" Prob: PROBABILE Ent. danno: GRAVE

22) Interferenza nel periodo dal 127° g al 127° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 1 giorno lavorativo. Fasi:

- **Scuci e cuci**
- **Rimozione di intonaci esterni**

Le lavorazioni su elencate sono eseguite rispettivamente dal 127° g al 129° g per 3 giorni lavorativi, e dal 125° g al 127° g per 3 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 127° g al 127° g per 1 giorno lavorativo.

Coordinamento:

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.
- c) Le attività interferenti, esaminate anche assieme alle Imprese coinvolte durante la riunione preliminare di coordinamento, qualora non fossero distanziate spazialmente né temporalmente, si prescrive che dovranno essere eseguite non contemporaneamente dando quindi la precedenza ad una delle due lavorazioni. Inoltre, per le attività di cantiere per le quali sono previsti lavori in quota, che comportano quindi caduta dall'alto e/o movimentazione di carichi sospesi, l'area sottostante dovrà essere delimitata con nastro bianco e rosso, transenne e/o rete metallica in modo tale che non si verifichi, anche accidentalmente, la presenza di nessun operatore. Detto ciò, a ciascun operatore coinvolto nell'esecuzione dei lavori, si ricorda e si prescrive l'obbligo dei DPI individuali e/o collettivi, previsti e riportati nei propri POS per ogni singola lavorazione da effettuarsi all'interno del cantiere.
- d) L'area sottostante la traiettoria di passaggio dei carichi deve essere opportunamente delimitata.
- e) Utilizzo di casco (DPI da adottare)
- f) Le postazioni di lavoro fisse devono essere protette da un solido impalcato sovrastante, ad altezza non maggiore di 3 metri da terra, a protezione contro la caduta di materiali.
- g) Delimitare e segnalare la zona di intervento a livello di rumorosità elevato.
- h) Utilizzo di otoprotettori (DPI da adottare)
- i) Nelle attività di demolizione la diffusione di polveri e fibre deve essere ridotta al minimo irrorando periodicamente le superfici da demolire.
- j) Nelle attività di demolizione quando la quantità di polveri e fibre presenti superi i limiti tollerati devono essere forniti ed utilizzati indumenti di lavoro e dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.
- k) Utilizzo di maschera antipolvere (DPI da adottare)

Rischi Trasmissibili:

Scuci e cuci:

- a) Caduta di materiale dall'alto o a livello Prob: POCO PROBABILE Ent. danno: GRAVISSIMO
- b) Caduta di materiale dall'alto o a livello Prob: IMPROBABILE Ent. danno: LIEVE
- c) Rumore Prob: IMPROBABILE Ent. danno: LIEVE
- d) Inalazione polveri, fibre Prob: IMPROBABILE Ent. danno: LIEVE
- e) Rumore Prob: IMPROBABILE Ent. danno: LIEVE

f) Rumore per "Operaio comune (assistenza murature)"	Prob: PROBABILE	Ent. danno: GRAVE
Rimozione di intonaci esterni:		
a) Inalazione polveri, fibre	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
b) Rumore	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
c) Caduta di materiale dall'alto o a livello	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
d) Inalazione polveri, fibre	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
e) Rumore per "Operaio comune polivalente (demolizioni)"	Prob: PROBABILE	Ent. danno: GRAVE

23) Interferenza nel periodo dal 146° g al 148° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 3 giorni lavorativi. Fasi:

- Impermeabilizzazione di superfici orizzontali
- Formazione intonaci per esterni

Le lavorazioni su elencate sono eseguite rispettivamente dal 146° g al 148° g per 3 giorni lavorativi, e dal 146° g al 150° g per 5 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 146° g al 148° g per 3 giorni lavorativi.

Coordinamento:

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.
- c) Le attività interferenti, esaminate anche assieme alle Imprese coinvolte durante la riunione preliminare di coordinamento, qualora non fossero distanziate spazialmente né temporalmente, si prescrive che dovranno essere eseguite non contemporaneamente dando quindi la precedenza ad una delle due lavorazioni. Inoltre, per le attività di cantiere per le quali sono previsti lavori in quota, che comportano quindi caduta dall'alto e/o movimentazione di carichi sospesi, l'area sottostante dovrà essere delimitata con nastro bianco e rosso, transenne e/o rete metallica in modo tale che non si verifichi, anche accidentalmente, la presenza di nessun operatore. Detto ciò, a ciascun operatore coinvolto nell'esecuzione dei lavori, si ricorda e si prescrive l'obbligo dei DPI individuali e/o collettivi, previsti e riportati nei propri POS per ogni singola lavorazione da effettuarsi all'interno del cantiere.
- d) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.
- e) In prossimità della zona d'intervento è necessario allontanare preventivamente tutti i materiali facilmente infiammabili; qualora i suddetti materiali non possono essere allontanati è necessario proteggerli con teli protettivi.
- f) In prossimità della zona d'intervento deve essere tenuto a disposizione un estintore portatile.
- g) L'area sottostante la traiettoria di passaggio dei carichi deve essere opportunamente delimitata.
- h) Utilizzo di casco (DPI da adottare)
- i) Utilizzo di otoprotettori (DPI da adottare)

Rischi Trasmissibili:

Impermeabilizzazione di superfici orizzontali:

a) Inalazione fumi, gas, vapori	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
b) Incendi, esplosioni	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
c) Rumore per "Impermeabilizzatore"	Prob: PROBABILE	Ent. danno: GRAVE

Formazione intonaci per esterni:

a) Caduta di materiale dall'alto o a livello	Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno: GRAVISSIMO
b) Caduta di materiale dall'alto o a livello	Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno: GRAVISSIMO
c) Getti, schizzi	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
d) Rumore	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
e) Rumore per "Riquadratore (intonaci industrializzati)"	Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno: SIGNIFICATIVO

24) Interferenza nel periodo dal 149° g al 150° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 2 giorni lavorativi. Fasi:

- Posa di pavimenti e battiscopa
- Formazione intonaci per esterni

Le lavorazioni su elencate sono eseguite rispettivamente dal 149° g al 155° g per 5 giorni lavorativi, e dal 146° g al 150° g per 5 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 149° g al 150° g per 2 giorni lavorativi.

Coordinamento:

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.
- c) Le attività interferenti, esaminate anche assieme alle Imprese coinvolte durante la riunione preliminare di coordinamento, qualora non fossero distanziate spazialmente né temporalmente, si prescrive che dovranno essere eseguite non contemporaneamente dando quindi la precedenza ad una delle due lavorazioni. Inoltre, per le attività di cantiere per le quali sono previsti lavori in quota, che comportano quindi caduta dall'alto e/o movimentazione di carichi sospesi, l'area sottostante dovrà essere delimitata con nastro bianco e rosso, transenne e/o rete metallica in modo tale che non si verifichi, anche accidentalmente, la presenza di nessun operatore. Detto ciò, a ciascun operatore coinvolto nell'esecuzione dei lavori, si ricorda e si prescrive l'obbligo dei DPI individuali e/o collettivi, previsti e riportati nei propri POS per ogni singola lavorazione da effettuarsi all'interno del cantiere.
- d) L'area sottostante la traiettoria di passaggio dei carichi deve essere opportunamente delimitata.
- e) Utilizzo di casco (DPI da adottare)
- f) Delimitare e segnalare la zona di intervento a livello di rumorosità elevato.
- g) Utilizzo di otoprotettori (DPI da adottare)
- h) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.

Rischi Trasmissibili:

Posa di pavimenti e battiscopa:

a) Caduta di materiale dall'alto o a livello	Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno: GRAVISSIMO
b) Caduta di materiale dall'alto o a livello	Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno: GRAVISSIMO
c) Rumore	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
d) Rumore per "Posatore pavimenti e rivestimenti"	Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno: SIGNIFICATIVO

Formazione intonaci per esterni:

a) Caduta di materiale dall'alto o a livello	Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno: GRAVISSIMO
b) Caduta di materiale dall'alto o a livello	Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno: GRAVISSIMO
c) Getti, schizzi	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
d) Rumore	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE

25) Interferenza nel periodo dal 153° g al 155° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 3 giorni lavorativi. Fasi:

- Posa di pavimenti e battiscopa
- Tinteggiatura di superfici esterne

Le lavorazioni su elencate sono eseguite rispettivamente dal 149° g al 155° g per 5 giorni lavorativi, e dal 153° g al 157° g per 5 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 153° g al 155° g per 3 giorni lavorativi.

Coordinamento:

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.
- c) Le attività interferenti, esaminate anche assieme alle Imprese coinvolte durante la riunione preliminare di coordinamento, qualora non fossero distanziate spazialmente né temporalmente, si prescrive che dovranno essere eseguite non contemporaneamente dando quindi la precedenza ad una delle due lavorazioni. Inoltre, per le attività di cantiere per le quali sono previsti lavori in quota, che comportano quindi caduta dall'alto e/o movimentazione di carichi sospesi, l'area sottostante dovrà essere delimitata con nastro bianco e rosso, transenne e/o rete metallica in modo tale che non si verifichi, anche accidentalmente, la presenza di nessun operatore. Detto ciò, a ciascun operatore coinvolto nell'esecuzione dei lavori, si ricorda e si prescrive l'obbligo dei DPI individuali e/o collettivi, previsti e riportati nei propri POS per ogni singola lavorazione da effettuarsi all'interno del cantiere.
- d) L'area sottostante la traiettoria di passaggio dei carichi deve essere opportunamente delimitata.
- e) Utilizzo di casco (DPI da adottare)
- f) Delimitare e segnalare la zona di intervento a livello di rumorosità elevato.
- g) Utilizzo di otoprotettori (DPI da adottare)
- h) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.

*Rischi Trasmissibili:***Posa di pavimenti e battiscopa:**

- | | | |
|---|----------------------|---------------------------|
| a) Caduta di materiale dall'alto o a livello | Prob: POCO PROBABILE | Ent. danno: GRAVISSIMO |
| b) Caduta di materiale dall'alto o a livello | Prob: POCO PROBABILE | Ent. danno: GRAVISSIMO |
| c) Rumore | Prob: IMPROBABILE | Ent. danno: LIEVE |
| d) Rumore per "Posatore pavimenti e rivestimenti" | Prob: POCO PROBABILE | Ent. danno: SIGNIFICATIVO |

Tinteggiatura di superfici esterne:

- | | | |
|---|-----------------|-------------------|
| a) Rumore per "Applicatori con sistema a spruzzo" | Prob: PROBABILE | Ent. danno: GRAVE |
|---|-----------------|-------------------|

26) Interferenza nel periodo dal 156° g al 157° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 2 giorni lavorativi. Fasi:

- Tinteggiatura di superfici esterne
- Pulizia di pavimenti scale e pianerottoli in travertino

Le lavorazioni su elencate sono eseguite rispettivamente dal 153° g al 157° g per 5 giorni lavorativi, e dal 156° g al 157° g per 2 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 156° g al 157° g per 2 giorni lavorativi.

Coordinamento:

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.
- c) Le attività interferenti, esaminate anche assieme alle Imprese coinvolte durante la riunione preliminare di coordinamento, qualora non fossero distanziate spazialmente né temporalmente, si prescrive che dovranno essere eseguite non contemporaneamente dando quindi la precedenza ad una delle due lavorazioni. Inoltre, per le attività di cantiere per le quali sono previsti lavori in quota, che comportano quindi caduta dall'alto e/o movimentazione di carichi sospesi, l'area sottostante dovrà essere delimitata con nastro bianco e rosso, transenne e/o rete metallica in modo tale che non si verifichi, anche accidentalmente, la presenza di nessun operatore. Detto ciò, a ciascun operatore coinvolto nell'esecuzione dei lavori, si ricorda e si prescrive l'obbligo dei DPI individuali e/o collettivi, previsti e riportati nei propri POS per ogni singola lavorazione da effettuarsi all'interno del cantiere.
- d) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.
- e) Delimitare e segnalare la zona di intervento a livello di rumorosità elevato.
- f) Utilizzo di otoprotettori (DPI da adottare)

*Rischi Trasmissibili:***Tinteggiatura di superfici esterne:**

- | | | |
|---|-----------------|-------------------|
| a) Rumore per "Applicatori con sistema a spruzzo" | Prob: PROBABILE | Ent. danno: GRAVE |
|---|-----------------|-------------------|

Pulizia di pavimenti scale e pianerottoli in travertino:

- | | | |
|-----------|-------------------|-------------------|
| a) Rumore | Prob: IMPROBABILE | Ent. danno: LIEVE |
|-----------|-------------------|-------------------|

27) Interferenza nel periodo dal 160° g al 162° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 3 giorni lavorativi. Fasi:

- Verniciatura opere metalliche
- Montaggio di pluviali

Le lavorazioni su elencate sono eseguite rispettivamente dal 160° g al 164° g per 5 giorni lavorativi, e dal 160° g al 162° g per 3 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 160° g al 162° g per 3 giorni lavorativi.

Coordinamento:

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.
- c) Le attività interferenti, esaminate anche assieme alle Imprese coinvolte durante la riunione preliminare di coordinamento, qualora non fossero distanziate spazialmente né temporalmente, si prescrive che dovranno essere eseguite non contemporaneamente dando quindi la precedenza ad una delle due lavorazioni. Inoltre, per le attività di cantiere per le quali sono previsti lavori in quota, che comportano quindi caduta dall'alto e/o movimentazione di carichi sospesi, l'area sottostante dovrà essere delimitata con nastro bianco e rosso, transenne e/o rete metallica in modo tale che non si verifichi, anche accidentalmente, la presenza di nessun operatore. Detto ciò, a ciascun operatore coinvolto nell'esecuzione dei lavori, si ricorda e si prescrive l'obbligo dei DPI individuali e/o collettivi, previsti e riportati nei propri POS per ogni singola lavorazione da effettuarsi all'interno del cantiere.
- d) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.

- e) L'area sottostante la traiettoria di passaggio dei carichi deve essere opportunamente delimitata.
f) Utilizzo di casco (DPI da adottare)

Rischi Trasmissibili:

Verniciatura opere metalliche:

- a) Rumore per "Applicatori con sistema a spruzzo"

Prob: PROBABILE

Ent. danno: GRAVE

Montaggio di pluviali:

- a) Caduta di materiale dall'alto o a livello

Prob: POCO PROBABILE

Ent. danno: GRAVISSIMO

28) Interferenza nel periodo dal 162° g al 162° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 1 giorno lavorativo. Fasi:

- Montaggio di pluviali

- Montaggio di scossaline e canali di gronda

Le lavorazioni su elencate sono eseguite rispettivamente dal 160° g al 162° g per 3 giorni lavorativi, e dal 162° g al 164° g per 3 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 162° g al 162° g per 1 giorno lavorativo.

Coordinamento:

a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.

b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

c) Le attività interferenti, esaminate anche assieme alle Imprese coinvolte durante la riunione preliminare di coordinamento, qualora non fossero distanziate spazialmente né temporalmente, si prescrive che dovranno essere eseguite non contemporaneamente dando quindi la precedenza ad una delle due lavorazioni. Inoltre, per le attività di cantiere per le quali sono previsti lavori in quota, che comportano quindi caduta dall'alto e/o movimentazione di carichi sospesi, l'area sottostante dovrà essere delimitata con nastro bianco e rosso, transenne e/o rete metallica in modo tale che non si verifichi, anche accidentalmente, la presenza di nessun operatore. Detto ciò, a ciascun operatore coinvolto nell'esecuzione dei lavori, si ricorda e si prescrive l'obbligo dei DPI individuali e/o collettivi, previsti e riportati nei propri POS per ogni singola lavorazione da effettuarsi all'interno del cantiere.

d) L'area sottostante la traiettoria di passaggio dei carichi deve essere opportunamente delimitata.

e) Utilizzo di casco (DPI da adottare)

Rischi Trasmissibili:

Montaggio di pluviali:

- a) Caduta di materiale dall'alto o a livello

Prob: POCO PROBABILE

Ent. danno: GRAVISSIMO

Montaggio di scossaline e canali di gronda:

- a) Caduta di materiale dall'alto o a livello

Prob: POCO PROBABILE

Ent. danno: GRAVISSIMO

29) Interferenza nel periodo dal 162° g al 164° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 3 giorni lavorativi. Fasi:

- Verniciatura opere metalliche

- Montaggio di scossaline e canali di gronda

Le lavorazioni su elencate sono eseguite rispettivamente dal 160° g al 164° g per 5 giorni lavorativi, e dal 162° g al 164° g per 3 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 162° g al 164° g per 3 giorni lavorativi.

Coordinamento:

a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.

b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

c) Le attività interferenti, esaminate anche assieme alle Imprese coinvolte durante la riunione preliminare di coordinamento, qualora non fossero distanziate spazialmente né temporalmente, si prescrive che dovranno essere eseguite non contemporaneamente dando quindi la precedenza ad una delle due lavorazioni. Inoltre, per le attività di cantiere per le quali sono previsti lavori in quota, che comportano quindi caduta dall'alto e/o movimentazione di carichi sospesi, l'area sottostante dovrà essere delimitata con nastro bianco e rosso, transenne e/o rete metallica in modo tale che non si verifichi, anche accidentalmente, la presenza di nessun operatore. Detto ciò, a ciascun operatore coinvolto nell'esecuzione dei lavori, si ricorda e si prescrive l'obbligo dei DPI individuali e/o collettivi, previsti e riportati nei propri POS per ogni singola lavorazione da effettuarsi all'interno del cantiere.

d) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.

e) L'area sottostante la traiettoria di passaggio dei carichi deve essere opportunamente delimitata.

f) Utilizzo di casco (DPI da adottare)

Rischi Trasmissibili:

Verniciatura opere metalliche:

- a) Rumore per "Applicatori con sistema a spruzzo"

Prob: PROBABILE

Ent. danno: GRAVE

Montaggio di scossaline e canali di gronda:

- a) Caduta di materiale dall'alto o a livello

Prob: POCO PROBABILE

Ent. danno: GRAVISSIMO

30) Interferenza nel periodo dal 167° g al 171° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 5 giorni lavorativi. Fasi:

- Smontaggio del ponteggio metallico fisso

- Smontaggio di parapetti provvisori

Le lavorazioni su elencate sono eseguite rispettivamente dal 167° g al 176° g per 7 giorni lavorativi, e dal 167° g al 171° g per 5 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 167° g al 171° g per 5 giorni lavorativi.

Coordinamento:

a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.

b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

c) Le attività interferenti, esaminate anche assieme alle Imprese coinvolte durante la riunione preliminare di coordinamento, qualora non fossero distanziate spazialmente né temporalmente, si prescrive che dovranno essere eseguite non contemporaneamente dando quindi la precedenza ad una delle due lavorazioni. Inoltre, per le attività di cantiere per le quali sono previsti lavori in quota, che comportano quindi caduta dall'alto e/o movimentazione di carichi sospesi, l'area sottostante dovrà essere delimitata con nastro bianco e rosso, transenne e/o rete metallica in modo tale che non si verifichi, anche accidentalmente, la presenza di nessun operatore. Detto ciò, a ciascun operatore coinvolto nell'esecuzione dei lavori, si ricorda e si prescrive l'obbligo dei DPI individuali e/o collettivi, previsti e riportati nei propri POS per ogni singola lavorazione da effettuarsi all'interno del cantiere.

d) La circolazione delle macchine operatrici deve avvenire utilizzando percorsi ben definiti e la velocità deve risultare ridotta a passo d'uomo.

e) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.

- f) Durante il trasporto di materiale sfuso ad elevata polverosità è necessario provvedere ad inumidire i materiali stessi per limitare la formazione di polveri.
- g) Utilizzo di indumenti ad alta visibilità (DPI da adottare)
- h) Utilizzo di maschera antipolvere (DPI da adottare)
- i) L'area sottostante la traiettoria di passaggio dei carichi deve essere opportunamente delimitata.
- j) Utilizzo di casco (DPI da adottare)

Rischi Trasmissibili:

Smontaggio del ponteggio metallico fisso:

- a) Caduta di materiale dall'alto o a livello

Prob: POCO PROBABILE Ent. danno: GRAVISSIMO

Smontaggio di parapetti provvisori: <Nessuno>

31) Interferenza nel periodo dal 178° g al 178° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 1 giorno lavorativo. Fasi:

- Pulizia generale dell'area di cantiere
- Smobilizzo del cantiere

Le lavorazioni su elencate sono eseguite rispettivamente dal 178° g al 178° g per 1 giorno lavorativo, e dal 177° g al 178° g per 2 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 178° g al 178° g per 1 giorno lavorativo.

Coordinamento:

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.
- c) Le attività interferenti, esaminate anche assieme alle Imprese coinvolte durante la riunione preliminare di coordinamento, qualora non fossero distanziate spazialmente né temporalmente, si prescrive che dovranno essere eseguite non contemporaneamente dando quindi la precedenza ad una delle due lavorazioni. Inoltre, per le attività di cantiere per le quali sono previsti lavori in quota, che comportano quindi caduta dall'alto e/o movimentazione di carichi sospesi, l'area sottostante dovrà essere delimitata con nastro bianco e rosso, transenne e/o rete metallica in modo tale che non si verifichi, anche accidentalmente, la presenza di nessun operatore. Detto ciò, a ciascun operatore coinvolto nell'esecuzione dei lavori, si ricorda e si prescrive l'obbligo dei DPI individuali e/o collettivi, previsti e riportati nei propri POS per ogni singola lavorazione da effettuarsi all'interno del cantiere.
- d) La circolazione delle macchine operatrici deve avvenire utilizzando percorsi ben definiti e la velocità deve risultare ridotta a passo d'uomo.
- e) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.
- f) Durante il trasporto di materiale sfuso ad elevata polverosità è necessario provvedere ad inumidire i materiali stessi per limitare la formazione di polveri.
- g) Utilizzo di indumenti ad alta visibilità (DPI da adottare)
- h) Utilizzo di maschera antipolvere (DPI da adottare)
- i) Le operazioni di sollevamento e/o di trasporto di carichi devono avvenire evitando il passaggio dei carichi sospesi al di sopra di postazioni di lavoro.
- j) L'area sottostante la traiettoria di passaggio dei carichi deve essere opportunamente delimitata.
- k) Utilizzo di casco (DPI da adottare)
- l) L'area sottostante la zona operativa del cestello deve essere opportunamente delimitata.
- m) Delimitare e segnalare la zona di intervento a livello di rumorosità elevato.
- n) Utilizzo di otoprotettori (DPI da adottare)

Rischi Trasmissibili:

Pulizia generale dell'area di cantiere: <Nessuno>

Smobilizzo del cantiere:

- | | | |
|--|----------------------|---------------------------|
| a) Inalazione polveri, fibre | Prob: IMPROBABILE | Ent. danno: LIEVE |
| b) Rumore | Prob: IMPROBABILE | Ent. danno: LIEVE |
| c) Caduta di materiale dall'alto o a livello | Prob: POCO PROBABILE | Ent. danno: GRAVE |
| d) Inalazione polveri, fibre | Prob: IMPROBABILE | Ent. danno: LIEVE |
| e) Investimento, ribaltamento | Prob: IMPROBABILE | Ent. danno: GRAVE |
| f) Investimento, ribaltamento | Prob: IMPROBABILE | Ent. danno: GRAVE |
| g) Urti, colpi, impatti, compressioni | Prob: IMPROBABILE | Ent. danno: SIGNIFICATIVO |

Prescrizioni generali e regolamentazione delle lavorazioni

Prescrizioni generali

I soggetti autorizzati sono tenuti sotto la propria responsabilità a:

- attenersi alle indicazioni della sicurezza del psc, pos e duvri;
- provvedere a comunicare la presenza al referente del luogo di lavoro interessato;
- utilizzare attrezzature e strumenti a norma;
- essere in possesso delle idoneità sanitarie specifiche per la mansione svolta;
- indossare gli opportuni ed idonei dpi previsti sul pos per l'esecuzione di ciascuna lavorazione;
- attenersi alle indicazioni per la corretta gestione delle interferenze impartite dal Coordinatore per la Sicurezza, Preposto o referente del luogo di lavoro;
- esporre il cartellino identificativo comprensivo di foto, generalità del personale e del datore di lavoro;
- i tecnici di ciascuna impresa e della Committenza possono entrare solamente accompagnati dal Coordinatore per la Sicurezza o dal Responsabile dei Lavori;
- presentare ove richiesto il presente documento a prova dell'autorizzazione all'accesso;
- prendere visione, compreso e di applicare tutte le misure di prevenzione e protezione predisposte dall'azienda (documento di valutazione dei rischi, protocollo informativo rischi generali e specifici);
- è cura del Responsabile antincendio controllare e verificare costantemente le uscite di sicurezza aggiornando, se necessario, il piano di evacuazione;

- la movimentazione dei mezzi di cantiere, così come l'approvvigionamento di qualsiasi materiale, attrezzatura o simile all'interno dell'area di cantiere posta nell'area esterna in adiacenza agli spazi collocati al piano terra dell'ala Nord della Scuola secondaria di primo grado "Maria Maltoni", dovrà avvenire rigorosamente alla presenza di un operatore con indumenti ad alta visibilità che svolga la funzione di muovere coordinando le operazioni di entrata ed uscita dei mezzi dall'area di cantiere;
- informarsi della presenza eventuali di cantieri straordinari;
- non modificare in peggio le condizioni di sicurezza presenti;
- non trattenersi oltre il normale orario di apertura se non con ulteriore autorizzazione.

Altre prescrizioni aggiuntive

- Comunicare tempestivamente al Coordinatore per la Sicurezza eventuali subappaltatori o sub-fornitori o lavoratori autonomi.
- Le demolizioni esterne devono essere bagnate costantemente con acqua a pioggia per evitare la formazione di polvere.
- E' assolutamente vietato effettuare lo sbarco in copertura dal cestello, trabattello, ple o simili.
- E' fatto obbligato utilizzare il carrello elevatore o simili per le lavorazioni superiori ai 2,00 mt di altezza dal piano di calpestio.
- Si prescrive di utilizzare il carrello elevatore o simili solo ed esclusivamente per la movimentazione ed il sollevamento degli operatori.
- Si prescrive di pendinare tutti i cavi elettrici ad un'altezza minima di 2,50 mt dal piano di calpestio rimuovendo da terra anche tutte le prolunghes, gli arrotolatori e le bobine elettriche;
- L'USCITA ED IL RIENTRO DAL CESTO A LIVELLI DIVERSI DAL TERRENO NON SONO ESPRESSAMENTE VIETATI, MA SI PRESCRIVE CHE PRIMA DI EFFETTUARE TALE MANOVRA VENGA REDATTA DAL RESPONSABILE DELLA SICUREZZA DELLA DITTA ESECUTRICE UNA SPECIFICA VALUTAZIONE DEI RISCHI ED UNA CONSEGUENTE PROCEDURA CHE TENGA CONTO COME MINIMO DEI SEGUENTI FATTORI:
 - a) ENTITA' DELLO SPOSTAMENTO DOVUTO ALLA DISCESA PREVISTA DALLA PROCEDURA SUDETTA;
 - b) MODALITA' E TEMPI DI TRASFERIMENTO DEL LAVORATORE DAL CESTO ALLA ZONA DI LAVORO;
 - c) RISCHI DI CADUTA DI PERSONE DURANTE IL TRASFERIMENTO DAL CESTO AL LUOGO DI LAVORO IN QUOTA;
 - d) RISCHI DERIVANTI DALLA CADUTA DI ATTREZZATURE E/O MATERIALI DURANTE IL TRASFERIMENTO DELLE PERSONE DAL CESTO AL LUOGO DI LAVORO IN QUOTA;
 - e) LE LIMITAZIONI DI CARICO DEL CESTO;
 - f) LE SEGNALAZIONI DI ALLARME DELLA MACCHINA (limitatore di carico / momento / eventuali sensori di prossimità);
 - g) I LIMITI E I DIVIETI DI UTILIZZO DELLA MACCHINA COMUNQUE PRESENTI A MANUALE DI USO;
 - h) LA DISPONIBILITA' E L'EFFETTIVO UTILIZZO DI UN NUMERO SUFFICIENTE DI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUATI PER OGNI PERSONA TRASPORTATA

In generale può capitare che alcune lavorazioni vengano eseguite contemporaneamente. Le lavorazioni contemporanee possono essere essenzialmente di due tipologie:

- lavorazioni effettuate dalla stessa impresa ma che necessitano di contemporaneità;
- lavorazioni effettuate da imprese diverse che possono interferire l'una con l'altra.

Nel caso si verifichi questa situazione, il coordinamento segue i seguenti punti:

- a) nei limiti della programmazione generale ed esecutiva la *differenziazione temporale* degli interventi costituisce il migliore metodo operativo. Detta differenziazione può essere legata alle priorità esecutive, alla disponibilità di uomini e mezzi o a necessità diverse;
- b) nel caso che si debbano compiere lavorazioni contemporanee queste devono essere organizzate in zone lontane tra loro assicurando la *differenziazione spaziale*;
- c) l'impresa o le imprese interessate sono obbligate, in caso di impossibilità ad attuare i lavori, a segnalare le condizioni di pericolo al Coordinatore, affinché si possano predisporre le necessarie

misure di sicurezza.

Prescrizioni specifiche e richieste complementari

Prescrizioni specifiche

Per l'esecuzione dell'intervento oggetto dell'appalto si riportano i punti elencati di seguito:

- a) realizzazione di galleria pedonale in corrispondenza del ponteggio metallico fisso. La galleria dovrà avere le stesse dimensioni dei marciapiedi o simili onde evitare possibili intralci, impedimenti o ostacoli ai pedoni;
- b) le aperture di accesso al cimitero presenti sul prospetto tergale e su quello frontale (lato corto), ove è prevista l'installazione del ponteggio metallico fisso, dovranno essere lasciate libere senza alcun ostacolo e/o restringimento. Pertanto dovranno essere previste ed installate le travi carraie sopra le aperture evitando così gli appoggi del ponteggio nel mezzo degli accessi;
- c) il ponteggio metallico fisso dovrà essere di tipo multidirezionale. Altri tipi di ponteggio, purché in buono stato conservativo e decorosi, potranno essere montati solamente previa autorizzazione da parte del coordinatore per la sicurezza;
- d) le coperture interessate dalle lavorazioni dovranno essere necessariamente delimitate e compartimentate dal ponteggio metallico fisso e da parapetti provvisori;
- e) stante la condizione di cui al punto d), l'intervento di sostituzione dei vetri rotti non potrà essere effettuato contestualmente alle lavorazioni sulle coperture;
- f) il passaggio da una copertura ad un'altra dovrà avvenire esclusivamente mediante passerelle di attraversamento
- g) la fase di sostituzione dei vetri rotti dovrà avvenire step by step con la chiusura della porzione di galleria durante l'esecuzione di tale lavorazione fino al termine della stessa;
- h) la sostituzione dei vetri potrà avvenire con l'operatore legato mediante cordino in trattenuta al sistema anticaduta e con la presenza di un ponte su cavalletti o trabattello precedentemente montato al di sotto ed a ridosso della struttura in ferro;
- i) presenza di almeno un estintore su ciascuna copertura interessata dalle lavorazioni di impermeabilizzazione posata a fiamma;
- l) s.s.a. (in fase esecutiva).

Richieste complementari

Alla/e Impresa/e coinvolta/e nell'intervento in oggetto si richiede di indicare nel proprio pos le procedure complementari delle lavorazioni indicate di seguito:

- installazione sistemi di ancoraggio in copertura con accesso da ponteggio;
- montaggio di parapetti provvisori;
- realizzazione di passerella per attraversamento di spazi affacciati sul vuoto (passaggio tra le coperture interessate dall'intervento in oggetto);
- smontaggio di parapetti provvisori;
- s.s.a. (in fase esecutiva).

Nota importante:

Durante lo svolgimento di ogni singola lavorazione prevista nell'appalto devono essere sempre garantiti gli standard disciplinati dalle norme di sicurezza sia per gli operatori di cantiere che per le persone estranee non addette ai lavori.

Per questo motivo durante il coordinamento per la sicurezza nella fase di esecuzione dei lavori potrebbe essere necessaria ed indispensabile l'applicazione di modifiche e/o integrazioni e/o aggiunte rispetto a quanto riportato nel presente piano di sicurezza e coordinamento e nei costi della sicurezza allegati allo stesso.

Gli eventuali costi extra, relativi alle prestazioni per la sicurezza ritenute necessarie ed indispensabili, dovranno essere quindi considerati e compresi in sede d'offerta analizzando nel dettaglio le operazioni e le procedure esecutive per svolgere ogni singola lavorazione dell'appalto in oggetto.

Pertanto non saranno riconosciuti nè tantomeno accettate eventuali richieste di costi

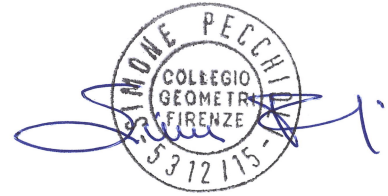
extra rispetto a quanto già riportato nel documento dei costi della sicurezza allegato al presente psc.

INDICE

Premessa	pag.	<u>2</u>
Lavoro	pag.	<u>3</u>
Committenti	pag.	<u>3</u>
Responsabili	pag.	<u>4</u>
Area del cantiere	pag.	<u>5</u>
Rischi che le lavorazioni di cantiere comportano per l'area circostante	pag.	<u>7</u>
Organizzazione del cantiere	pag.	<u>20</u>
Segnaletica generale prevista nel cantiere	pag.	<u>48</u>
Coordinamento delle lavorazioni e fasi	pag.	<u>53</u>

Firenze, 11/06/2020

IL COORDINATORE DELLA SICUREZZA



Geometra Simone Pecchioli